

RASSEGNA STAMPA

12 aprile 2019

Rizzoli
LIBRI

INDICE

RIZZOLI

10/04/2019 Il Mattino - Nazionale GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	6
05/04/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	7
02/04/2019 Corriere del Mezzogiorno - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	8
10/04/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Foggia GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	10
09/04/2019 La Repubblica - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	11
02/04/2019 La Repubblica - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	12
03/04/2019 La Repubblica - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	13
01/04/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	15
28/03/2019 Il Mattino - Salerno GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	16
31/03/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Nazionale GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	17
28/03/2019 Corriere del Mezzogiorno - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	19
30/03/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Foggia GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	21
28/03/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	22
11/04/2019 La Repubblica - TrovaRoma GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	23

04/04/2019 L'Attacco GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	24
12/04/2019 Il Mattino - Salerno GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	25
08/04/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	26
05/04/2019 Il Nuovo Quotidiano di Puglia GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	27
08/04/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	29
06/04/2019 La Repubblica - Bari GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	30
06/04/2019 Unione Sarda GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	31

RIZZOLI WEB

10/04/2019 gialloecucina.wordpress.com GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	32
10/04/2019 valigiamo.it 15:06 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	33
01/04/2019 Contorni di Noir 15:00 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	35
27/03/2019 salernotoday.it 14:16 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	36
10/04/2019 Dentro Salerno 06:32 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	38
02/04/2019 diariodiunsognoblog.blogspot.it GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	40
01/04/2019 La bottega dei libri 17:00 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	41
27/03/2019 salernotoday.it 14:16 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	42

10/04/2019 Notizie salernitane su Salerno news 24 11:28	44
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
02/04/2019 Diario di un Sogno 08:00	46
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
01/04/2019 MANCIOLANDIA 18:16	48
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
27/03/2019 asalerno.it 19:17	49
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
11/04/2019 Non solo libri tra i Sassi 07:00	51
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
10/04/2019 la voce di san severo 16:24	53
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
04/04/2019 eventa.it	54
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
27/03/2019 gazzettadisalerno.it 19:56	55
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
11/04/2019 eventa.it 15:43	57
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
01/04/2019 La Stambergia d'Inchiostro 11:58	58
G. GENISI + G. CIARAPICA	
27/03/2019 Salernonotizie 13:32	64
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
11/04/2019 nonsololibritraisassi.blogspot.com	66
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
27/03/2019 cilentonotizie.it 14:13	68
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
09/04/2019 makemefeed.com 18:50	70
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
09/04/2019 romanotizie.it 16:11	71
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	
03/04/2019 lesfleursdumal2016.wordpress.com	72
GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	

03/04/2019 libroguerriero.wordpress.com GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	76
03/04/2019 libroguerriero 14:58 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	78
03/04/2019 LES FLEURS DU MAL – BLOG LETTERARIO 11:53 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	80
29/03/2019 Notizie salernitane su Salerno news 24 20:42 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	84
29/03/2019 Notizie salernitane su Salerno news 24 20:43 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	86
29/03/2019 Notizie salernitane su Salerno news 24 20:45 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	88
07/04/2019 andriaviva.it 19:27 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	90
05/04/2019 aspascocoilibri.blogspot.com GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	91
06/04/2019 Puglialive 06:10 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	93
05/04/2019 baritoday.it 14:23 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	94
07/04/2019 puglialive.net GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	95
06/04/2019 http://www.esmeraldaviaggielibri.it/feed/ 00:01 GABRIELLA GENISI, PIZZICA AMARA	96

Francesco Mannoni

Nel Salento, il cadavere di un giovane è trafugato nottetempo da un cimitero, una ragazza di origini balcaniche è trovata morta annegata, e un'altra, la liceale Federica Greco, figlia di un senatore, impiccata. Ma non si tratta di suicidio. E altri giovani sono spariti in modo misterioso. Maria, donna ambigua e riottosa, un'affascinante macara, strega, sa parecchio. Ma non è disposta a parlare. Un altro poliziotto seriale, il maresciallo dei carabinieri Chicca Lopez, giovane agente ribelle e coraggiosa irrompe in Puglia decisa a fare luce su delitti e misfatti che vedono i mafiosi della Sacra Corona Unita e gli iscritti alla Massoneria coinvolti in affari loschi. Ma altrettanto torbidi sono i festini frequentati da politici, religiosi, emiri, ricchi, viziosi e potenti di ogni genere al ritmo della «pizzica», la taranta, il ballo tradizionale che incendia il sangue e annerisce il cervello.



RITMO
A destra il ballo sfrenato della Pizzica salentina. A sinistra in alto la scrittrice Gabriella Genisi



In «Pizzica amara» Gabriella Genisi lancia il personaggio di una carabiniere ribelle che ama le moto e una compagna: indagherà tra delitti, magia, festini e riti sanguinari

«Il mio Salento torbido»

sce ideare protagoniste femminili?

«Intanto perché sono una donna e mi riesce meglio raccontare quello che sono. E poi perché nei secoli la donna è stata raccontata dagli uomini. Abbiamo letto di Anna Karenina e di Emma Bovary, ma solo dal punto di vista maschile. È giusto che adesso noi donne raccontiamo come siamo davvero. Modificando il canone letterario».

La Puglia, il Salento, sembra

**NEL NUOVO NOIR
MASSONERIA
E AFFARI DI MAFIE
«TERRA OLTRAGGIATA
DA INTERESSI
CRIMINALI»**

Nata dalla fantasia della scrittrice Gabriella Genisi, che già aveva inventato il personaggio del commissario Lolita Lobosco, protagonista di diversi libri di successo, Chicca Lopez, dinamica, combattiva, avventurosa come le ragazze della sua generazione, ama le motociclette ed ha una relazione un po' burrascosa con una compagna esigente. Il suo carattere duro deve vedersela con addetti a sette e rituali sanguinari, superstizioni, magia, traffici inquietanti che svelano il sottofondo oscuro di una regione «sconosciuta alle immagini da cartolina». Ma non esita ad addentrarsi nel fulcro della *Pizzica amara* (Rizzoli, 364 pagine, 18 euro) «in cui i tamburelli picchiavano al ritmo accelerato, cento battiti al minuto, alla stessa velocità del cuore, e facevano saltare i piedi come se le chianze di pietra bianca scottassero, mentre il violino scuoteva il corpo con una scarica di elettricità»: un groviglio di corpi, sangue e orrori, crimini e padrini intoccabili fusi nell'antico ballo fino allo stordimento, anche a costo della vita. E ciò che Chicca scopre è da incubo.

Signora Genisi, perché preferi-

posseduto da una cricca di mafiosi pronti a impossessarsi del territorio con tutti i mezzi: eppure si pensava a questa regione come a una specie di paradiso degli ulivi. Quanta «cronaca reale» c'è nella sua inchiesta narrativa?

«Sono un'attenta lettrice della cronaca, inoltre ho una memoria di ferro. Ma le storie che racconto sono completamente immaginarie sebbene verosimili. È vero però che in Salento è presente una delle mafie più potenti d'Italia, la Sacra Corona Unita, e che il territorio spesso è stato oltraggiato da interessi criminali. D'altro canto, il paradiso degli ulivi, è anch'esso minacciato da un morbo misterioso chiamato Xylella. Questo libro vuole raccontare questo momento storico di smarrimento e offrire una versione diversa da quella offerta dai dépliant turistici. Certo più cupa, ma per certi aspetti più ve-

ritiera».

Si stenta a credere che esistano ancora sette e associazioni segrete che cercano di manovrare la legalità: un vizio italico o una congregazione che ha ramificazioni internazionali?

«In Salento la tradizione massonica è da sempre molto radicata, ma per quanto riguarda il manovrare la legalità siamo ovviamente nella finzione letteraria. Diverso è l'aspetto legato alle sette. Ci sono diverse realtà, e hanno molta presa sui giovani. Altissimo inoltre è il tasso di suicidi giovanili. Basta leggere le cronache recenti, politiche e non, per rendersi conto che la realtà non è poi così lontana da quella che racconto nel romanzo».

Festini, rituali, magia, affari sporchi come stanno inquinando il Salento tutto?

«Negli anni ho raccolto dalla cro-

naca una serie di informazioni. Per esempio quella dei festini con escort offerte in cambio di voti. O dei rituali satanici con ragazzi ospitati in comunità da parte di chi avrebbe dovuto proteggerli. In seguito ho costruito una storia immaginaria con elementi assolutamente reali».

Le sue descrizioni esaltano il Salento. Ma come difendere questi tesori minacciati?

«Sicuramente con la consapevolezza e la conoscenza di quello che accade. Talvolta anche un romanzo può modificare la percezione degli eventi, dei luoghi, il senso di appartenenza, e l'impegno civile».

Il romanzo è già in odore di serietà: ci può anticipare qualcosa?

«È prematuro: posso solo dire che i diritti televisivi del libro sono stati opzionati da un'importante casa di produzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LIBERRIMA INCONTRO CON LA SCRITTRICE PUGLIESE E DIALOGO CON MARCELLA RIZZO

«Pizzica amara» e cuore nero in una terra rosso sangue

Il libro di Gabriella Genisi e le danze di Caterina Rizzelli

Un giallo da leggere tutto d'un fiato. Si intitola «Pizzica amara» il nuovo romanzo della scrittrice pugliese Gabriella Genisi (Nero Rizzoli), con sottotitolo «Una terra rosso sangue-Il cuore nero del Salento», protagonista stasera alle

19 nella libreria Liberrima di Lecce. Con l'autrice dialoga la docente Marcella Rizzo e sono previste performance di danza a cura di Caterina Rizzelli.

La trama: nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata



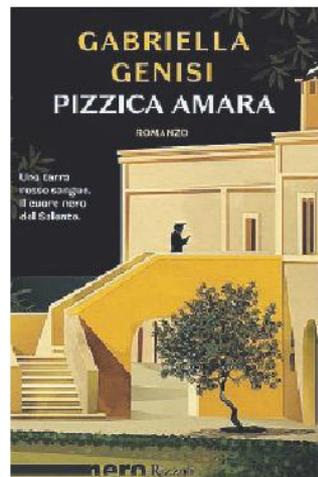
L'AUTRICE Gabriella Genisi

con Flavia, una compagna piuttosto esigente

che la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possiede gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici.

Classe 1965, l'autrice è originaria di Bari. Ha inventato il celebre personaggio del commissario Lolita Lobosco e ha pubblicato, tra gli altri, i romanzi «La teoria di Camilla-Una nuova geografia familiare», «La circonferenza delle arance-La prima inchiesta del commissario Lolita Lobosco», «Spaghetti all'assassina», «Giallo ciliegia-La seconda indagine del commissario Lolita Lobosco», «Dopo tanta nebbia», «Mare nero», «Il pesce rosso non abita più qui», «Gioco pericoloso», «Uva noir-La terza indagine del commissario Lolita Lobosco», «Come quando fuori piove».

[a.leucci]



IL GIALLO Il nuovo romanzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



REDAZIONE: BARI via Marinese di Monture, 6 - 70122 - TEL. 080 37 00111 - FAX 080



In libreria da oggi
«Io, le donne e Pizzica Amara»
Il nuovo noir della Genisi
diventerà presto una fiction
di **Monica Caradonna**
a pagina 9

LIBRI L'INTERVISTA E LA RECENSIONE

«Io, le donne e Pizzica Amara» Genisi firma un noir da fiction

di **Monica Caradonna**

Il rumore dello spremiagrumi è in sottofondo. «Sto preparando la spremuta d'arancia per mio figlio» dice. Tra un mese diventerà anche nonna; in famiglia lei resta mamma Gabriella che si divide tra la sua passione per la cucina e per le macchine cabrio e, ovviamente, per la scrittura. «I miei figli mi leggono, ma il mio essere scrittrice importa poco». Anche se per «Spaghetti all'assassina», la quinta saga di Lolita Lobosco, è stato proprio suo figlio, leggendone in anteprima la bozza, a dare un punto di vista interessante sull'assassino. In questi giorni è impegnata con la scrittura di un nuovo capitolo su Lolita, protagonista dei romanzi che le hanno dato notorietà, che uscirà alla fine del 2019, ma nel frattempo aveva bisogno di sperimentare qualcosa di nuovo visto che spesso il rischio di rimanere incastrati in un personaggio è dietro l'angolo.

Gabriella Genisi torna da oggi in libreria con un nuovo romanzo (questa sera la presentazione alle 20 a Mola di Bari al Wonder Club). È la sua prima volta con **Rizzoli** e dopo pagine ambientate in un set barese, ecco che con il nuovo **libro** arriva fino al Salento, ai ritmi ancestrali della Taranta, per un noir che lancia messaggi sociali molto forti. **Pizzica Amara** è stato già opzionato per una produzione cinematografica e televisiva. «Ci sono già gli accordi verbali ma stiamo definendo quelli legali», racconta, mentre è ormai noto che Luca Zingaretti ha acquistato i diritti della saga di Lolita Lobosco e che Luisa Ranieri, napoletana come la poli-

ziotta nata dalla penna della Genisi, sarà l'eroina sul piccolo schermo.

Una nuova saga e anche questa volta al centro del racconto una donna protagonista.

«Una scelta assolutamente voluta perché le donne descrivono bene le donne. Nella letteratura viviamo da sempre un falso storico. Le donne, fino agli inizi del '900,

sono state sempre **raccontate** dagli uomini che hanno affrontato delle tematiche partendo dal loro punto di vista. E allora mi chiedo, se la Karenina o Madame Bovary le avessero scritte delle donne sarebbe stato diverso?»

Per «Pizzica Amara» ha scelto il Salento che fa sfondo.

«È un noir fondato su un caso immaginario e la cronaca diventa

spunto a livello generale. Quello che racconto è avvenuto in altre forme, dagli scandali sessuali alle messe nere. Il Salento, poi, ha sempre avuto una forte connotazione con i riti ancestrali e mi attraeva molto l'aspetto di questo territorio così impregnato di magia e antropologia. Questa cosa mi affascinava e ritenevo giusto raccontare questo aspetto che si sposa con la crisi del nostro tempo».

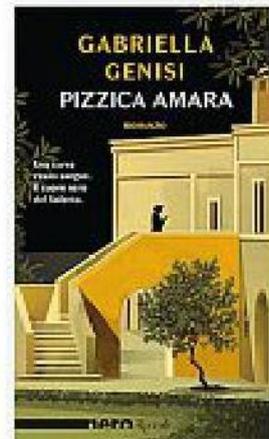
La protagonista del nuovo romanzo, Chicca Lopez, è una gender fluid. A pochi giorni dalle polemiche di Verona, questo libro è un manifesto di modernità?

«Purtroppo stiamo attraversando un nuovo medioevo e sono contenta di aver raccontato questo personaggio. Chicca è quella che un tempo avremmo definito bisex, ma che le nuove generazioni non

vogliamo catalogare in un modo definitivo in un mondo in cui sentono una libertà anche sessuale. Gli scrittori hanno una responsabilità, un dovere, di dire la loro e talvolta anche di esporsi, raccontando aspetti della società e facendo una battaglia per i diritti civili perché non ci siano passi indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra la scrittrice Gabriella Genisi
In basso la copertina del romanzo
che oggi sarà presentato
questa sera (ore 20) a Mola di Bari



Il romanzo è fondato su un caso immaginario. La cronaca diventa spunto a livello generale

Dagli scandali sessuali alle messe nere: quello che scrivo è avvenuto in altre forme





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAN SEVERO



La Genisi con la Melchionda

La “pizzica amara” di Gabriella Genisi tra omicidi e xylella

● Presentato, presso la libreria Orsa Minore di San Severo, edito nella collana Nero Rizzoli, l'ultimo lavoro della scrittrice pugliese di gialli Gabriella Genisi: “Pizzica amara.” A condurre la serata Concetta Melchionda che ha sottolineato come il romanzo della Genisi sia dal ritmo narrativo intenso, coinvolgente e di profonda e inaspettata attualità, che offre innumerevoli spunti di riflessione e che non ti lascia fino alla fine. “In questa nuova fatica letteraria - ha sottolineato la scrittrice Genisi -, abbiamo sempre un investigatrice, nella persona del maresciallo Chicca Lopez, ma con uno stacco netto dal personaggio seduttivo di Lolita. E poi vi è rappresentato un Salento atipico, lontano dall'immagine turistica e oleografica, per scoprire, al contrario, una terra piena di segreti, di culto esoterici che rimandano a tradizioni e culti ancestrali.” In una parola un Salento nero, vittima sacrificale di enormi interessi, depauperato del suo simbolo dal flagello biblico della Xylella, dove è ambientata una vicenda oscura di omicidi rituali, mascherati da suicidi. “E' un lavoro stupendo - ha sottolineato la Melchionda -, con la creazione del personaggio spumeggiante, intrigante nel bel commissario.”*av*





Laterza

Gabriella Genisi racconta la Pizzica amara di Chicca

Libreria Laterza, via Dante 53
Alle 18; info 080.521.17.80

Il lato misterioso del Salento. Quello delle superstizioni e delle notti della taranta. Nel tacco dello stivale si muove il maresciallo Chicca Lopez, carabiniere salentina ribelle, protagonista del nuovo romanzo *Pizzica amara* (Rizzoli) di Gabriella Genisi (foto), che interviene alle 18 alla libreria Laterza con la giornalista di *Repubblica Bari* e sceneggiatrice Antonella Gaeta. Nel suo giallo, la scrittrice pugliese narra le vicende di una donna determinata, alla ricerca della verità. Costi quel che costi. Chicca Lopez deve indagare, nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, sulla tomba profanata di Tommaso Conte, ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. E sul ritrovamento di due cadaveri, lì vicino, poco tempo dopo. Sono di una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e della liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Rispettivamente annegata sulla spiaggia e impiccata a un albero. Il maresciallo cerca di scoprire il legame tra i cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni di adolescenti nella zona, tra rituali sanguinosi e magia, combattendo l'omertà della comunità. Ingresso libero.

- g. tot.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Mola di Bari

Festa per "Pizzica amara" di Gabriella Genisi

Wonder beach club, litoranea Mola-Cozze 12
Alle 20; info 327.082.09.52

Il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta, da esplorare guidati da una carabiniere. Alle 20 al Wonder beach club di Mola, Gabriella Genisi (**foto**), accompagnata da Marcella Rizzo, Lucia Nettis e Annamaria Minunno, presenterà il suo nuovo libro *Pizzica amara* (Rizzoli). È la storia del maresciallo Chicca Lopez, che deve indagare sulla morte di una ragazza dall'identità sconosciuta e della liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Ad arricchire la presentazione, ci sarà la pizzica suonata da Francesco Minuti (fisarmonica e voce) e Pasquale Lamparelli (percussioni). Ingresso libero.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Intervista

Gabriella Genisi

“Ecco la mia Chicca giovane oscillante nella luce salentina”

Lolita Lobosco non ha reagito bene all'arrivo di questa ragazza. Si è presa un anno sabbatico.

Ma tornerà

ANTONELLA GAETA

L'aver scandito ogni capitolo con versi di Bodini (*Nuotando per le tenebre della stanza e pronunciando le oscure frasi dei sogni, per il primo*) vuol dire consegnarsi all'incantamento, prima che alla cronaca nera di profanazioni e omicidi. Del resto, siamo in Salento. Con *Pizzica amara* (uscito ieri per Rizzoli), sospinto dalla primavera, arriva il nuovo romanzo di Gabriella Genisi. E con esso un personaggio nuovo nuovo, la carabiniere Chicca Lopez, che scosta poco più in là, giusto per qualche mese, la sua Montalbano, la commissaria Lolita Lobosco.

Cominciamo dal nome: Chicca Lopez.

«Chicca mi è familiare, si chiama così una tra le mie più care amiche. Ma quello che conta nel nome di un personaggio seriale, come in tutta la scrittura, è la musicalità. Sotto questo profilo lo trovo perfetto».

È una “carabiniere ribelle”.

«Dovendo creare un nuovo personaggio femminile, non volevo disegnare una copia scialba di Lolita Lobosco. Allora ho cambiato tutto: ambientazione, linguaggio, toni, personaggio. Chicca e Lolita sono assolutamente l'opposto».

Ha vestito anche questo personaggio di una divisa: una forma di appropriazione di ruoli storicamente maschili?

«Decisamente. Avendo due fratelli, sin da piccola ho percepito le donne come

svantaggiate rispetto agli uomini. Appropriarsi di certi ruoli serve a ristabilire un falso canone letterario che vede la figura femminile stralciata dai libri e dalla Storia».

Da Bari al Salento, senza tradire la sua Puglia?

«Da bambina e da adolescente passavo lunghi periodi in Salento, ne ho assorbito colori, abitudini, respiro. Volevo continuare a raccontare la Puglia, allontanandomi un po' da Bari. Scrivere questo libro è stato come tornare all'infanzia».

Chicca convive con Flavia, “una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena”.

«Flavia è *gender fluid*, quindi con una sessualità oscillante a seconda dell'esperienza che vive e delle persone che incontra. Ho fatto questa scelta perché lei è giovanissima, un personaggio contemporaneo, moderno e, al tempo stesso, tormentato e costretto a lottare per diritti che sembravano già acquisiti. E invece, negli ultimi tempi, tutto è rimesso in discussione. Scienza, morale, diritto, umanità. Per quanto mi riguarda, sono convinta che gli scrittori abbiano una responsabilità: devono schierarsi, dire la loro, impegnarsi».

Immaginiamo Chicca in servizio d'ordine al Congresso delle famiglie di Verona.

«Avrebbe restituito il distintivo e sarebbe andata a manifestare contro. L'unica famiglia possibile

è quella dove c'è l'amore. Tutto il resto non conta».

Quale futuro prevede per Chicca?

«Sicuramente ci sarà un altro episodio, ma il resto poi dipenderà dai lettori, sono loro a decidere. Per quanto mi riguarda, ce la metto tutta per non

Il libro



Nuova eroina
Pizzica amara è il nuovo romanzo di Gabriella Genisi. Protagonista una carabiniere: Chicca Lopez

Il ritorno Gabriella Genisi in libreria col nuovo romanzo ambientato in Salento

deluderli. Ho un filo diretto con loro attraverso i social, e mi lascio anche consigliare».

Lolita come l'ha preso questo suo tradimento?

«Le dirò, non benissimo. Diciamo pure che s'è incazzata, primadonna com'è. S'è presa un anno sabbatico, ma torna presto. Eccome, se torna».

Anche in versione televisiva.

«Posso dire davvero pochissimo, Luca Zingaretti ha acquistato i diritti ed è comune desiderio che approdi presto in televisione».

Ha già previsto un crossover Chicca-Lolita?

«Approfitterò di questa idea, grazie».

Facendo un piccolo bilancio, cosa le ha dato la scrittura?

«Me stessa. E i lettori, la parte migliore della società».





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL CALENDARIO GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA DA FELTRINELLI, LATERZA E QUINTILIANO

Aprile nelle librerie dai «Modelli criminali» al '900 di Baricco

Pignatone e Prestipino oggi a Bari E per la musica da Mannoia a Moro

di MARIA GRAZIA RONGO

Tantissimi gli appuntamenti non solo letterari nelle librerie di Bari per il mese di aprile. Oggi da Laterza s'inizia con **Giuseppe Pignatone** e **Michele Prestipino** autori di *Modelli criminali. Mafie di ieri e di oggi* (Laterza), interviene **Gianrico Carofiglio** e modera **Giuliano Foschini**. Domani **Paolo Messa** presenta il suo libro *L'era dello Sharp Power* (ed. Egea - Bocconi), con **Anton Giulio De Robertis**, **Giuseppe De Tomaso**, direttore della *Gazzetta* e **Ylenja Lucaselli**, coordina **Maurizio Angelillo**. Il 3, per il ciclo Mercoledì con la Storia, in collaborazione con il Centro Studi Normanno Svevi, **Luigi Russo** parla del suo *I crociati in Terrasanta* (Carocci), con **Giulia Perrino**. L'altro appuntamento dei Mercoledì è il 10, con **Saverio Russo** e **Raffaella Cassano** sul tema «Puglia, in difesa dei Beni culturali», modera **Maurizio Triggiani**. Il 4 aprile, per «Libri & città», in collaborazione con il Politecnico e Labicity, ci sarà **Marco Navarra** autore di *Terre Fragili. Architettura e catastrofe* (Lettera 22), introduce **Nicola Martinelli**, ne discutono **Francesco Defilippis**, **Marco Mannino**, **Mariavaleria Mininni**.

Per la narrativa, il 9, **Gabriella Genisi** presenta il suo nuovo romanzo *Piz-*

zica amara (Rizzoli) con **Antonella Gaeta**. L'11, insieme a Donne in Corriera la libreria ospita **Alessandra Sarchi**, autrice di *La notte ha la mia voce* (Einaudi), interviene **Rita Ceglie**. Il 12, in collaborazione con I Presidi del Libro ci sarà **Mariolina Venezia** e il suo *Rione Serra Venerdi* (Einaudi), con **Stefania Di Mitrio**. Spazio alla l'8 con **Luigi Ferrajoli**, che firma *Manifesto per l'uguaglianza* (Laterza), intervengono **Nicola Colaiani** e **Ugo Villani**. Il 15 **Salvatore Romeo** presenta *L'acciaio in fumo* (Donzelli) insieme a **Giorgio Assennato**, **Gianfranco Viesti** e **Luigi Masella**. Il 17, con Donne in corriera, **Francesco Caso** propone *Essere giudice* dialogando con **Maddalena Tulanti**. Il 19, in col-

laborazione con l'ANPI Bari, **Massimiliano Marzillo** parlerà di *Antifascisti* (Cosmo Iannone) con **Silvio Maselli** e **Pasquale Martino**. Infine il 30, presentazione del volume di **Tommaso Fiore** *Sull'altra sponda* (Stilo), con **Ferdinando Pappalardo**.

Tra tutti gli incontri in calendario da Feltrinelli spicca sicuramente quello con **Alessandro Baricco** che sarà a Bari il 24 in occasione dello spettacolo *Alessandro Baricco legge Novecento* del 23 e 24 aprile al Teatro Petruzzelli per la stagione teatrale del Comune di Bari insieme al Teatro Pubblico Pugliese. Tanta la musica: il 4 ci sarà **Fiorella Man-**

noia con il suo nuovo disco *Personale*; il 9, **Federico Broni**; il 13, alle 15 nella Feltrinelli di S. Caterina, ci sarà **Fabrizio Moro**; il 17, alle 14.30, **Achille Lauro**. Per la narrativa, tra gli altri, ci saranno: domani **Caterina Ambrosecchia** con il suo romanzo *Sette secondi* (Gelsorosso) insieme a **Gianni Spinelli**; il 3 il romanzo è *Il giudice e Mussolini* di **Raffaele Vescera** che ne discute con **Lino Patrino**; il 5 **Piero Fabris** con il suo *La scogliera dei sogni*; il 5 **Radici Future** propone il libro di **Salvatore Gelsi** e **Roberto Rossetti** *L'oro non dimentica*; il 26 sarà in libreria **Michela Marzano** con *Idda*. Si parla di medicina l'11 con **Antonio Moschetta** che presenta il suo libro *L'intestino in testa* con **Domenico Castellaneta**.

La libreria Quintiliano propone il 5 la presentazione di *L'ambasciatore delle foreste* (Arkadia) di **Paolo Ciampi**; il 6 aprile *Ologrammi* (diLemma) di **Stefano Gallazzi**; il 9 l'appuntamento letterario con *Più silenzioso dell'acqua* (Stilo) di **Berislav Blagojevic**: presentazione di un viaggio organizzato: Bosnia Letteraria a cura dello Stilo editrice; l'11 ore 18, *Attenti al cane!* (Laterza) a cura di **Marcello Introna** il 12 aprile *Il volo imperfetto* (Wip) di **Pasquale Rimoli**.

Gli incontri da Laterza e Feltrinelli sono alle 18, da Quintiliano alle 18.30, salvo diversa indicazione.



AUTORI
Da sinistra
il magistrato
romano
**Giuseppe
Pignatone**
oggi da
Laterza con
il collega
**Michele
Prestipino**
e lo scrittore
**Alessandro
Baricco**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL FESTIVAL

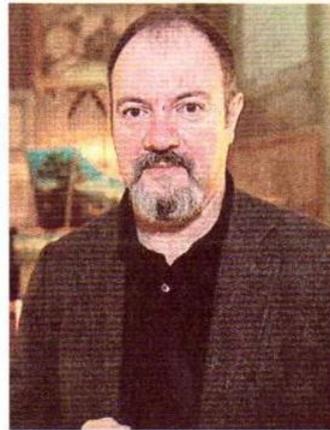
I giganti di SalerNoir La «scuola dei duri» nella città di Barliario

► L'omaggio a Veraldi e Scerbanenco clou dei weekend d'autore tra i big **Lucarelli**, Genisi, Gustawsson, Fantozzi, Gori, Lanzetta

Rosanna Gentile

Sarà nel segno di due giganti del Novecento letterario - Attilio Veraldi e Giorgio Scerbanenco - il SalerNoir Festival le notti di Barliario, kermesse organizzata da Porto delle Nebbie in sinergia con Amici della Fondazione Menna, Fondazione Carisal e Comune di Salerno. Tante le novità della quinta edizione che tingerà di giallo la città dal 4 aprile al 30 maggio. Dodici giorni per altrettanti immersioni nell'universo del noir letterario. «Quest'anno il festival si rinnova profondamente - spiega il direttore artistico Piera Carlomagno - Ai tradizionali tre giorni concentrati in un unico weekend del passato, rilanciamo un calendario più ampio di eventi che copriranno due mesi pieni di appuntamenti di grande spessore, a cui prenderanno parte scrittori salernitani, italiani e stranieri, accomunati dalla passione per il mistero». Due i momenti clou, entrambi alla Fondazione Menna: il 7 maggio (ore 18) alla presenza della figlia Cecilia si terrà Omaggio a Scerbanenco, con la presentazione del suo romanzo postumo «L'isola degli idealisti», un talk e la proiezione del film «I ragazzi del massacro», di Fernando di Leo; il 30 maggio (ore 19) il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Ottavio

Lucarelli, assegnerà il premio Attilio Veraldi alla carriera al giallista emiliano Carlo **Lucarelli**. Altra giornata di riconoscimenti il 4 maggio (ore 19, Fondazione Menna), con il tradizionale Premio Letterario SalerNoir Festival a cui partecipano case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. Spazio anche ai giovani, con Barliario per le scuole: sezione a cura della Fondazione Carisal che prevede, per gli studenti dei licei di terza dello scientifico Da Vinci e classici Tasso e De Sanctis, due giornate formative di scrittura creativa con Mimmo Notari e elaborazioni letterarie che culmineranno nel Premio Barliario (coordinato dalla docente Pina Mastrozuo) e nella pubblicazione dei racconti più av-



IL PREMIATO Carlo **Lucarelli** Sotto: tavolo con Guerra, Carlomagno, Fasolino e Belladonna



vincenti di questa e delle scorse edizioni.

LE PRESENTAZIONI

Tante le presentazioni e i reading: si parte ad aprile con un doppio appuntamento alla Feltrinelli con Antonio Lanzetta (il 5, ore 18), che presenterà in prima nazionale il suo nuovo romanzo «Le colpe della notte» (La Corte Editore), e con Gabriella Genisi (il 12, ore 18) che parlerà della sua «Pizzica Amara» (NeroRizzoli), mentre il 19 aprile (ore 19) la Fondazione Menna ospiterà la scrittrice britannica Johana Gustawsson e il suo «L'Emulatore» (La Corte). Il 5 maggio (ore 18.30) al Museo diocesano, nell'ambito di VinArte 2019 dell'associazione Salerno Attiva, si presenterà «I giorni dell'ombra» (Mondadori) di Sara Bilotti; il 16 (ore 19) al Time Off di piazza Principe Amedeo sarà la volta di Federica Fantozzi e del suo «Il meticcio» (Marsilio), con tanto di intermezzi musicali. Nei locali di Art.Tre (vicolo S. Bonosio) il 17 alle 19 Letizia Vicidomini illustrerà il suo «Lei era nessuno» (Homo Scrivens); il 25 (ore 18.30), alla Menna, alla presenza dei lettori lucani portati direttamente dallo speciale Treno Letterario, Leonardo Gori racconterà le nuove avventure del colonnello **Arcieri in «La nave dei Vinti»** (Tea Editrice), con degustazione di vini a cura VinArte. Un SalerNoir particolarmente ricco, dunque, che ha contato anche sul supporto dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali Unisa e delle associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art. Tre, a dimostrazione del fatto che - come sottolineato da Ermanno Guerra, presidente della Commissione comunale Cultura - «l'alleanza culturale è una carta vincente». «È un onore far parte di questa squadra che, per la prima volta, vede la partnership di un quotidiano autorevole e vicino alla città come Il Mattino», così Rosanna Belladonna, di Amici della Fondazione Menna, responsabile della direzione organizzativa del Festival che - per il vice presidente Carisal Giovanni Fasolino - «può ambire a diventare faro del noir per tutto il sud Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL POLIZIESCO UNA NUOVA INVESTIGATRICE PARTORITA DALL'AUTRICE BARESE

Chicca la marescialla Montalbano salentina

In «Pizzica amara» di Gabriella Genisi

di MARIA GRAZIA RONGO

Il noir italiano ha una nuova eroina. È una marescialla pugliese, salentina per la precisione, dai tratti duri e dal cuore segnato seppur giovanissima. Il suo nome è Francesca, detta Chicca, Lopez, lavora nel comando dei carabinieri di un paese del leccese e indaga su casi che sconvolgono la sua terra, solcando le scene dei delitti con una moto rombante. A farla nascere è stata una delle penne più originali che il genere abbia prodotto negli ultimi anni, la scrittrice barese Gabriella Genisi, che dal 2 aprile sarà in libreria con *Pizzica amara*, edito da Rizzoli (pp. 354, euro 18,00).

Dalla sua penna è nata anche l'amatissima Lolita Lobosco, la commissaria barese poi promossa questore che con le sue ben otto avventure narrative - tanti sono infatti i romanzi che Genisi ha dedicato a Lolita -, è entrata di diritto nell'Olimpo dei personaggi seriali più amati dai lettori. Lolita, che si ispira al commissario più famoso del giallo italiano, il Montalbano di Andrea Camilleri, diventerà presto un personaggio televisivo proprio grazie all'attore che sul piccolo schermo lo interpreta, Luca Zingaretti, il quale, con la sua casa di produzione, ha acquistato i diritti dei romanzi per farne una serie tv, che vedrà nei panni dell'avvenente poliziotto la moglie di Zingaretti, l'attrice Luisa Raineri.

Il romanzo già si preannuncia come un successo se si considera la grande attesa che l'inedita storia di Chicca Lopez sta suscitando ad esempio sui social, dove l'autrice ha un grande seguito. E Chicca (che prende il nome da una delle migliori amiche della scrittrice) ha tutte le carte in regola per rispondere a questa attesa di successo. È un personaggio compiuto, riuscito, che si muove in un mondo

tratteggiato con precisione quasi chirurgica e che pur risulta poetico tanto è vicino alla verità, forse perché la verità è ancora una delle poche cose in grado di emozionarci e farci riflettere. Il mondo, è quello del Sud, di un Salento che non si riconosce nella cartolina e diventa terra di sangue e ulivi malati da salvare, scorci di cittadine il cui nome nasce da antiche leggende. Una terra che è ancora quella dei versi di Vittorio Bodini: «Tu non conosci il Sud, le case di calce dalle quali uscivamo al sole come numeri dalla faccia d'un dado», che l'autrice cita quale titolo di un capitolo. È in questa terra che si consumano i delitti sui quali Chicca Lopez indaga. Il primo, non è un vero delitto, visto che la morte in un incidente motociclistico di Tommaso Conte, era stata archiviata come tale.

Ma una mattina l'anziana madre del ragazzo che è andata a fargli visita nel cimitero del paese, per poco non muore anche lei sul colpo trovandosi al cospetto della tomba profanata e vuota del figlio. Qualche giorno dopo sulla spiaggia viene trovato il corpo senza vita di una ragazza dai tratti dell'est, con vistosi segni di strangolamento sul collo. E qualche giorno dopo ancora, la giovane figlia del senatore Greco, Federica, viene trovata impiccata ad un albero per strada. Sarà la «cocciutaggine» di Chicca a fare luce su eventi che sembrano distanti tra loro eppure legati dai mai tramontati riti delle macare, le streghe salentine, e da più loschi affari di chi la sua terra, unica e meravigliosa, non ha remore a svenderla, mentre i tamburelli della Notte della Taranta suonano senza sosta.

Pizzica amara è un romanzo diverso da quelli della Genisi che abbiamo conosciuto fin qui, diverso dalle avventure di Lolita. Diversa è l'attitudine all'amore della protagonista. Se infatti Lolita ha molto successo con gli uomini, Chicca è in-

vece una cosiddetta «gender fluid», vive con una donna, Flavia, con la quale ha un rapporto molto burrascoso, ma non può definirsi propriamente una lesbica, quanto piuttosto, una donna libera di amare. Diverso è il linguaggio, che se per Lolita era del tutto inedito e molto emotivo con la sua ricchezza di neologismi a partire dalle parole scritte «tuttattacato» e quel miscuglio di barese, napoletano e siciliano che identificano il modo di parlare della protagonista, qui diventa pulito, razionale, lucido, sintetico. Diversa è l'ambientazione ovviamente: siamo passati dalla Bari che vive di luce accecante di giorno e di ombre notturne, al Salento misterioso e ancestrale, dove il paesaggio cittadino si mescola a quello della natura. Diverso è il rapporto che il libro instaura con il lettore, che se nel ciclo di Lolita è quasi familiare, a tratti passionale, sfidando il confine tra pagina scritta e realtà, qui diventa un legame con la storia narrata più che con il personaggio.

Alla fine del libro ci viene spontaneo quasi un applauso. A una scrittrice che negli anni è riuscita a crescere, maturare, limarsi, pur mantenendo la sua genuinità. Alla sua capacità di raccontare una storia difficile, che fa male, realizzando un romanzo che continua ad accompagnarci anche dopo la lettura e di solito i gialli si tende a scrollarseli di dosso invece. E poi un applauso alla Puglia, che è in grado di ispirare queste storie sospese tra l'atrocità e la bellezza, il passato e il futuro, la paura e la felicità.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



DAL 2 APRILE Gabriella Genisi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Un po' Hollywood e molto Genova L'effetto che fa quel tir in bilico

di **Gabriella Genisi**

Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie. Abituata a tradurre le immagini in parole, la prima cosa che mi è venuta in mente guardando le foto dell'articolato sospeso nel vuoto



è questa poesia che Giuseppe Ungaretti scrisse in trincea quando era soldato della Grande Guerra. Poi però a quelle immagini se ne sono sovrapposte altre, recenti e drammatiche. Il ricordo del crollo del Ponte Morandi a Genova e

di quel camioncino verde pisello, colorato come il giocattolo di un bambino e fermo a pochi passi dal vuoto, è impresso a fuoco nella memoria collettiva del nostro Paese. E ci tormenterà, incancel-

labile, ogni volta che passeremo su un viadotto, o sotto un ponte dell'autostrada.

Ancora adesso, mentre scrivo, guardo e riguardo le foto con il camion bianco af-

facciato sul ponte, e mi sembra di essere al cinema, con gli occhi inchiodati alle scene di un film, uno di quelli americani, con le autostrade a otto corsie e gli insegui-

menti con le macchine dell'Fbi, o in un videogioco dove ogni cosa può succedere. Solo che è tutto vero, accade a pochi chilometri da casa mia, sul viadotto a incrocio con una provinciale - tra Monopoli e Castellana - che ho percorso chissà quante volte, con i guardrail sottili come carta velina. Allora improvvisamente lo schermo si spegne, e ci ritroviamo da soli a fare i conti con le nostre ansie e le nostre paure. Di colpo quel camion in bilico diventa la raffigurazione del senso di precarietà e sospensione nel vuoto che serpeggia nella società contemporanea. Di un

immobilismo economico e culturale al quale qualcuno ci ha costretti, e dell'impossibilità che abbiamo di muoverci, di fare dei passi avanti o indietro.

E' una immagine che incarna il sentimento dominante di questi nostri tempi.

Una metafora della sfiducia che nutriamo nella politica e nelle istituzioni, incapaci di proteggerci e di garantire il nostro futuro.

Accade dunque che un tir in bilico sull'abisso diventi l'Angelo Nero sulle nostre teste che ci costringe a vivere nell'inquietudine, nel timore costante che capiti qualcosa che sfugga al nostro controllo e che possa modificare da un momento all'altro le nostre esistenze.

Sono emozioni violente che generano paura, diffidenza, intolleranza, alle quali c'è chi si sottrae con un segno di croce e una preghiera alla Madonna, ringraziando perché pure oggi l'abbiamo scampata, e chi invece vomiterà la propria rabbia su una bacheca Facebook, prendendosi con i poveri migranti, perché magari pure 'sta cosa del camion è colpa loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è

● Gabriella Genisi (foto), scrittrice barese, ha scritto numerosi libri inventato il

personaggio di commissario Lolita Lobosco. Il 2 aprile uscirà da Rizzoli il suo nuovo libro *Pizzica Amara*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL RACCONTO

La foto del camion sospeso sul viadotto raffigura la precarietà del nostro tempo. Come un Angelo Nero



Immagini a confronto



A sinistra, nella foto grande scattata da Gino Sasanelli, il tir bianco che penzola dal viadotto della statale 16, nel sud Barese, all'altezza dello svincolo per la provinciale Monopoli-Castellana. In alto l'immagine del camion che l'autista riuscì a fermare a pochissimi metri dal punto in cui franò il ponte Morandi, a Genova, e che provocò la morte di 42 persone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAN SEVERO

Orsa Minore due incontri con l'autore

● **SAN SEVERO.** Proseguono gli appuntamenti letterari alla libreria Orsa Minore di via Soccorso 123. Dopo l'appuntamento con Chiara Ingraio, che ha presentato l'ultimo lavoro letterario "Migrante per sempre" (Baldini+Castoldi) e l'incontro del gruppo di lettura su "Follia" di Patrick McGrath (Adelphi Edizioni), introduce Vilma Russo il 4 aprile è il turno di "Pizzica amara" il romanzo di Gabriella Genisi (Rizzoli). Converserà con l'autrice Concetta Melchionda.

Il 12 aprile, Raffaele Vescera presenterà "Il giudice e Mussolini", il romanzo sul magistrato di origini garganiche che istruì il processo Matteotti (Enrico Damiani Editore). La rassegna si concluderà il 15 aprile con Claudia Durastanti che presenterà "La straniera" (La Nave di Teseo), semifinalista al Premio Strega 2019.



LA SCRITTRICE

La Genisi: le aberrazioni di coppie finto-normali sono all'ordine del giorno

di LIVIO COSTARELLA

Che accade quando l'«orco» è lei? La domanda, in queste ore, è di stretta attualità. Specie quando la pedofilia è femminile, anziché maschile (come nella maggior parte dei casi). Di certo fa discutere la notizia di Prato, della infermiera che dava ripetizioni di inglese a un tredicenne (solo sulla carta, in realtà ci ha fatto addirittura un figlio).

Il cinema ha affrontato talvolta la tematica: nel 2002 «Ken Park», di Larry Clark e di Edward

Lachman, fece clamore al Festival di Venezia per le forti storie adolescenziali raccontate, tra cui la relazione di uno dei protagonisti, Shawn: fidanzato con una ragazza, sua coetanea, ma anche protagonista di una relazione con la madre di lei.

La letteratura non è da meno: nel 2015 lo scrittore pugliese Mario Desiati, racconta ne «Il libro dell'Amore proibito» una storia che ha qualche similitudine con il fattaccio di Prato: lì vi era l'infatuazione del tredicenne Veleno per la sua più matura professoressa di educazione tecnica. Una storia che inizia con un turbamento erotico e divampa in un fuoco vero, che costringe il ragazzino a confrontarsi precocemente con l'esperienza dell'amore e del sesso.

«È un tema dibattuto spesso in letteratura - spiega la scrittrice Gabriella Genisi -, penso al romanzo «Chéri» della scrittrice francese Colette, in cui la nobildonna Léa de Lonval, raffinata e ricca cortigiana ultraquarantenne, si innamora di un ragazzo più piccolo di lei di oltre vent'anni. Quello degli abusi su minori è un caso comunque molto attuale e diffuso: non dimentichiamo i baby prostituti attorno allo Stadio San Nicola di Bari di qualche anno fa».

L'autrice di numerosi romanzi noir, incentrati sulla figura del commissario Lobosco, tornerà tra l'altro a breve in libreria con il suo nuovo romanzo, edito da Rizzoli, il prossimo 2 aprile: si intitola «Pizzica amara» e sarà incentrato sulla figura di una carabiniere giovane e ribelle, Chica Lopez, chiamata ad indagare il cuore nero del Salento, avvelenato dal morso della Taranta.

L'autrice di numerosi romanzi noir, incentrati sulla figura del commissario Lobosco, tornerà tra l'altro a breve in libreria con il suo nuovo romanzo, edito da Rizzoli, il prossimo 2 aprile: si intitola «Pizzica amara» e sarà incentrato sulla figura di una carabiniere giovane e ribelle, Chica Lopez, chiamata ad indagare il cuore nero del Salento, avvelenato dal morso della Taranta.

Genisi, le capita spesso di trarre dalla realtà gli spunti per i suoi noir?

«Prendo spesso ispirazioni da casi reali, ma resta una traccia, non li trasformo mai interamente nei miei romanzi».

Quanto alla faccenda di Prato che ne pensa?

«È singolare che una roba simile accada in Italia, un Paese dove la figura materna ha un

ruolo spesso patriarcale e dominante. Si fa fatica a pensare all'assurdità della storia, anche se le aberrazioni di una coppia in apparenza normale, oggi, sono sempre più all'ordine del giorno. Di casi come questi, comunque, ce ne sono tanti in America».

Ha già affrontato il tema della pedofilia nei suoi romanzi?

«Sarà proprio uno degli elementi che tratterò nel prossimo capitolo del commissario Lolita, l'ottavo libro su di lei: si intitolerà «I quattro cantoni», edito da Sonzogno, e vedrà la luce a fine 2019».



GABRIELLA GENISI A breve uscirà un suo nuovo romanzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





GIOVEDÌ 11

Libri

Mariella Crocellà presenta "Scoprirsi" (ed. Albatros) e legge alcuni estratti. Intervengono **Dacia Maraini**, Simona Argentieri ed Eleonora Fornasari.
📍 **Casa delle Donne**, via della Lungara 19, tel. 06-68401720, ore 18.

Libri

Gabriella Genisi, con Angela C. Pisanelli, presenta "Pizzica amara" (ed. Rizzoli).
📍 **Mondadori Bookstore**, via Tuscolana 771, tel. 06-76960869, ore 18.30.

Libri

Vincenzo Di Michele presenta "Animali in guerra, vittime Innocenti" (ed. Il Cerchio). Intervengono: Massimo Perla, Maurizio Alessandrini, Pino Capua, Arianna Pacchiarotti. Legge l'attore Teo Achille Caprio.
📍 **Sporting Club Due Ponti**, via Due ponti 48, tel. 06-3339360, ore 18.30.



1A LA PRESENTAZIONE



GIALLO
Una nuova protagonista e una
nuova ambientazione

Testo di Genisi

Questa sera, alle ore 19.00, nella libreria *Orsa Minore*, a San Severo, **Gabriella Genisi** presenterà il suo ultimo libro: **"Pizzica amara"** (Rizzoli, '19). Una nuova protagonista e una nuova ambientazione per la giallista più amata d'Italia. Gabriella Genisi, in un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta; a far da guida Chicca Lopez, un carabiniere indimenticabile, che rompe e ribalta tutti i canoni della scena noir.



Genisi: amo Salerno, ambienterò un noir qui

La tomba di un ragazzo profanata. Due donne ritrovate senza vita. Una misteriosa "macara" e un maresciallo dei carabinieri pronta a combattere. Innanzitutto con se stessa, sullo sfondo di un Salento cupo, ben lontano dagli stereotipi turistici. Sono gli ingredienti di «Piz-zica amara» (Rizzoli) il nuovo libro di Gabriella Genisi, che sarà presentato oggi, ore 18, alla Feltrinelli, dalla scrittrice e giornalista Piera Carlomagno nell'ambito del SalernoNoir Festival. Messa momentaneamente da parte la più nota Lolita Lobosco, Genisi con questo romanzo accende i riflettori su Chicca Lopez, maresciallo determinato e dall'etica adamantina, pronta a rivendicare la sua identità e le sue fragilità, con i codici del contemporaneo.

Il suo è un ritorno a Salerno...

«Mi sembra una città splendida. Essendo barese amo profondamente le città di mare, che credo abbiano una marcia in più. Mi piacerebbe molto ambientare il mio prossimo libro nelle stradine limitrofe alla cattedrale. I vostri vicoli sono suggestivi, penso a quelli con i murales dedicati a Gatto. Ma anche alle chiese, alla cripta del duomo. Ecco, chi scri-

LA SCRITTRICE SARÀ ALLA FELTRINELLI: IL MARESCIALLO LOPEZ È LA SUA NUOVA EROINA «VOLEVO RACCONTARE I TRENTENNI D'OGGI»

ve gialli e noir ne resta sedotto». Vedremo allora Chicca in azione nel centro storico?

«Perché no. Ma possiamo anche immaginare una nuova investigatrice tutta salernitana».

Chi è Chicca Lopez?

«Una donna giovane, con un passato molto complicato, che anche per questo cerca un riscatto forte nella sua vita professionale. Mentre Lolita è in qualche modo figlia del Montalbano di Camilleri, lei è spuntata fuori dal nulla. Cercavo un personaggio che rappresentasse la generazione dei trentenni, che sapesse raccontare la giovinezza con tutte le sue precarietà, sentimentali e lavora-

tive. Con le sue contraddizioni e i tradimenti che, a sorpresa, ti arrivano dalla tua stessa terra. Chicca è l'opposto di Lolita, tranne

che per il rigore morale, la scelta di non piegarsi mai. Se dovessero ipoteticamente incontrarsi andrebbero molto d'accordo. E, in quanto donne, potrebbero addirittura sanare quel livore sotterraneo che c'è tra polizia e carabinieri».

Lei è stata probabilmente la prima ad attribuire a Lolita un incarico "alto"...

«Il mio obiettivo era quello di colmare un vuoto. Nella letteratura poliziesca, il massimo grado ricoperto da una donna è quello di ispettrice. In realtà è una questione legata alla storia. Solo dal 1981 le donne hanno avuto accesso a questa possibilità e la letteratura ha i suoi tempi prima di adeguarsi ai cambi di costume».

re.cul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



APPUNTAMENTI

OGGI LUNEDÌ

Bari, forum «Leggere è Comunità»

Si apre alle 9.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante di Bari, il Forum internazionale «Leggere è Comunità: Local Cultural Policies for Sustainable Social Development» che, sino a mercoledì 10 aprile ospita esperti internazionali di politiche culturali.

Bari, «Sale, Pepe e ... Project Management»

Alle 9.30, nell'aula Magno Aldo Cossu, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si terrà l'evento, organizzato da Rosa Porro, in collaborazione con Ispm, dal titolo «Sale, Pepe e ... Project Management». Il mondo del food ha iniziato ad avvicinarsi al Project Management. Per partecipare all'evento è richiesta la prenotazione a www.casauniba.net.

Bari, «Il sud, il giornalismo, l'analisi»

Alle 10.30, nel Palazzo dei Giornalisti, per iniziativa del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti, si terrà una tavola rotonda sul tema «Il sud, il giornalismo, l'analisi». La discussione sarà incentrata sulla figura e l'opera di Alessandro Leogrande. Parteciperanno lo scrittore Mario Desiati, la giornalista Maddalena Tulanti, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, il sindaco di Bari Antonio Decaro. Coordinerà i lavori Fabrizio Versienti, responsabile delle pagine culturali del «Corriere del Mezzogiorno». Interverranno alla tavola rotonda i familiari di Leogrande. Al termine della discussione, sarà intitolata a suo nome la sala riunioni del Consiglio dell'Ordine.

Noci, «Cinquanta anni di scuola»

Alle 16.30, alla Biblioteca Comunale, in via Cappuccini, «Conversazioni intorno a cinquanta anni di scuola: La strada dell'emancipazione». Intervengono: Dora Intini del Mce; Pasquale Martino, saggista; Franca Pinto Minerva, emerita di pedagogia; Margherita De Leonardis, stud. formazione primaria; Eugenio Lombardi, corrispondenza interscolastica internazionale «La Tela dell'Amicizia»; Paolo Comentale, narratore di infanzia; Giancarlo Cavinato, segretario Nazionale Mce: «I quattro passi per una pedagogia». Coordina Felicità Scardaccione, giornalista.

Bari, «Manifesto per l'uguaglianza»

Alla libreria Laterza, alle 18, incontro con Luigi Ferrajoli, autore di «Manifesto per l'uguaglianza», Laterza. Intervengono Nicola Colaiani e Ugo Villani. Domani, alle 18, incontro con Gabriella Genisi, autrice di «Pizzica amara», Rizzoli. Interviene Antonella Gaeta.

Bari, Lunedì Letterari de «La Vallisa»

Alle 18.30, alla libreria «Roma», piazza Moro, Giulia Notarangelo presenterà due volumi di poesie: «Tutte le parole» di Giuseppe Napolitano e «I rovi, la mora, lo specchio, il camminare» di Gabriella Nicole Valeria Napolitano, ambedue i testi sono pubblicati dalle edizioni Voltornia. Modererà l'incontro Daniele Giancane. Saranno presenti i due autori.

Bari, «Il centesimo» alla Libreria 101

Nuovo appuntamento alla Libreria 101, in via Benedetto Cairoli, 101. Alle 19, l'avvocato Giovanni D'Innella incontrerà il pubblico per raccontare il suo libro «Il centesimo. Storia di una famiglia», edito da Progedit edizioni.

Molfetta, «ViaMare - Rotte verso la pace»

È il Mediterraneo il protagonista di «ViaMare - Rotte nuove verso un orizzonte di pace», Settimana di Cultura che ritorna fino a giovedì 11 aprile, al Pontificio Seminario Regionale di Molfetta, in viale Pio XI 54, per l'edizione 2019. Alle 20.15, «...in nome della Pace», incontro con Andrea Riccardi, fondazione della Comunità di Sant'Egidio.

Ruvo, Museo Archeologico Jatta

Sino a venerdì 12 aprile, il Museo Archeologico Nazionale Jatta, in piazza G. Bovio 35, osserverà i seguenti orari di apertura: Da oggi a venerdì 12 aprile: dalle 8 alle 14, apertura al pubblico dalle 8.30 alle 13.30.

Bari, «Città immaginaria»

Rimarrà aperta fino al 4 maggio, alla Galleria Formaquattro, in via Argiro 73, la mostra del maestro salentino Armando Marrocco dal titolo «Città immaginaria» a cura di Toti Carpentieri.

DOMANI MARTEDÌ

Bari, «Per attraversare le frontiere»

Alle 15.30, al Centro Polifunzionale per gli Studenti, piazza Cesare Battisti, «Per attraversare le frontiere», intitolazione ad Alessandro Leogrande di una sala del Centro polifunzionale per gli studenti. Intervengono Antonio Uricchio, rettore dell'Università di Bari Aldo Moro; Loredana Capone, assessora all'industria turistica e culturale della Regione Puglia; Silvio Maselli, assessore alle culture del Comune di Bari; Paolo Ponzio, direttore del Dipartimento di studi umanistici Disum; Lea Durante, Daniele Maria Pegorari, Massimo Pinto, Disum; Onofrio Romano, dipartimento di Scienze Politiche; Riccardo Stigliano, Link Bari. Testimonianza della signora Marilina Leogrande.

Bari, «Il centro murattiano e sue metamorfosi»

Nuovo appuntamento, nell'ambito della mostra «La città del disincanto. Architettura e società dell'ultimo Novecento a Bari», visitabile sino al 15 aprile al Museo Civico. Alle 17.30, gli architetti Guendalina Salimei, Amerigo Restucci e Lorenzo Netti saranno i protagonisti di una tavola rotonda sul futuro del centro murattiano e le metamorfosi urbane dal titolo «Demolire, costruire. Conservare, trasformare».

Bari, «Si parla di cuore...»

Alle 17.30, al Circolo Unione, a cura del Soroptimist, «Si parla di cuore. Medicina generale - La patologia cardiovascolare nelle donne». Saluto della Presidente Soroptimist International Club di Bari, Mariantonietta Paradiso; «La Medicina di Genere oggi»: Anna Maria Moretti, presidente nazionale Giseq; «Il cuore delle donne»: Carlo D'Agostino, direttore Uoc di Cardiologia Ospedaliera, azienda Policlinico di Bari; «Spettro panico-agorafobico e disturbi cardiovascolari», Liliana Dell'Osso, direttore della Clinica Universitaria Psichiatrica di Pisa. Moderatore Danila De Vito, professore ordinario Igiene Università Aldo Moro di Bari.



Un thriller tutto salentino

Edito da Rizzoli

il nuovo romanzo della scrittrice Gabriella Genisi primo di una serie che presto approderà anche in televisione

di **Ilaria MARINACI**

Le morti violente o solo apparentemente accidentali di alcuni giovani salentini, un misterioso tatuaggio presente su tutti i loro corpi e l'ombra della magia nera che incombe su Lecce sono gli ingredienti da brivido al centro dell'ultimo romanzo giallo di Gabriella Genisi, "Pizzica amara", appena uscito per Rizzoli.

Il primo che inaugura una nuova serie con protagonista il maresciallo dei Carabinieri Chicca Lopez, salentina, volitiva e arcigna, tanto instancabile e precisa sul lavoro quanto incasinata e insicura nella vita personale. A bordo della sua moto Triumph Bonneville fa su e giù fra il capoluogo e Gallipoli, dove vive, arrivando - per ragioni di indagini - fino a Tricase e a Montesano Salentino. E tutto questo potrebbe approdare presto anche in tv.

Nuova "eroina" tutta d'un pezzo, quindi, per la Genisi, che è al lavoro sull'ottavo libro della serie dedicata alla poliziotta barese Lolita Lobosco, promossa vice-questore grazie all'acume dimostrato nei tanti casi risolti. «Lolita è un personaggio molto amato dai lettori e spero che Chicca Lopez possa esserlo altrettanto», dichiara l'autrice barese, che stasera presenta il romanzo alla libreria Liberrima di Lecce.

Appassionata di letteratura salentina, la Genisi ha usato i versi di Vittorio Bodini come titoli di tutti i capitoli di "Pizzica amara" perché «lo ritengo - sottolinea lei che ha esordito con la casa editrice Manni - uno dei più grandi poeti italiani del Novecento».

Cosa hanno in comune e in cosa si differenziano le due protagoniste dei suoi libri, Lolita e Chicca?

«Si distinguono in tante cose, anche fisicamente. Lolita è una donna di 40 anni, mentre Chicca una ragazza di 28. La



DELITTI, PIZZICA E MAGIA FAVOLA NERA PER CHICCA

prima è molto femminile, mentre la seconda è omosessuale, anzi, più precisamente, gender fluid. Un tempo sarebbe stata definita bisessuale. I giovani di oggi, invece, non vogliono essere catalogati e inquadri. Anche sotto il profilo sessuale, sono fluidi potendo modificare la propria sessualità a seconda della persona che incontrano. Entrambe hanno avuto un'infanzia difficile ma condividono la stessa integrità morale, il non piegarsi mai davanti a nulla. Quello che hanno in comune è il territorio pugliese, anche se Lolita è barese, più levantina, mentre Chicca è salentina ed ha un carattere un po' più ostico».

Quando ha deciso che l'ambientazione di questa seconda serie di romanzi sarebbe stata il Salento?

«La storia è nata subito sa-



lentina. Volevo restare in Puglia e, quindi, ho deciso di sperimentare nuove zone, anche se vivo in provincia di Bari. In realtà, vorrei esplorare tutte le province: più avanti, magari, anche la Capitanata».

Una terra, la nostra, che conosce bene?

«Ci passavo due o tre mesi l'anno da piccola e, anche da adulta, ci sono tornata spesso. Va detto, però, che il Salento estivo è molto differente da quello che io racconto. Grazie a una cara amica che viveva a Nardò, sono riuscita a "respirare" il Salento più vero. Di

certo, per scrivere questo libro, ho studiato molto. Qualche lettore, pur frequentando Lecce dal 1988, mi ha scritto che non si era mai reso conto del legame fra Salento e magia».

Proprio questo è il filo conduttore del romanzo, partendo da "La terra del rimorso" di Ernesto De Martino.

«Per scrivere "Pizzica amara", ho riletto questo testo insieme ad altre opere di De Martino, come pure il saggio di Codacci Pisanelli sulle streghe nel Salento. Molti pensano che la pizzica sia un'invenzione recente ad uso dei turisti e non sanno che l'intero territorio è impregnato di magie, credenze popolari, riti legati alle tarantate. Amici salentini mi hanno raccontato che le loro mamme e le loro nonne, fin da bambini, li edu-

È una storia del tutto immaginaria, dove però è vero il dato dell'alto tasso di suicidi giovanili

Mi sono resa conto che il Salento è pieno di episodi di satanismo di riti e messe nere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Una veduta del cimitero di Lecce. Con la misteriosa profanazione di una tomba in un paese del Salento si apre il thriller "Pizzica amara" di Gabriella Genisi. Sotto, la scrittrice

cavano a queste leggende, presenti nella cultura tradizionale».

Una connotazione oggi vissuta come qualcosa di ancestrale. Perché in questo libro ha scelto di parlarla nell'attualità?

«Ho creato prima la protagonista che viveva e lavorava fra Lecce e la provincia. Poi, mi è stata lanciata l'idea di scrivere di sette sataniche. Avendo io già in testa la figura dell'investigatrice salentina, ho pensato di inserire questo elemento nella narrazione. Quando sono andata a documentarmi per capire se fossero presenti anche nell'estremo sud della Puglia episodi di satanismo e messe nere, mi sono reso conto che purtroppo è un fenomeno molto diffuso. Basta fare una ricerca su Google e si trova tantissimo.



Il romanzo

Ho scaricato una sorta di dossier dove sono presenti le mille sfaccettature di ciò che racconto: per esempio, alcuni ragazzini hanno tentato di sgozzare una loro amica a Sannicola ispirandosi a Marilyn Manson (fatto accaduto nel 2001, ndr). Da qui nasce una storia completamente immaginaria, dove, però, è vero il dato dell'alto tasso di suicidi giovanili. Ipotizzo che possano, talvolta, nascondere degli omicidi e, notizia di ieri, la magistratura ha deciso di riaprire il caso del dj salentino Ivan Ciullo, morto apparentemente suicida qualche anno fa, perché molto probabilmente non si è ucciso da solo».

È vero che da questo romanzo verrà tratta una serie tv?

«Sì, i diritti televisivi di questo libro e dei successivi – ci sarà almeno un altro episodio, poi dipenderà dall'apprezzamento dei lettori – sono stati opzionati da un'importante casa di produzione, a cui sono piaciuti molto il personaggio della protagonista e l'ambientazione salentina. Quindi, mi auguro che questo progetto possa concretizzarsi a breve».

BISCEGLIE ALLE 19.30 PRESSO LE VECCHIE SEGHERIE IN VIA PORTO

La «Pizzica amara» oggi la presentazione del noir della Genisi

Una terra rosso sangue, il cuore nero del Salento. In un giallo sconvolgente e quanto mai attuale. Questa sera 8 aprile, alle ore 19.30 presso le Vecchie Segherie in via Porto a Bisceglie, la scrittrice Gabriella Genisi presenta il suo romanzo "Pizzica amara" (Rizzoli), che racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta. A farci da guida, una carabiniere indimenticabile. Ulivi millenari dai tronchi contorti stavano come anime inquiete imprigionate al suolo, ammalate di un male ignoto e incapaci di liberarsi da quella morsa. Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle.

Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possiede gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Dialoga con l'autrice Leonardo Di Molfetta. *[ldc]*



**LA
SCRITTRICE
Gabriella
Genisi
presenta il
suo romanzo
«Pizzica
amara»**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Scelti per voi

1

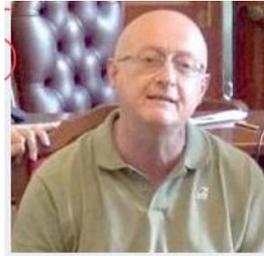
Il genio di Leonardo a Trani

A palazzo Beltrani, alle 10 a Trani, apre la mostra "Il genio. 500 anni di meraviglia" con 40 macchine leonardesche



Il Balletto di Toscana in scena

La bella addormentata del Nuovo balletto di Toscana va in scena alle 21,15 al teatro Curci di Barletta



"Punti di fuga" a Bisceglie

Alle 18,30 a Palazzo Tupputi a Bisceglie, l'inaugurazione della mostra "Punti di fuga" con le foto di Giuseppe Pavone

4

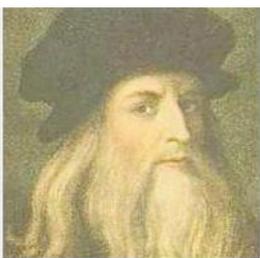
Gabriella Genisi ad Andria

Pizzica amara è il nuovo libro della scrittrice Gabriella Genisi. Lo presenta alle 19 alla libreria Mondadori di Andria

5

Spagnuolo svela il Medioevo

"Guerrieri, battaglie e congiure nel periodo medievale": ne parla Edoardo Spagnuolo alle 19 da Luna di sabbia a Trani



Incluso nuove prescrizioni così lo stadio di Merano resta un cantiere senza fine

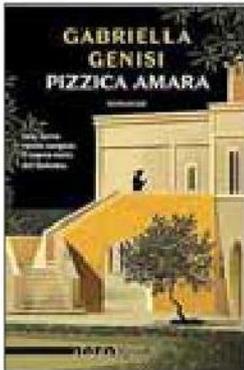
Servizi blu, zero parcheggi paganti: la zona è una sfida

Il Metano paga la Tata

Autodischi BAT

UN LIBRO AL GIORNO

Aristotele di Hall, le balene di Ness, i cani bagnini di Milani, il Salento di Genisi, i trasgressori di De Maria e Darwin di Raveda



PIZZICA AMARA

GABRIELLA GENISI

NERORIZZOLI

pag. 360; euro 18

Il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta fa da sfondo al giallo di Gabriella Genisi, tra gli ulivi millenari di un paesino vicino a Lecce. Nel cimitero viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto per un sospetto incidente. Nel frattempo vengono trovati due cadaveri. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona?

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Pizzica amara - Gabriella Genisi

LINK: <https://gialloecucina.wordpress.com/2019/04/10/pizzica-amara-gabriella-genisi/>

Trama Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice posseda gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Gabriella Genisi, in un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta; a farci da guida una carabiniere indimenticabile, che rompe e ribalta tutti i canoni della scena noir. Voce di Luciana Fredella Recensione a cura di Luciana Fredella Pizzica Amara è il titolo appropriato per il nuovo romanzo di Gabriella Genisi che, grazie alla sua Chicca Lopez, ci svela il Salento più vero, quello sacro (o forse profano) che poco ha a che fare col fenomeno turistico ben più conosciuto. L'autrice non smentisce la sua voglia di indagare nel sociale e, prendendo spunto da fatti di cronaca, ordisce le sue trame. Il plot principale parte dall'omicidio cruento di due ragazze minorenni su cui investiga la protagonista: il maresciallo dei carabinieri di Lecce Chicca Lopez, già figura di spicco in un racconto contenuto nell'antologia Nero Mediterraneo che titolava "Operazione Caterina". Apparentemente forte, sicura di sé, insofferente alle regole, Chicca è in realtà una ragazza fragile, desiderosa di affidarsi alla persona che ha accanto. Proprio la sua sfera privata metterà in crisi le sue certezze, inducendola a considerare soluzioni alternative. Diversi sono gli argomenti che fanno da sfondo alla storia principale: anzitutto la malavita ramificata, che inquina e violenta un territorio di rara bellezza, compromettendone le falde con rifiuti tossici, poi l'indolenza e la noia di vivere degli adolescenti, pronti a qualunque nefandezza per contrastare l'apatia e infine il potere, che offusca le prospettive. A queste negatività corrisponde, tuttavia, un'accurata ricerca e descrizione del territorio che intriga e affascina il lettore, come quando l'autrice tratteggia la figura della macara, la strega del Salento, o la vera natura delle donne pizzicate dalle tarantole, le "tarantate" o ancora la natura secolare degli ulivi e della loro simbologia, non ultimo, il fiume sotterraneo Idume che percorre nel sottosuolo le strade di Lecce. Ancora una volta Gabriella Genisi ha creato un personaggio dalle grandi potenzialità non solo noir ma anche e soprattutto umane. Dettagli
Genere: Noir Copertina flessibile: 364 pagine Editore: **Rizzoli** (02 aprile 2019) Collana: **Nero Rizzoli** Lingua: Italiano ISBN-10: 8817112305 ISBN-13: 978-8817112307

Il Salento di Gabriella Genisi e della sua "Pizzica amara"

LINK: <https://www.valigiamo.it/visto-da/salento-gabriella-genisi-pizzica-amara/>



Il Salento di Gabriella Genisi e della sua "Pizzica amara" Donatella Lopez 10/04/2019 Italia, Valigiamo, Visto da...Leave a comment "Pizzica amara" è il nuovo capolavoro di Gabriella Genisi. Un romanzo ambientato nel Salento: "Una terra rosso sangue" si legge nella copertina del **libro** inserito nella collana Noir di **Rizzoli**. E di "Pizzica amara" non si apprezza solo la storia e l'acume investigativo di Chicca Lopez, 25 anni, giovane carabiniere, gender fluid, dai tratti mediterranei, ma anche il racconto di una terra che, a parte il mare cristallino e i luoghi comuni, nasconde tratti profondi e contesti belli da mozzare il fiato sconosciuti anche a chi in Puglia e nel Salento ci abita tutto l'anno. Chi di Gabriella Genisi ha apprezzato altri lavori noterà un approccio linguistico differente rispetto al passato. Una scrittura che sembra abbia sposato appieno proprio il ritmo della "pizzica salentina", la danza popolare che non ha eguali in Italia. Un **libro** che parte con la scomparsa della salma di un giovane centauro trafugata dal cimitero di Montesano Salentino per poi condurre la giovane Chicca su altre morti senza un apparente perché. Storie che prendono forma tra uliveti millenari e leggende. Come quella della "striara", una vecchia strega che, al tramonto del sole, lanciava le sue "macariè" contro chi si avventurava in quel posto magico della "collina delle ninfee e dei fanciulli". Un luogo dove il mito si confonde con la storia, la cultura popolare, i sospetti e le cronache giudiziarie. Un romanzo che si legge tutto d'un fiato e che è pericoloso tenere sul comodino: si rischia una notte insonne per vedere come va a finire. "Pizzica amara" è arrivato in libreria i primi di aprile ed è già tra i romanzi più venduti in Italia. Durante la presentazione alla libreria Laterza di Bari Gabriella Genisi ha tenuto a mostrare un dossier che l'accompagna a ogni presentazione del suo romanzo frutto di uno studio approfondito del territorio, della sua storia e di alcune dinamiche e rapporti a livello investigativo. Un lavoro che potrebbe diventare presto una serie tv i cui diritti sono stati acquistati da Luca Zingaretti, il commissario Montalbano, rapito dalla storia e dal personaggio di Chicca Lopez. Ma di questo la stessa Gabriella non può parlare. Ma in un futuro non tanto lontano potrebbe addirittura esserci un cross over tra Lolita Lobosco, la poliziotta che la reso celebre Gabriella Genisi con la casa **editrice** Sonsogno, e Chicca Lopez. Ciò che è certo è che per entrambe le investigatrici c'è un futuro importante. Nel frattempo, Gabriella Genisi gira l'Italia per le presentazioni di "Pizzica amara" e più che al feedback dei critici, tiene all'opinione dei lettori. "Perché è a loro che deve piacere il **libro**", dice. Lettori con i quali ha un filo diretto grazie ai social ai quali si racconta nel quotidiano con una semplicità disarmante: mostra le sue colazioni, la sua tavola imbandita, racconta con orgoglio che presto diventerà nonna. Anche questo piace di Gabriella Genisi: la sua semplicità dietro cui c'è tanta passione per la **lettura**, per paradosso non di thriller o di noir, bensì di tanta cronaca giudiziaria. valigiamo.it ha incontrato Gabriella Genisi a Bari durante la presentazione di "Pizzica amara" alla libreria Laterza.

Gabriella Genisi - Pizzica amara

LINK: <http://contornidinoir.it/2019/04/gabriella-genisi-pizzica-amara/>



Gabriella Genisi - Pizzica amara Cecilia | 1 aprile, 2019 Gabriella Genisi vive a Bari ed è autrice della serie del commissario Lolita Lobosco. Da questo romanzo verrà realizzata una serie tv. Dal 2 aprile 2019 per **Rizzoli Libri**, uscirà il suo romanzo intitolato "Pizzica amara": Questa la sinossi: Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possiede gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Gabriella Genisi, in un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta; a farci da guida una carabiniere indimenticabile, che rompe e ribalta tutti i canoni della scena noir. Tags

SalerNoir Festival e le Notti di Barliario: ecco le date e il programma

LINK: <http://www.salernotoday.it/eventi/notti-barliario-festival-letteratura-salerno-4-aprile-30-maggio-2019.html>

SalerNoir Festival e le Notti di Barliario: ecco le date e il programma Dove Indirizzo non disponibile Quando Dal 04/04/2019 al 30/05/2019 Orario non disponibile Prezzo Gratis Altre Informazioni Redazione 27 marzo 2019 14:16 Dal 4 aprile al 30 maggio si svolgerà la quinta **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario. La kermesse - dodici eventi ai quali parteciperanno scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir - è organizzata dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. Ricordo e premi La quinta **edizione** è dedicata a due giganti del Novecento, dei quali ricorrono quest'anno il ventesimo e il cinquantesimo della morte. Il primo è il napoletano Attilio Veroldi, scomparso nel 1999, e al quale l'associazione "Porto delle Nebbie" intitola un premio alla carriera da tre **edizioni**. Per il 2019, il premio sarà assegnato a Carlo Lucarelli. Sarà ricordato anche l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua fama letteraria. Due maestri - Veroldi e Scerbanenco - che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". La formula SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un weekend di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la prima delle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studenti dei Liceiclassici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, una settimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, al quale hanno inviato le proprie opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato Claudio Tringali, in una terna selezionata da una giuria di lettori forti, individuati dalla libreria Feltrinelli di Salerno, formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Reading letterari Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24 ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte **editore**). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (**NeroRizzoli**), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellecchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione

internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicato per i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave dei vinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione Tempi Moderni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "I ragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore della serata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale Il momento clou della quinta edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome e cognome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo.

Salerno: V ediz. SalerNoir Festival le notti di Barliario, alla Feltrinelli romanzo di Gabriella Genisi, "Pizzica amara"

LINK: <http://www.dentrosalerno.it/web/2019/04/10/salerno-v-ediz-salernoir-festival-le-notti-di-barliario-alla-feltrinelli-romanzo-di-gabriella-gen...>

Salerno: V ediz. SalerNoir Festival le notti di Barliario, alla Feltrinelli romanzo di Gabriella Genisi, "Pizzica amara" Inserito da DentroSalerno on 10 aprile 2019 - 06:32 No Comment Saranno gli studenti del liceo classico Francesco De Sanctis e del liceo classico Torquato Tasso di Salerno i protagonisti, domani giovedì 11 aprile, alle 9:00, della seconda lezione di scrittura creativa in programma nell'ambito della V **edizione** di SalerNoir Festival le Notti di Barliario, organizzato dall'Associazione "Porto delle Nebbie", con l'Associazione Amici della Fondazione Menna e la collaborazione e il contributo della Fondazione Carisal e del Comune di Salerno. Nel salone delle conferenze della Fondazione Filiberto e Bianca Menna, in Lungomare Colombo, Domenico Notari, scrittore e docente, illustrerà ai ragazzi le tecniche e i segreti della scrittura creativa noir, come ha fatto la settimana scorsa con oltre 100 studenti dei licei Torquato Tasso e Leonardo Da Vinci, nel corso di un'appassionante conversazione. Quest'anno, in linea con la mission del main sponsor di SalerNoir, la Fondazione Carisal, il coinvolgimento delle scuole è maggiore, e rappresenta una delle tante novità della rassegna, che tra il 4 aprile e il 30 maggio proporrà 13 appuntamenti complessivi, tra cui due premi: il Concorso Letterario Nazionale riservato al genere giallo, noir e thriller, e il Premio Attilio Veraldi, assegnato quest'anno a Carlo Lucarelli. I licei cittadini saranno protagonisti con il terzo concorso in programma, riservato agli studenti che frequentarono l'anno scorso, in occasione della IV **edizione**, le lezioni di scrittura creativa. A essi è stato chiesto di scrivere un racconto breve - ovviamente di impianto e ispirazione noir - ambientato a Salerno. E tutti gli elaborati saranno pubblicati in un volume, a cura della Fondazione Carisal. La sezione Scuole è seguita, per Porto delle Nebbie, dalla docente Pina Masturzo. SalerNoir continua, venerdì 12 aprile alle 18:00 alla Libreria La Feltrinelli di Salerno, con la presentazione dell'ultimo romanzo di Gabriella Genisi, "Pizzica amara", pubblicato nella collana **Nero Rizzoli**. Con l'autrice, tra le voci più interessanti del panorama noir italiano, dialogheranno la direttrice artistica del Festival, Piera Carlomagno, e la giornalista Erminia Pellicchia, della redazione salernitana de "Il Mattino", quotidiano che è media partner della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario. In "Pizzica amara" la Genisi racconta una terra di forti passioni e intriganti misteri: il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta. Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possiede gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Ad affiancare

"Porto delle Nebbie" in questa **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario, anche l'Ordine dei Giornalisti della Campania e le associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off, Art. tre, oltre alla Libreria La Feltrinelli. Lascia un commento!

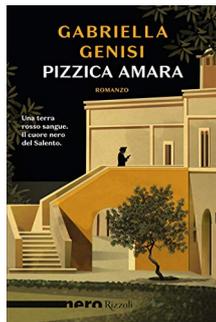
[BLOG TOUR] PIZZICA AMARA - GABRIELLA GENISI - **RIZZOLI** - PRESENTAZIONE DEL ROMANZO

LINK: <https://diariodiunsognoblog.blogspot.com/2019/04/blog-tour-pizzica-amara-gabriella.html?m=1>

Genere: Narrativa Noir/Thriller Data di uscita: 01 Aprile 2019 Prezzo cartaceo: 18,00€ Prezzo ebook: 9,99€ Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice posseda gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Gabriella Genisi, in un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta; a farci da guida una carabiniere indimenticabile, che rompe e ribalta tutti i canoni della scena noir. "Cosa sarà passato davanti a questi giganti", pensò "dalla loro nascita fino a oggi. Quante feste avranno visto svolgersi davanti ai loro piedi al tempo della raccolta delle annate buone, quando i panieri si riempivano di olive succose e le donne cantavano perché avrebbero ricevuto qualche giorno di paga in più. E di quante tragedie saranno stati testimoni silenziosi, assorbendo con le radici il sangue caduto senza lasciare traccia sulla terra rossa del Salento." Fra le fronde argentee di ulivi millenari sferzati dal vento e baciati dal sole, a colpi di tamburrieddru e racconti di macare, si inserisce - come un quadro nella sua cornice - una storia di torbidi segreti ed efferati delitti. Morti e sparizioni, senza un'apparente motivazione, si fanno sempre più frequenti e feroci, in una terra che è meta battuta dal turismo internazionale e fiore all'occhiello di molti vips hollywoodiani. Una terra che però ha un'altra facciata, più ombrosa, oscura, misteriosa, nascosta dietro l'apparenza del perbenismo barocco. Cosa si cela dunque dietro i fasti dei palazzi del centro? Cosa cercano di eclissare i suoi abitati che popolano i salotti della Lecce bene? Cosa spinge la cittadina ad assumere un atteggiamento così tanto omertoso? Fra queste e altre domande a lambiccarsi il cervello c'è il commissario Chicca Lopez, una donna caparbia, volitiva e dal fiuto investigativo molto sviluppato. Come una Montalbano in gonnella, Lopez si muove in un terreno franoso, pieno di insidie e di porte sbattute in faccia, ma nulla riesce a fermarla, nemmeno la consapevolezza e la sicurezza di correre un enorme rischio che mette a repentaglio la sua stessa incolumità di carabiniere e di donna. Il suo sesto senso la porterà a cavalcare la pista giusta, in un'avventura galoppante e sempre più pericolosa che porterà alla luce un mondo sotterraneo di nefandezze e turpitudine. Il movente? Il potere, la mania di protagonismo, la ribellione al bon ton, la smania di onnipotenza o forse la noia, lo lascio decidere a voi miei cari Watson. Ma state in guardia: la vicenda non è affatto elementare!

Anteprima: PIZZICA AMARA di Gabriella Genisi, **Rizzoli Editore**

LINK: <https://www.labottegadelibri.it/anteprima-pizzica-amara-di-gabriella-genisi-rizzoli-editore/>



Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quelladonna che si dice posseda gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Gabriella Genisi vive a Bari ed è autrice della serie del commissario Lolita Lobosco. Da questo romanzo verrà realizzata una serie tv.

SalerNoir Festival e le Notti di Barliario: ecco le date e il programma

LINK: <https://www.salernotoday.it/eventi/notti-barliario-festival-letteratura-salerno-4-aprile-30-maggio-2019.html>



27 marzo 2019 14:16 Condivisioni Dal 4 aprile al 30 maggio si svolgerà la quinta **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario. La kermesse - dodici eventi ai quali parteciperanno scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir - è organizzata dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. Ricordo e premi La quinta **edizione** è dedicata a due giganti del Novecento, dei quali ricorrono quest'anno il ventesimo e il cinquantesimo della morte. Il primo è il napoletano Attilio Veraldi, scomparso nel 1999, e al quale l'associazione "Porto delle Nebbie" intitola un premio alla carriera da tre **edizioni**. Per il 2019, il premio sarà assegnato a Carlo Lucarelli. Sarà ricordato anche l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua fama letteraria. Due maestri - Veraldi e Scerbanenco - che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". La formula SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un weekend di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la prima delle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studenti dei Licei classici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, una settimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, al quale hanno inviato le proprie opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato Claudio Tringali, in una terna selezionata da una giuria di lettori forti, individuata dalla libreria Feltrinelli di Salerno, formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Reading letterari Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24

ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte editore). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (NeroRizzoli), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellecchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicatoper i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave deivinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione Tempi Moderni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "I ragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore dell'aserata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale Il momento clou della quinta edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome e cognome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo. Argomenti:

SalernNoirFestival : altri cento liceali alla Fondazione Menna

LINK: http://salernonews24com.blogspot.com/2019/04/salernnoirfestival-altri-cento-liceali_10.html



SalernNoirFestival : altri cento liceali alla Fondazione Menna SalernNoirFestival : altri cento liceali alla Fondazione Menna <https://www.salernonews24.com/noir/salernnoirfestival-altri-cento-liceali-alla-fondazione-menna/> Venerdì alla Feltrinelli il nuovo romanzo di Gabriella Genisi, "Pizzica amara" Saranno gli studenti del liceo classico Francesco De Sanctis e del liceo classico Torquato Tasso di Salerno i protagonisti, domani giovedì 11 aprile, alle 9:00, della seconda lezione di scrittura creativa in programma nell'ambito della V **edizione** di SalerNoir Festival le Notti di Barliario, organizzato dall'Associazione "Porto delle Nebbie", con l'Associazione Amici della Fondazione Menna e la collaborazione e il contributo della Fondazione Carisal e del Comune di Salerno. Nel salone delle conferenze della Fondazione Filiberto e Bianca Menna, in Lungomare Colombo, Domenico Notari, scrittore e docente, illustrerà ai ragazzi le tecniche e i segreti della scrittura creativa noir, come ha fatto la settimana scorsa con oltre 100 studenti dei licei Torquato Tasso e Leonardo Da Vinci, nel corso di un'appassionante conversazione. Quest'anno, in linea con la mission del main sponsor di SalerNoir, la Fondazione Carisal, il coinvolgimento delle scuole è maggiore, e rappresenta una delle tante novità della rassegna, che tra il 4 aprile e il 30 maggio proporrà 13 appuntamenti complessivi, tra cui due premi: il Concorso Letterario Nazionale riservato al genere giallo, noir e thriller, e il Premio Attilio Veraldi, assegnato quest'anno a Carlo Lucarelli. I licei cittadini saranno protagonisti con il terzo concorso in programma, riservato agli studenti che frequentarono l'anno scorso, in occasione della IV **edizione**, le lezioni di scrittura creativa. A essi è stato chiesto di scrivere un racconto breve - ovviamente di impianto e ispirazione noir - ambientato a Salerno. E tutti gli elaborati saranno pubblicati in un volume, a cura della Fondazione Carisal. La sezione Scuole è eseguita, per Porto delle Nebbie, dalla docente Pina Masturzo. SalerNoir continua, venerdì 12 aprile alle 18:00 alla Libreria La Feltrinelli di Salerno, con la presentazione dell'ultimo romanzo di Gabriella Genisi, "Pizzica amara", pubblicato nella collana **Nero Rizzoli**. Con l'autrice, tra le voci più interessanti del panorama noir italiano, dialogheranno la direttrice artistica del Festival, Piera Carlomagno, e la giornalista Erminia Pellecchia, della redazione salernitana de "Il Mattino", quotidiano che è media partner della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario. In "Pizzica amara" la Genisi racconta una terra di forti passioni e intriganti misteri: il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta. Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che,

come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice posseda gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Ad affiancare "Porto delle Nebbie" in questa **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario, anche l'Ordine dei Giornalisti della Campania e le associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off, Art. tre, oltre alla Libreria La Feltrinelli. Pubblicato da



[BLOG TOUR] PIZZICA AMARA - GABRIELLA GENISI - RIZZOLI - PRESENTAZIONE DEL ROMANZO

LINK: <https://diariodiunsognoblog.blogspot.com/2019/04/blog-tour-pizzica-amara-gabriella.html>



[BLOG TOUR] PIZZICA AMARA - GABRIELLA GENISI - RIZZOLI - PRESENTAZIONE DEL ROMANZO martedì 2 aprile 2019 Buongiorno sognatori ! Oggi diamo il via al blog tour dedicato al romanzo di Gabriella Genisi Pizzica amara, edito da Rizzoli. In questa prima tappa vi presento il romanzo IL ROMANZO Data di uscita: 01 Aprile 2019 Prezzo cartaceo: 18,00€ Prezzo ebook: 9,99€ Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possiede gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Gabriella Genisi, in un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta; a farci da guida una carabiniere indimenticabile, che rompe e ribalta tutti i canoni della scena noir. "Cosa sarà passato davanti a questi giganti", pensò "dalla lironascita fino a oggi. Quante feste avranno visto svolgersi davanti ai loro piedi al tempo della raccolta delle annate buone, quando i panieri si riempivano di olive succose e le donne cantavano perché avrebbero ricevuto qualche giorno di paga in più. E di quante tragedie saranno stati testimoni silenziosi, assorbendo con le radici il sangue caduto senza lasciare traccia sulla terra rossa del Salento." Fra le fronde argentee di ulivi millenari sferzati dal vento e baciati dal sole, a colpi di tamburrieddru e racconti di macare, si inserisce - come un quadro nella sua cornice - una storia di torbidi segreti ed efferati delitti. Morti e sparizioni, senza un'apparente motivazione, si fanno sempre più frequenti e feroci, in una terra che è meta battuta dal turismo internazionale e fiore all'occhiello di molti vips hollywoodiani. Una terra che però ha un'altra facciata, più ombrosa, oscura, misteriosa, nascosta dietro l'apparenza del perbenismo barocco. Cosa si cela dunque dietro i fastidei palazzi del centro? Cosa cercano di eclissare i suoi abitati che popolano i salotti della Lecce bene? Cosa spinge la cittadina ad assumere un atteggiamento così tanto omertoso? Fra queste e altre domande a lambiccarsi il cervello c'è il

commissario Chicca Lopez, una donna caparbia, volitiva e dal fiuto investigativo molto sviluppato. Come una Montalbano in gonnella, Lopez si muove in un terreno franoso, pieno di insidie e di porte sbattute in faccia, ma nulla riesce a fermarla, nemmeno la consapevolezza e la sicurezza di correre un enorme rischio che mette a repentaglio la sua stessa incolumità di carabiniere e di donna. Il suo sesto senso la porterà a cavalcare la pista giusta, in un'avventura galoppante e sempre più pericolosa che porterà alla luce un mondo sotterraneo di nefandezze e turpitudine. Il movente? Il potere, la mania di protagonismo, la ribellione al bon ton, la smania di onnipotenza o forse la noia, lo lascio decidere a voi miei cari Watson. Ma state in guardia: l'avvicenda non è affatto elementare! Pubblicato da

Presentazione del libro "Pizzica amara (Rizzoli editore)" di Gabriella Genisi - presso Wonder Beach - Litoranea Mola - Cozze - Martedì 02 Aprile 2019 - Libreria Culture Club Cafè

LINK: <https://manciomarioruggiero.blogspot.com/2019/04/presentazione-del-libro-pizzica-amara.html>



..... IT'S ONLY A STATE OF MIND! (il mondo che osservo e quello che vorrei da 10)
..... Mancio M. Ruggiero's Land - official website blog Choose your language /Scegli la tua lingua Cerca nel blog lunedì 1 aprile 2019
Presentazione del libro "Pizzica amara (Rizzoli editore)" di Gabriella Genisi - presso Wonder Beach - Litoranea Mola - Cozze - Martedì 02 Aprile 2019 - Libreria Culture Club Cafè La Libreria Culture Club Cafè Presenta, alle ore 20,00 di Martedì 02 Aprile 2019 il libro "Pizzica amara (Rizzoli editore)" di Gabriella Genisi, che interverrà alla serata con Marcella Rizzo e Lucia Nettis. L'evento, che si svolgerà presso Wonder Beach - Litoranea Mola - Cozze sarà presentato dalla giornalista Annamaria Minunno e vedrà l'esecuzione di Pizziche suonate da Francesco Minuti (Fisarmonica e voce) Pasquale Lamparelli (percussioni) L'opera si preannuncia come quelle che hanno diverse sfaccettature e che sidistanziano da quella che è l'apparenza stereotipata dei luoghi e delle persone. "il sole splenderà su di te di nuovo una campana suonerà nella tua testa e tutto sarà completamente nuovo sembra vero I mondi sono larghi proprio come la tua vita è limitata quindi valuta i tuoi obiettivi" (Oasis) **Libro:** Una terra rosso sangue, il cuore nero del Salento. In un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, Gabriella Genisi ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta. A farci da guida, una carabiniere indimenticabile. Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice posseda gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici Si ringrazia Puglia in Rosè Ingresso libero

SalerNoir, nelle notti di Barliario c'è Carlo Lucarelli

LINK: <https://www.asalerno.it/salernoir-nelle-notti-di-barliario-ce-carlo-lucarelli/>

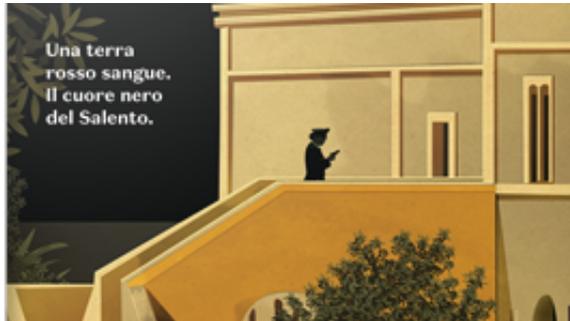


SalerNoir, nelle notti di Barliario c'è Carlo Lucarelli Tutti gli ospiti della quinta **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario 27 marzo 2019 SALERNO | Al via la V **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. La V **edizione** del festival si svolgerà tra il 4 aprile e il 30 maggio, in dodici eventi che vedranno la partecipazione di scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir. La V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario è dedicata a due giganti del Novecento, di cui quest'anno ricorrono il ventesimo e il cinquantesimo della morte: il napoletano Attilio Veraldi, mancato nel 1999, e acui da tre **edizioni** la rassegna salernitana organizzata dall'associazione "Porto delle Nebbie" intitola un premio alla carriera, che per il 2019 sarà assegnato a Carlo Lucarelli, e l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua (meritatissima) fama letteraria. Due maestri, che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". Nel segno di Veraldi e Scerbanenco, dunque, SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un week end di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la prima delle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studentei Licei classici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, una settimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. La Fondazione Carisal si fa inoltre promotrice della pubblicazione dei racconti vincitori di questa e delle scorse **edizioni** e di un sondaggio di gradimento dell'evento, che sarà effettuato tra il pubblico di questa **edizione**. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, a cui hanno inviato le loro opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato Claudio Tringali, in una terna selezionata da

una giuria di lettori forti, individuati dalla libreria Feltrinelli di Salerno, formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24 ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte editore). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (Rizzoli per la collana NeroRizzoli), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellecchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicato per i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave dei vinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione TempiModerni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "I ragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore della serata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale della V edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo.

La magia del Salento in chiaroscuro e una nuova indimenticabile protagonista: Chicca Lopez. Gabriella Genisi racconta "Pizzica amara"

LINK: <https://nonsololibritraisassi.blogspot.com/2019/04/la-magia-del-salento-in-chiaroscuro-e.html>



La magia del Salento in chiaroscuro e una nuova indimenticabile protagonista: Chicca Lopez. Gabriella Genisi racconta "Pizzica amara" Ottieni link aprile 11, 2019 È una salentina dalla tempratura d'acciaio, inflessibile sul lavoro e fragile nel privato: il maresciallo Chicca Lopez, ventottenne, è la nuova protagonista dei gialli made in Italy. Definita "carabiniere tascabile" per la statura, fa girare però la testa a tanti, compreso il suo capitano belloccio e un po' troppo pieno di sé. Eppure Chicca, con la sua femminilità spiccata nonostante la divisa, custodisce un segreto che nessuno, tra i suoi colleghi, riuscirebbe mai ad immaginare. A casa la aspetta Flavia, la sua compagna che nel corso degli anni si è trasformata in un maschio degli anni Cinquanta, uno di quei "mariti padroni che tornano e che trovano tutto pronto, - si lamenta Chicca - la casa in ordine, il pollo nel forno, e la mogliettina zuccherosa e profumata per finire la serata a letto, con una botta e in allegria. Con l'adifferenza che, oltre a tutto questo, quella che esce al mattino per portare il pane a casa, sono sempre io". Chicca si porta dentro anche un passato difficile, l'infanzia trascorsa in un orfanotrofio, senza il calore e l'affetto di una famiglia. È lei che si trova ad indagare nel cimitero di un paesino vicino a Lecce quando viene profanata la tomba di un ragazzo morto qualche anno prima per un incidente. Non solo, a distanza di pochi giorni vengono rinvenuti i cadaveri di due giovani donne: la prima denominata "Sirena Bianca" perché è emersa dal mare e non si conosce la sua identità, la seconda è una liceale di una famiglia molto in vista, Federica che, apparentemente, si è suicidata. Ma il maresciallo Lopez non crede al suicidio della ragazza né all'ipotesi di un serial killer e inizia a cercare la verità, andando contro le ipotesi investigative dei suoi colleghi. Pizzica amara (Rizzoli) di Gabriella Genisi è un giallo ambientato tra le tante sfaccettature del Salento: il mare, gli ulivi, il dialetto così musicale, la pizzica ma anche il traffico di rifiuti pericolosi, il satanismo e la magia nera. Il lettore, pagina dopo pagina, viene avvolto da tutte le contraddizioni di una terra arcaica e magica. Ci sono le spiagge mozzafiato e l'ombrosità delle macere, il ritmo martellante della pizzica e il significato della taranta, il modus operandi degli inquirenti e la crudeltà degli uomini. E c'è anche tanto cibo (che, da sempre, è uno degli strumenti di narrazione delle storie della Genisi), rigorosamente "made in Puglia", un omaggio alle tradizioni culinarie salentine. Gabriella Genisi ha raccontato una storia dalla trama adrenalinica, con uno stile differente da quello dei suoi romanzi precedenti nei quali l'atmosfera che caratterizzava Lolita Lobosco (commissario recentemente promosso a questore che presto diventerà protagonista di una serie tv), pur alle prese con omicidi, era per certi versi più rassicurante. Accanto al personaggio di Chicca ci sono altre donne, tostissime ma profondamente ferite, ognuna di loro alle prese con battaglie personali - violenze, confusione dell'identità di genere, desiderio inappagato di maternità, solitudine... La

Genisi, con una scrittura indimenticabile, è riuscita a imbastire una trama che va oltre il noir e si insinua nelle psicologie dei protagonisti, nella vita di tutti i giorni. "(...) Voglio essere libera di vivere la mia sessualità, non essere uomo o donna, gay, etero o bisex, voglio sentirmi a volte un ragazzo, a volte una ragazza. - afferma Chicca - Come l'Orlando di Virginia Woolf, come Lady Oscar, o come professava sa Paolo nella Lettera ai Galati. Di recente ho scoperto una corrente di artisti californiani che si dichiara gender fluid. La trovo una cosa meravigliosa quella di rifiutare il concetto che esistono due generi, senza contestare la biologia, ma andando contro i limiti imposti dalla morale e dalla storia, che hanno abusato per millenni del concetto di genere con l'unico fine di discriminare gli individui in ogni ambito, dai legami familiari al suolo sociale. (...) " Come è nato il personaggio di Chicca Lopez, così diverso da Lolita Lobosco? "Desideravo sperimentare nuove storie, linguaggi, ambientazioni. Per fare questo era necessario allontanarsi da Lolita, ho cercato di disegnare un personaggio contemporaneo che raccontasse le nuove generazioni". "Pizzica amara" è anche un omaggio al Salento. Quanto è legata a questa terra? "Molto. Il Salento è una delle mie mete preferite quando ho necessità di staccare o di ispirarmi. Prediligo però viverlo nei periodi invernali lontani dalla folla dei turisti". In "Pizzica amara" si avvertono gli echi di Ernesto De Martino. Le "macare" e tutto ciò che le accompagna sono attuali anche nel 2019? "Non c'è dubbio che la mia sia una forzatura letteraria dovuta alla storia basata sulla credenza popolare che riteneva il tarantismo fosse ereditario. Ho immaginato una trasmissione da nonna a nipote in forma diversa ed esasperata". Nelle sue storie traspare molta dimestichezza con il mondo delle forze dell'ordine in generale. Le sue descrizioni - dalle indagini alla conoscenza del codice penale - sono sempre molto accurate. Possiamo definire Gabriella Genisi un poliziotto/carabiniere mancato o la sua è solo una passione "letteraria" nei confronti delle divise? "Passione letteraria e lettura di libri gialli". In futuro potremo seguire un'altra indagine di Chicca? "Almeno un altro, il resto sarà deciso dai lettori. Spero che Chicca Lopez entri nel loro cuore".
Rossella Montemurro

SAN SEVERO - AD ORSA MINORE CONCETTA MELCHIONDA PRESENTA GABRIELLA GENISI

LINK: <http://www.lavocedisansevero.it/2019/04/10/san-severo-ad-orsa-minore-concetta-melchionda-presenta-gabriella-genisi/>



10 Aprile 2019 432 visualizzazioni Presentato, presso la libreria Orsa Minore di San Severo, **edito** nella collana **Nero Rizzoli**, l'ultimo lavoro della scrittrice pugliese di gialli Gabriella Genisi: "Pizzica amara". A condurre la serata Concetta Melchionda che ha sottolineato come il romanzo della Genisi sia dal ritmo narrativo intenso, coinvolgente e di profonda e inaspettata attualità, che offre innumerevoli spunti di riflessione e che non ti lascia fino alla fine. "In questa nuova fatica letteraria - ha sottolineato la scrittrice Genisi -, abbiamo sempre un investigarice, nella persona del maresciallo Chicca Lopez, ma con uno stacco netto dal personaggio seduttivo di Lolita. E poi vi è rappresentato un Salento atipico, lontano dall'immagine turistica, oleografica, del mare caraibico e del ritmo travolgente della Taranta e delle sue notti magiche, per scoprire, al contrario, una terra piena di segreti, di culto esoterici che rimandano a tradizioni e culti ancestrali." In una parola un Salento nero, vittima sacrificale di enormi interessi, depauperato del suo simbolo dal flagello biblico della Xylella, dove è ambientata una vicenda oscura di omicidi rituali, mascherati da suicidi. "E' un lavoro davvero stupendo - ha sottolineato la Melchionda -, con la creazione del personaggio spumeggiante, intrigante nel bel maresciallo." Alla presentazione del romanzo un numeroso pubblico che si è complimentato con la scrittrice. Antonio Villani

Gabriella Genisi presenta Pizzica amara

LINK: <https://www.eventa.it/eventi/san-severo/gabriella-genisi-presenta-pizzica-amara>



apr 4 Gabriella Genisi presenta Pizzica amara gio, 4 apr 2019 - 19:00 alle 20:30 #literature Visualizzazioni Giovedì 4 aprile, ore 19, in libreria GABRIELLA GENISI presenta PIZZICA AMARA (Rizzoli, 2019) dialoga con l'autrice Concetta Melchionda Una nuova protagonista e una nuova ambientazione per la giallista più amata d'Italia. Gabriella Genisi, in un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta; a farci da guida una carabiniere indimenticabile, che rompe e ribalta tutti i canoni della scena noir. Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possiede gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici.

Le Notti di Barliario - Salernoir Festival, premio Attilio Veraldi a Carlo Lucarelli.

LINK: <http://www.gazzettadisalerno.it/ilibri/le-notti-di-barliario-salernoir-festival-premio-attilio-veraldi-a-carlo-lucarelli/>



Tweet su Twitter Al via la V **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. La V **edizione** del festival si svolgerà tra il 4 aprile e il 30 maggio, in dodici eventi che vedranno la partecipazione di scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir. La V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario è dedicata a due giganti del Novecento, di cui quest'anno ricorrono il ventesimo e il cinquantesimo della morte: il napoletano Attilio Veraldi, mancato nel 1999, e a cui da tre **edizioni** la rassegna salernitana organizzata dall'associazione "Porto delle Nebbie" intitola un premio alla carriera, che per il 2019 sarà assegnato a Carlo Lucarelli, e l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua (meritatissima) fama letteraria. Due maestri, che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". Nel segno di Veraldi e Scerbanenco, dunque, SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un week end di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la prima delle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studenti dei Licei classici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, una settimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. La Fondazione Carisal si fa inoltre promotrice della pubblicazione dei racconti vincitori di questa e delle scorse **edizioni** e di un sondaggio di gradimento dell'evento, che sarà effettuato tra il pubblico di questa **edizione**. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, a cui hanno inviato le loro opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato Claudio Tringali, in una terna selezionata da una giuria di lettori forti, individuati dalla libreria Feltrinelli di Salerno,

formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24 ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte editore). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (Rizzoli per la collana NeroRizzoli), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellecchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicato per i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave dei vinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione Tempi Moderni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "I ragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore della serata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale della V edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo. Condividi:

Gabriella Genisi al Mondadori Tuscolana Roma

LINK: <https://www.eventa.it/eventi/roma/gabriella-genisi-al-mondadori-tuscolana-roma>



GIOVEDÌ 11 APRILE ORE 18.30

MONDADORI | Via Tuscolana, 771
Instagram Facebook YouTube

apr 11 Gabriella Genisi al Mondadori Tuscolana Roma gio, 11 apr 2019 - 18:30 alle 20:30
#literature Visualizzazioni ? GABRIELLA GENISI A ROMA ? ? Giovedì 11 Aprile | Ore 18:30 ?
Gabriella Genisi incontra i lettori e firma le copie del **libro** "Pizzica Amara", **Rizzoli**.
_____ ? Non puoi venire all'EVENTO? ? Ti piacerebbe avere il **libro** con
autografato e il tuo nome? ? ORDINA SUBITO ? [http://www.mondadorituscolanaroma.it/libro-](http://www.mondadorituscolanaroma.it/libro-dedica-genisi)
[dedica-genisi](http://www.mondadorituscolanaroma.it/libro-dedica-genisi) Ti aspettiamo!

A caccia con Lea - Pancia in dentro e naso in fuori: Missione #68

LINK: <https://stambergadinchiostro.altervista.org/a-caccia-con-lea-pancia-in-dentro-e-naso-in-fuori-missione-68/>

A caccia con Lea - Pancia in dentro e naso in fuori: Missione #68 Scritto il Se il nostro blog ti piace, condividilo! Dicono che i cani ignorano la loro immagine riflessa negli specchi perché non possono annusarla. I cani, a differenza delle persone, non vengono ingannate da quello che vedono. -Theodore Sturgeon Sono prontissima a sfoderare il mio super olfatto da cane da caccia per andare a scovare novità e romanzi succulenti. Da oggi partiremo insieme per stanare piccole perle nascoste nel mondo dell'editoria, nelle librerie ed in giro per il web. Lettori, munitevi di carta e penna, il mio tartufo è già in azione! La fine dell'estate di Serena Patrignanelli **Editore**: NNEditore Data di uscita: 4 aprile 2019 Pagine: 352 Prezzo: 18.00 € Solo i ragazzini sanno davvero cos'è la fine dell'estate. Lo sanno bene anche i ragazzini del Quartiere, che ai primi di giugno ronzano per le strade in cerca di nuove avventure. Ma Augusto e Pietro una nuova avventura segreta l'hanno già in mente: costruire un motore a gasoge-no da montare su una macchina. Perché là fuori, intanto, infuriano i bombardamenti, gli uomini sono chiamati alle armi e a poco a poco le case si svuotano e la benzina inizia a mancare, così come il cibo e gli altri beni di prima necessità. Ma quando una macchina compare, a reclamarla c'è Sorchelettrica, una delle prostitute che abitano nelle baracche, e Pietro e Augusto non possono toccarla a meno di non portare alla luce la verità su quel cadavere bianco come un lampo che è stato ritrovato alla marrana. Accanto ai due amici ci sono Semiramide e Clementina, appena arrivate nel Quartiere con la madre, e Michele e Virginia, che si attraggono e respingono a vicenda. La fine dell'estate è un romanzo che costruisce un universo a misura di ragazzino, fatto di avventure simili a sogni ad occhi aperti ma precoci e reali come un viaggio nel tempo. Con una lingua pura e incantevole, Serena Patrignanelli restituisce al passato la dimensione epica e al futuro le ali spiegate della memoria. Uno splendido cadavere di Christi Daugherty **Editore**: Corbaccio Data di uscita: 4 aprile 2019 Pagine: 360 Prezzo: 19.90 € Con le sue caratteristiche case disseminate tra querce secolari, la cittadina di Savannah è famosa in tutto il mondo, e quando una giovane donna viene ritrovata morta proprio nel cuore della città, lo shock è enorme per tutti. Ma per Harper McClain, giornalista di cronaca nera, lo shock è ancora maggiore: perché quel cadavere le sembra familiare... Il nome della vittima è Naomi Scott: studentessa di legge e barista per arrotondare, era convinta di cambiare il mondo e invece la sua vita è finita in una notte con un colpo di pistola. I sospetti della polizia si indirizzano su tre uomini: il fidanzato, che in passato aveva avuto guai con la giustizia, il proprietario del bar dove Naomi lavorava, con una storia di stalking alle spalle, e l'ex fidanzato, nonché figlio del procuratore distrettuale. Tutti e tre gli uomini dichiarano di essere innocenti e di amare profondamente Naomi. La città è in attesa di risposte, e sarà solo con l'aiuto di Harper, che unisce la sua abilità di cronista con un incredibile fiuto investigativo, che verrà a galla una storia oscura di ossessione e di gelosia. Una storia che travalica l'uccisione di Naomi e che rappresenta una minaccia per molte altre persone, ma soprattutto per Harper... In fondo alla palude di Joe R. Lansdale **Editore**: Einaudi **Editore** Data di uscita: 2 aprile 2019 Pagine: 320 Prezzo: 13.00 € Un assassino efferato e misterioso si aggira per le paludi del Texas orientale. Harry e la sua sorellina Tom credono si tratti del mostruoso Uomo Capra di cui raccontano le leggende. Ma scopriranno, in un'estate carica di pioggia, che la realtà è più oscura di qualsiasi loro fantasia. Harry ha undici anni e passa gran parte delle giornate, come tutti i ragazzini di quell'età, a pescare sulle rive del fiume Sabine e a scorrazzare per i boschi insieme all'amato cane Toby e

la sorella Tom. Sono tempi duri, c'è la Depressione, ma a lui non serve molto altro per essere felice. La sua vita però cambia quando scopre il cadavere martoriato di una donna nera nelle acque della palude. Inizia così la grande avventura che lo porterà a varcare per sempre il confine che segna la fine di ogni infanzia, quel punto oltre il quale il mondo smette di essere abitato dai mostri e inizia a riempirsi dei fantasmi che tormentano le esistenze degli adulti.

L'ora blu di Eugenio Scalfari **Editore**: Einaudi **Editore** Data di uscita: 2 aprile 2019 Pagine: 96 Prezzo: 14.00 € Uomo dalla razionalità rigorosa, porta per mano il lettore dentro il proprio passato e i propri sentimenti, alla ricerca di un senso profondo dell'esistenza. Alla soglia dei novantacinque anni, l'autore avverte la paura dell'inafferrabile e dell'incerto. E allora incastona sulla pagina versi intensi dove il tempo che passa è dolcezza e tormento. Servendosi di immagini che spaziano dal mito a un tangibile realismo - immagini cherimandano soprattutto all'ultima stagione della vita -, Eugenio Scalfari affida al lettore, con sincerità disarmante, le proprie fragilità e i propri timori. Il suo sguardo, che sintetizza quello puro dell'infante e quello disilluso dell'uomo maturo, regala un'atmosfera di crepuscolare malinconia. «Ora son vecchio e prima ero bambino cosa che cambia e non è mai la stessa col mare che ha il colore dell'oblio nell'accecante buio del sole». I ricordi della giovinezza, la passione ardente, la natura pulsante tra mito e realismo, l'incalzare del tempo, la ricerca di una quiete: attraverso il calore del verso Eugenio Scalfari svela il suo più profondo sentire. Tra il blu del mare e il blu del cielo si muove lo scrittore poeta, in una grandiosa e commovente dichiarazione d'amore per la vita. La fine della fine della terra di Jonathan Franzen **Editore**: Einaudi **Editore** Data di uscita: 2 aprile 2019 Pagine: 216 Prezzo: 18.50 € Che differenza c'è fra un tweet dell'«attuale presidente degli Stati Uniti» e un saggio come quelli cui da sempre Jonathan Franzen si dedica fra l'uno e l'altro dei suoi romanzi? Si tratta in entrambi i casi di «micronarrazioni personali e soggettive», eppure puntano in direzioni diametralmente opposte. Se i 280 caratteri con cui Trump bombarda a ogni piè sospinto i suoi follower mirano a semplificare la realtà nel modo più brutale possibile, il saggio letterario produce, o dovrebbe produrre, l'effetto contrario: esplorare, comprendere e illustrare la complessità. È il risultato che, grazie alla sua magistrale scrittura, Franzen ottiene in ognuno dei sedici testi raccolti in questo **libro**. Testi che, pur toccando una molteplicità di argomenti, sono legati da un evidente filo rosso. Chiunque abbia letto Le correzioni, Libertà o Purity ritroverà in queste pagine la vivace intelligenza dell'autore, la sua volontà di mettersi continuamente in discussione, il suo ostinato desiderio non solo di capire il mondo che lo circonda, ma di cambiarlo per il meglio, anche quando tutto parrebbe indicare che quel mondo stia correndo verso l'apocalisse.

Donne difficili di Roxane Gay **Editore**: Einaudi **Editore** Data di uscita: 9 aprile 2019 Pagine: 288 Prezzo: 18.00 € Due sorelle, letteralmente inseparabili da quando, ancora bambine, sono state rapite, devono fare i conti con il matrimonio di una di loro. Una donna sposata finge di non accorgersi che il marito e il fratello gemello di lui si scambiano di ruolo. Una spogliarellista lotta contro quelli che considera i rischi del mestiere per pagarsi il college. Un'ingegnere nera si trasferisce in Michigan per lavoro e qui si scontra con il pregiudizio dei colleghi e la difficoltà di lasciarsi il passato alle spalle. Una ragazza affronta la solitudine come le ha insegnato la madre da bambina, non importa il prezzo da pagare. In questi racconti sfrontati, animati da donne vere e, per questo, difficili, il realismo più crudo sfocia nell'assurdo senza soluzione di continuità e le passioni perdono i loro confini per sfumare l'una nell'altra. I segreti del college di Catherine Lowell **Editore**: Garzanti **libri** Data di uscita: 28 marzo 2019 Pagine: 350 Prezzo: 18.60 € Nelle antiche aule di Oxford riecheggiano le voci degli studenti seduti ai banchi in legno. Tra loro, Samantha sente di

essere nel posto giusto. Anche se lei non è come le altre matricole: è la discendente delle famose scrittrici Charlotte e Emily Brontë. Un'eredità scomoda, un segreto che vorrebbe tenere solo per sé, perché ciò che più conta per lei è l'amore per la letteratura e per i libri. Un amore che le ha trasmesso suo padre, che l'ha cresciuta da solo e con cui condivideva il suo gioco preferito: una caccia al tesoro attraverso segnalibri nascosti nei romanzi. Quello stesso padre che, da poco, è scomparso nell'incendio dell'immensa biblioteca di famiglia. Samantha è al college per buttarsi tutto alle spalle e ricominciare. Ma, appena arrivata, il passato si ripresenta a darle il tormento: nella sua stanza trova copiedi Jane Eyre e Cime tempestose che credeva distrutte dal fuoco. Non ci sono spiegazioni plausibili sul perché ora siano tra le sue mani. Giorno dopo giorno, i dubbi si fanno strada in Samantha, fino a quando un nuovo indizio la riporta a suo padre: dal testamento scopre che le ha lasciato un segnalibro, un semplice pezzo di carta che per lei ha mille significati.

Ophelia di Charlotte Gingras Data di uscita: 28 marzo 2019 Pagine: *** Prezzo: 15.00 € A scuola mi chiamano stracciona, perché mi nascondo sotto strati di abiti scuri. A volte vorrei scomparire. Dipingo, faccio graffiti, riempio i muri della città con la mia tag, e ho cominciato anche a scrivere. Ho un grande quaderno, me lo ha regalato una scrittrice meravigliosa. Scrivo, come se parlassi a lei. Le racconto tutto, che adesso ho trovato un magazzino abbandonato, il mio atelier segreto, e che ho scoperto di non essere sola: un altro ragazzo si rifugia lì per leggere i suoi libri di viaggi e i suoi atlanti, fantasticando sui luoghi che visiterà. Ci siamo subito odiati, dovevamo dividerci gli spazi. Ma poi... Il meglio di noi di Francesco Gungui Editore: Giunti Editore Data di uscita: 27 marzo 2019 Pagine: *** Prezzo: 14.90 € Sara ancora non lo sa. Dopo anni di crisi, lei e Michele hanno deciso di separarsi e devono solo trovare il coraggio di dirlo al figlio, Nicolò, sei anni, un bambino tanto sensibile e creativo, affetto da una forte dermatite che lo spinge a grattarsi a sangue durante la notte. Quando finalmente tutto è deciso, Michele ha un incidente che d'improvviso porta alla luce una triste verità: «Quindi non ci bastano i soldi? Dobbiamo rimandare tutto?» è la domanda allibita di Sara. Vivere da separati in casa diventa l'unica scelta possibile. Ma Sara capisce che deve fare qualcosa, deve trovare una strategia per sopravvivere. La psicologa, le ricerche in rete fino a notte fonda non sembrano portare a niente. Forse è tempo di provare qualcosa di diverso. Ma per orientarsi in questo mondo dimanuali self-help, di blog su "come essere felici", teorie motivazionali di esuberanti coach e sedicenti guru, serve una guida. A volte l'aiuto che di cui hai bisogno è proprio dietro l'angolo, il maestro arriva quando il discepolo è pronto.

La ragazza del bauhaus di Theresia Enzensberger Editore: Guanda Editore Data di uscita: 4 aprile 2019 Pagine: 240 Prezzo: 18.00 € Weimar, 1921. La giovane Luise arriva alla scuola del Bauhaus, determinata a farsi strada nel mondo dell'architettura. Qui, tra maestri del calibro di Gropius, Klee e Kandinsky, gli studenti sono immersi in un'atmosfera di sperimentalismo e fervore artistico. Insieme ai fondamenti del disegno progettuale, Luise impara a conoscere anche l'amore. Dapprima con l'enigmatico Jakob, che la introduce nella cerchia mistica di Itten: è il periodo dei digiuni, delle veglie e delle camminate nella natura. Poi con Hermann, un uomo più grande di lei che riesce a darle un rapporto più solido, ma che finirà per rivelare una duplicità. Nel frattempo la scuola si è trasferita a Dessau, dove la vita studentesca è fatta di notti brave, ma anche di discussioni politiche innescate dalla deriva nazionalsocialista della Repubblica di Weimar. Luise, che per inseguire il proprio sogno si è sottratta al ruolo di donna di casa a cui la famiglia vorrebbe relegarla, si scontra presto con la contraddittorietà di un movimento d'avanguardia come il Bauhaus: anche qui l'architettura è appannaggio della sfera maschile. L'ambiziosa Luise si trova allora di fronte a una scelta: seguire le lezioni del laboratorio di

tessitura, come le consigliano i maestri, o fidarsi della propria inclinazione? Un segreto ben custodito di Jeffrey Archer **Editore**: Harper Collins Data di uscita: 4 aprile 2019 Pagine: 400 Prezzo: 14.90 € Londra, 1945. Il voto alla Camera dei Lord su chi debba ereditare la fortuna della famiglia Barrington è finito in parità, e la decisione finale del Lord Cancelliere getterà una lunga ombra sulle vite di Harry Clifton e Giles Barrington. Harry torna in America per promuovere il suo ultimo romanzo, mentre la sua amata Emma va alla ricerca della bambina che era stata trovata nell'ufficio di suo padre la notte in cui era stato ucciso; Giles deve difendere il suo seggio alla Camera dei Comuni, e apprende inorridito chi sarà il candidato scelto dai Conservatori. Ma sarà Sebastian Clifton, il figlio di Harry ed Emma, a influenzare il destino dello zio. Nel 1957, Sebastian vince una borsa di studio a Cambridge, e una nuova generazione di Clifton sale alla ribalta. Ma dopo essere stato espulso da scuola, viene coinvolto in una frode internazionale su una statua di Rodin che vale molto più della cifra raggiunta in asta. Diventerà milionario? Andrà a Cambridge? La sua vita è in pericolo? Un segreto ben custodito, terzo volume della Saga dei Clifton, risponderà a queste domande ma, ancora una volta, ne porrà molte altre. La lotta di Jennifer L. Armentrout **Editore**: Harper Collins Data di uscita: 9 aprile 2019 Pagine: 432 Prezzo: 16.90 € È stato solo per merito di Seth e dei suoi nuovi, immensi poteri se il loro piano è fallito, eppure nessuno sembra credere che sia davvero cambiato e tutti lo temono. Tutti, tranne la donna che potrebbe essere la sua ultima possibilità di salvezza. Josie è disposta a fare qualunque cosa per dimostrare che ora Seth sta dalla parte del Bene, ma a volte il destino agisce in modo imperscrutabile per cambiare le vite e le persone... e non sempre si tratta di un modo piacevole. Così, per salvare se stessi e il futuro dell'umanità, ai due ragazzi non rimane che affrontare l'ignoto insieme. Ma la fiducia e la lealtà non bastano più: servono l'amore e un'incrollabile forza d'animo. E in qualunque modo andrà a finire, le loro vite non saranno più le stesse. Perché ciò che gli dei temevano è diventato realtà. La fine del vecchio mondo ormai è vicina, e una nuova era sta per iniziare. Pizzica amara di Gabriella Genisi **Editore**: **Rizzoli** Data di uscita: 2 aprile 2019 Pagine: *** Prezzo: 18.00 € Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possiede gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Una volta è abbastanza di Giulia Ciarapica **Editore**: **Rizzoli** Data di uscita: 2 aprile 2019 Pagine: *** Prezzo: 19.00 € L'Italia è appena uscita dalla guerra. A Casette d'Ete, un borgo sperduto dell'entroterra marchigiano, la vita è scandita da albe silenziose e da tramonti che nessuno vede perché a quell'ora sono tutti nei laboratori ad attaccare suole, togliere chiodi, passare il mastice. A cucire scarpe. Annetta e Giuliana sono sorelle: tanto è eccentrica e spavalda la maggiore - capelli alla maschietta e rossetti vistosi,

una che fiuta sempre l'occasione giusta - quanto è acerba e inesperta la minore, timorosa di uscire allo scoperto e allo stesso tempo inquieta come un cucciolo che scalpita nella tana, in attesa di scoprire il mondo. Nonostante siano così diverse, l'amore che le unisce è viscerale. A metterlo a dura prova però è Valentino: non supera il metro e sessantacinque, ha profondi occhi scuri e non si lascia mai intimidire. Attratto dall'esplosività di Annetta, finisce per innamorarsi e sposare Giuliana. Insieme si lanciano nell'industria calzaturiera, dirigendo una fabbrica destinata ad avere sempre più successo. Dopo anni, nonostante la guerra silenziosa tra Annetta e Giuliana continui, le due sorelle non sono mai riuscite a mettere a tacere la forza del loro legame, che urla e aggredisce lo stomaco. Il principe svedese di Karina Halle

Editore: Newton Compton **Editori** Data di uscita: 1 aprile 2019 Pagine: 448 Prezzo: 5.99 € ebook ; 9.90 € cartaceo Non ho mai creduto nelle favole. Non sono una di quelle che perdeva tempo ad aspettare il Principe Azzurro. Crescere in una piccola città della California, insieme con sei fratelli più piccoli, ti insegna che è davvero improbabile che l'amore si presenti alla tua porta invitandoti per una cavalcata romantica verso il tramonto. Quando i miei genitori sono morti e tutte le responsabilità sono ricadute su di me, ho imparato che è inutile sognare e che bisogna guardare la vita per quello che è. Ma poi il destino ha letteralmente trascinato un principe al mio campanello. All'inizio pensavo che Viktor fosse un ricco uomo d'affari, incravattato, bello in modo assurdo. Ma dietro il suo fascino pacato si nascondeva un uomo in fuga dal proprio destino. Viktor di Casa Nordin, Sua Altezza Reale della Corona Svedese era quanto di più lontano potesse esistere dalla mia vita ordinaria. Eppure questo incontro ha cambiato tutto. Può esistere un lieto fine anche per chi non crede nelle favole? La moglie olandese di Ellen Keith

Editore: Newton Compton **Editori** Data di uscita: 2 aprile 2019 Pagine: 352 Prezzo: 4.99 € ebook ; 12.00 € cartaceo Amsterdam, 1943. Mentre i tulipani sbocciano, i nazisti si stringono intorno alla città. Quando gli ultimi barlumi di resistenza sono spazzati via, Marijke de Graaf e suo marito vengono arrestati e deportati in due diversi campi di concentramento in Germania. Marijke si trova davanti a una scelta terribile: andare incontro a una morte lenta nel campo di lavoro oppure, nella speranza di sopravvivere, unirsi al bordello del campo. Dall'altra parte del filo spinato, l'ufficiale delle SS Karl Müller spera di essere all'altezza delle aspettative di gloria di suo padre. L'incontro con Marijke, però, cambia il suo destino. Buenos Aires, 1977. È in corso la "guerra sporca" argentina, una repressione violenta di tutti i dissidenti al regime. Luciano Wagner si trova in una cella senza sapere se uscirà mai di prigione. Dall'Olanda alla Germania, fino all'Argentina, la storia di tre persone che condividono un segreto sta per intrecciarsi all'ombra di due dei regimi più terribili di tutta la storia moderna. Milleragioni per odiarti di Penelope Douglas

Editore: Newton Compton **Editori** Data di uscita: 8 aprile 2019 Pagine: 480 Prezzo: 5.99 € ebook ; 12.00 € cartaceo Banks non è una ragazza come le altre. È seria, controllata e preferisce di gran lunga starsene da sola, vestita da maschiaccio, piuttosto che parlare con la gente. Vive tra le ombre della città che si allungano intorno al Pope, un hotel abbandonato e oscuro, circondato dal mistero. Un mistero che qualcuno proveniente dal suo passato vuole conoscere, anche a costo di minacciarla. Anche a costo di spingerla al limite. Kai è uscito di prigione e deve fare i conti con tutti i suoi demoni, con tutti i suoi fantasmi. E così si ritrova faccia a faccia con Banks. In tutti gli anni trascorsi in prigione, Kai deve ammettere di non avere mai smesso di pensare a lei. Il nuovo incontro tra i due non scatena delle scintille, ma un vero e proprio incendio. Entrambi hanno dei segreti. E nessuno di loro è disposto a dividerli tanto facilmente. Honorine di Honoré de Balzac

Editore: Sellerio **Editore** Data di uscita: 28 marzo 2019 Pagine: *** Prezzo: 13.00 € «Se i francesi mostrano tanta ripugnanza per i viaggi quanto al contrario gli inglesi li

apprezzano, può essere che i francesi e gli inglesi abbiano entrambi ragione. Si trova ovunque qualcosa di migliore dell'Inghilterra, mentre è veramente difficile ritrovare lontano dalla Francia le attrattive della Francia. Le altre nazioni offrono paesaggi meravigliosi, presentano spesso e volentieri un "comfort" superiore a quello della Francia, che in quest'ambito progredisce assai lentamente. Ma la vita intellettuale, lo scambio delle idee, l'abilità nella conversazione e quell'atticismo così familiare a Parigi; ma quell'improvvisa intuizione di ciò che si pensa e non si dice, quel genio del sottinteso, che costituisce una buona metà della lingua francese, non si incontrano da nessun'altra parte». Racconto lungo o romanzo breve, pubblicato da Honoré de Balzac (Tours, 1799-Parigi,1850) dapprima sul quotidiano popolare «La Presse» e l'anno dopo, nel 1844, in volume, Honorine ha per tema l'immotivata, in apparenza, incompatibilità tra la protagonista e il marito, il «buon» conte Octave.

American Queen di Sierra Simone **Editore:** Triskell **Edizioni** Data di uscita: 6 aprile 2019 Pagine: 380 Prezzo: 6.99 € Inizia con un bacio rubato sotto un cielo inglese, e finisce con una camminata lungo la navata. Inizia con il Presidente che manda il suo miglior amico per corteggiarmi in sua vece, e finisce con il mio cuore spaccato a metà. Inizia con segreti celati e desideri pericolosi... e finisce con noi tre uniti insieme da sentimenti di amore e odio più pungenti del filo spinato. Mi chiamo Greer Galloway e sono al servizio del Presidente degli Stati Uniti d'America. Questa è la storia di una regina americana. Dalla prima all'ultima pagine di

Alexandrea Weis **Editore:** Delrai **Edizioni** Data di uscita: 28 marzo 2019 Pagine: *** Prezzo: 5.99 € ebook ; 12.00 € cartaceo Lui è un uomo ricco, un magnate del petrolio, con due matrimoni falliti alle spalle. Lei è un'autrice di successo, scrive romanzi rosa, ma non crede più nell'amore. Tyler Moore ricorda bene Monique Delome, l'unica donna che non è mai riuscito a conquistare, che non si è mai donata a lui totalmente, nonostante il desiderio e l'attrazione schiacciante tra loro. Monique continua a scrivere di Tyler nei suoi romanzi, anche dopo anni: i suoi occhi, i capelli, il fascino dell'uomo in carriera, il carattere potente e dominante, per lei rimarrà sempre l'uomo ideale di ogni donna, un desiderio segreto, proibito. Quando per caso si incontrano di nuovo, tra loro scatta qualcosa, una voglia inarrestabile di inseguirsi e scoprirsi, fisicamente e mentalmente, di darsi piacere reciproco come non era mai successo. Ma l'amore, i sentimenti, tornano a far capolino e a spingere per tornare a galla. Nessuno dei due però è disposto a dare la sua fiducia all'altro, questo perché la vita ha già segnato entrambi. Non chiedermi di restare di

S. Christy Devis **Editore:** Genesis publishing Data di uscita: 29 marzo 2019 Pagine: 425 Prezzo: 3.99 € ebook ; 12.60 € cartaceo Scappare dalla sua città è l'unica via di fuga che resta a Payton O'Connor. È nata in un mondo fatto di guerre territoriali, spari e vendette; una vita che non ha mai voluto ma che sembra non lasciarla in pace, perché quando sei la figlia di un capoclan della malavita californiana il tuo destino sembra essere già segnato dal primo giorno. E l'unica persona che può aiutarla è anche l'ultima dalla quale lei vorrebbe correre; quella che le ha dato tante delusioni da farle mettere il cuore sotto chiave: suo padre. Payton lo sa fin dal principio che le cose non saranno facili e a peggiorare la situazione sarà l'incontro con Nathan Keller, un ragazzo vivace e spensierato con il sorriso sempre stampato sul volto, nonostante la vita gli abbia già affibbiato delle grandi responsabilità. Non ha tempo per l'amore e nemmeno lo cerca, matutto cambia quando dalla porta del suo locale entra un uragano con un viso d'angelo e il cuore ricoperto di ghiaccio. Alla prossima caccia!

Carlo Lucarelli ritirerà il premio Veraldi del SalernoNoir Festival

LINK: <https://www.salernonotizie.it/2019/03/27/carlo-lucarelli-ritirera-il-premio-veraldi-del-salerno-noir-festival/>



Carlo Lucarelli ritirerà il premio Veraldi del SalernoNoir Festival 0 Stampa Al via la V **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. La V **edizione** del festival si svolgerà tra il 4 aprile e il 30 maggio, in dodici eventi che vedranno la partecipazione di scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir. La V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario è dedicata a due giganti del Novecento, di cui quest'anno ricorrono il ventesimo e il cinquantesimo della morte: il napoletano Attilio Veraldi, mancato nel 1999, e a cui da tre **edizioni** la rassegna salernitana organizzata dall'associazione "Portodelle Nebbie" intitola un premio alla carriera, che per il 2019 sarà assegnato a Carlo Lucarelli, e l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua (meritatissima) fama letteraria. Due maestri, che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". Nel segno di Veraldi e Scerbanenco, dunque, SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un week end di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la prima delle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studenti dei Licei classici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, una settimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. La Fondazione Carisal si fa inoltre promotrice della pubblicazione dei racconti vincitori di questa e delle scorse **edizioni** e di un sondaggio di gradimento dell'evento, che sarà effettuato tra il pubblico di questa **edizione**. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, a cui hanno inviato le loro opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato Claudio Tringali, in una terna selezionata da una giuria di lettori forti, individuati dalla libreria Feltrinelli di Salerno, formata da Marina

Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24 ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte editore). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (Rizzoli per la collana NeroRizzoli), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellecchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicato per i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave dei vinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione Tempi Moderni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "I ragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore della serata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale della V edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidentedell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo.

La magia del Salento in chiaroscuro e una nuova indimenticabile protagonista: Chicca Lopez. Gabriella Genisi racconta "Pizzica amara"

LINK: <http://nonsololibritraisassi.blogspot.com/2019/04/la-magia-del-salento-in-chiaroscuro-e.html>

È una salentina dalla tempra d'acciaio, inflessibile sul lavoro e fragile nel privato: il maresciallo Chicca Lopez, ventottenne, è la nuova protagonista dei gialli made in Italy. Definita "carabiniere tascabile" per la statura, fa girare però la testa a tanti, compreso il suo capitano belloccio e un po' troppo pieno di sé. Eppure Chicca, con la sua femminilità spiccata nonostante la divisa, custodisce un segreto che nessuno, tra i suoi colleghi, riuscirebbe mai ad immaginare. A casa la aspetta Flavia, la sua compagna che nel corso degli anni si è trasformata in un maschio degli anni Cinquanta, uno di quei "mariti padroni che tornano e che trovano tutto pronto, - si lamenta Chicca - la casa in ordine, il pollo nel forno, e la mogliettina zuccherosa e profumata per finire la serata a letto, con una botta e in allegria. Con la differenza che, oltre a tutto questo, quella che esce al mattino per portare il pane a casa, sono sempre io". Chicca si porta dentro anche un passato difficile, l'infanzia trascorsa in un orfanotrofio, senza il calore e l'affetto di una famiglia. È lei che si trova ad indagare nel cimitero di un paesino vicino a Lecce quando viene profanata la tomba di un ragazzo morto qualche anno prima per un incidente. Non solo, a distanza di pochi giorni vengono rinvenuti i cadaveri di due giovani donne: la prima denominata "Sirena Bianca" perché è emersa dal mare e non si conosce la sua identità, la seconda è una liceale di una famiglia molto in vista, Federica che, apparentemente, si è suicidata. Ma il maresciallo Lopez non crede al suicidio della ragazza né all'ipotesi di un serial killer e inizia a cercare la verità, andando contro le ipotesi investigative dei suoi colleghi. Pizzica amara (Rizzoli) di Gabriella Genisi è un giallo ambientato tra le tante sfaccettature del Salento: il mare, gli ulivi, il dialetto così musicale, la pizzica ma anche il traffico di rifiuti pericolosi, il satanismo e la magia nera. Il lettore, pagina dopo pagina, viene avvolto da tutte le contraddizioni di una terra arcaica e magica. Ci sono le spiagge mozzafiato e l'ombrosità delle macare, il ritmo martellante della pizzica e il significato della taranta, il modus operandi degli inquirenti e la crudeltà degli uomini. E c'è anche tanto cibo (che, da sempre, è uno degli strumenti di narrazione delle storie della Genisi), rigorosamente "made in Puglia", un omaggio alle tradizioni culinarie salentine. Gabriella Genisi ha raccontato una storia dalla trama adrenalinica, con uno stile differente da quello dei suoi romanzi precedenti nei quali l'atmosfera che caratterizzava Lolita Lobosco (commissario recentemente promosso a questore che presto diventerà protagonista di una serie tv), pur alle prese con omicidi, era per certi versi più rassicurante. Accanto al personaggio di Chicca ci sono altre donne, tostissime ma profondamente ferite, ognuna di loro alle prese con battaglie personali - violenze, confusione dell'identità di genere, desiderio inappagato di maternità, solitudine... La Genisi, con una scrittura indimenticabile, è riuscita a imbastire una trama che va oltre il noir e si insinua nelle psicologie dei protagonisti, nella vita di tutti i giorni. "(...) Voglio essere libera di vivere la mia sessualità, non essere uomo o donna, gay, etero o bisex, voglio sentirmi a volte un ragazzo, a volte una ragazza. - afferma Chicca - Come l'Orlando di Virginia Woolf, come Lady Oscar, o come professava sa Paolo nella Lettera ai Galati. Di recente ho scoperto una corrente di artisti californiani che si dichiara gender fluid. La trovo una cosa meravigliosa quella di rifiutare il concetto che esistono due generi, senza contestare la biologia, ma andando contro i limiti imposti dalla morale e dalla storia, che hanno abusato per millenni del concetto di genere con l'unico fine di discriminare gli individui in ogni ambito,

dai legami familiari al suolo sociale. (...)" Come è nato il personaggio di Chicca Lopez, così diverso da Lolita Lobosco? "Desideravo sperimentare nuove storie, linguaggi, ambientazioni. Per fare questo era necessario allontanarsi da Lolita, ho cercato di disegnare un personaggio contemporaneo che raccontasse le nuove generazioni". "Pizzica amara" è anche un omaggio al Salento. Quanto è legata a questa terra? "Molto. Il Salento è una delle mie mete preferite quando ho necessità di staccare o di ispirarmi. Prediligo però viverlo nei periodi invernali lontani dalla folla dei turisti". In "Pizzica amara" si avvertono gli echi di Ernesto De Martino. Le "macare" e tutto ciò che le accompagna sono attuali anche nel 2019? "Non c'è dubbio che la mia sia una forzatura letteraria dovuta alla storia basata sulla credenza popolare che riteneva il tarantismo fosse ereditario. Ho immaginato una trasmissione da nonna a nipote in forma diversa ed esasperata". Nelle sue storie traspare molta dimestichezza con il mondo delle forze dell'ordine in generale. Le sue descrizioni - dalle indagini alla conoscenza del codice penale - sono sempre molto accurate. Possiamo definire Gabriella Genisi un poliziotto/carabiniere mancato o la sua è solo una passione "letteraria" nei confronti delle divise? "Passione letteraria e lettura di libri gialli". In futuro potremo seguire un'altra indagine di Chicca? "Almeno un altro, il resto sarà deciso dai lettori. Spero che Chicca Lopez entri nel loro cuore".
Rossella Montemurro

SalerNoir Festival, andrà a Carlo Lucarelli il Premio "Attilio Veraldi" alla Carriera 2019

LINK: <https://www.cilentonotizie.it/dettaglio/39911/salernoir-festival-andra-a-carlo-lucarelli-il-premio-attilio-veraldi-alla-carriera-2019/>



Pubblicato il 27/03/2019 Comunicato Stampa Al via la V **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. La V **edizione** del festival si svolgerà tra il 4 aprile e il 30 maggio, in dodici eventi che vedranno la partecipazione di scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir. La V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario è dedicata a due giganti del Novecento, di cui quest'anno ricorrono il ventesimo e il cinquantesimo della morte: il napoletano Attilio Veraldi, mancato nel 1999, e a cui da tre **edizioni** la rassegna salernitana organizzata dall'associazione "Porto delle Nebbie" intitola un premio allacarriera, che per il 2019 sarà assegnato a Carlo Lucarelli, e l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua (meritatissima) fama letteraria. Due maestri, che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". Nel segno di Veraldi e Scerbanenco, dunque, SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un week end di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la prima delle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studenti dei Licei classici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, unasettimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, a cui hanno inviato le loro opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato Claudio Tringali, in una terna selezionata da una giuria di lettori forti, individuati dalla libreria Feltrinelli di Salerno, formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24 ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte editore). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (NeroRizzoli), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellicchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicato per i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave dei vinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione Tempi Moderni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "Iragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore della serata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale della V edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo.

Gabriella Genisi presenta e firma le copie del **libro** "Pizzica Amara"

LINK: <https://www.makemefeed.com/2019/04/09/gabriella-genisi-presenta-e-firma-le-copie-del-libro-pizzica-amara-7816981.html?rss=informazione>

Gabriella Genisi presenta e firma le copie del **libro** "Pizzica Amara" Pubblicata il: 9/04/2019
Fonte: WWW.ROMANOTIZIE.IT Mondadori Bookstore - Via Tuscolana 771/771A - 00174 Roma
Gabriella Genisi presenta e firma le copie del **libro** "Pizzica Amara"
Gabriella Genisi presenta e firma le copie del **libro** "Pizzica Amara" **Rizzoli** Una terra rosso sangue, il cuore nero del Salento. In un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, Gabriella Genisi ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta

Gabriella Genisi presenta e firma le copie del libro "Pizzica Amara"

LINK: <http://www.romanotizie.it/agenda/article/gabriella-genisi-presenta-e-firma-le-copie-del-libro-pizzica-amara>



Gabriella Genisi presenta e firma le copie del libro "Pizzica Amara" GIOVEDI' 11 APRILE ALLE ORE 18.30 Comunicato stampa - editor: M.C.G. | Data di pubblicazione 9 aprile 2019
CONDIVIDI **Libri** e letture Mondadori Bookstore - Via Tuscolana 771/771A - 00174 Roma
Gabriella Genisi presenta e firma le copie del libro "Pizzica Amara" Gabriella Genisi presenta e firma le copie del libro "Pizzica Amara" **Rizzoli** Una terra rosso sangue, il cuore nero del Salento. In un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, Gabriella Genisi ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta. A farci da guida, una carabiniere indimenticabile. Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice posseda gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. **EVENTI DELLO STESSO TIPO**

Blog tour di "pizzica Amara" **Rizzoli editore**. Seconda tappa "Il giallo di Gabriella Genisi". A cura di Alessandra Micheli

LINK: <https://lesfleursdumal2016.wordpress.com/2019/04/03/blog-tour-di-pizzica-amara-rizzoli-editore-seconda-tappa-il-giallo-di-gabriella-genisi-a...>

Iniziamo dall'ABC. Chi è Gabriella Genisi? La risposta è apparentemente semplice e immediata: è una scrittrice. Ma non una qualunque ma una delle migliori penne noir oggi in circolazione. Ed è italiana, profondamente imbevuta, nutrita, cresciuta con una tradizione tutta pugliese. Salentina per essere precisi e pignoli. E questa sua appartenenza, la caratterizza profondamente, perché crea un giallo che poco si discosta dall'innovazione di un altro grande Italiano ossia Camilleri che ha restituito finalmente il lato sociale a un noir che era divenuto solo apparenza scenografica. Sua è l'invenzione di un commissario donna, che si dibatte tra la quotidianità, l'amore per la giustizia, che la porta a compiere indagini condotte in modo quasi sonnolento e indolente (ecco che ci richiama la flemma del mio amato Montalbano). Ed è questo modo così stralunato, un Colombo in gonnella, che è soltanto una facciata atta a nascondere una mente acuta, sveglia e soprattutto "maschile", ossia portata a una logica concreta e stringente. Come a sfatare il mito della lunaticità del femminile, della sua propensione all'irreale e alla non concretezza. No cari miei, noi donne siamo fin troppo razionali, altro che sentimentalismi da Bovary!. Il commissario Lolita Lobosco è figlia dei suoi tempi e soprattutto della sua terra, una terra arcana, amata e odiata, odiata forse proprio perché tanto amata. Una terra di possibilità frenate da un vivere tutto italiano dedito al compromesso e alla macchinazione. Ma questo miei cari lo osserveremo in seguito Sei sono i **libri** con protagonista la Lobosco tutti editi da sonzogno: GIALLO CILIEGIA Una protagonista fuori dal comune combattuta tra il senso del dovere e la voglia di sedurre. Lolita Lobosco, trentasei anni, commissario della Questura di Bari, sezione omicidi: sempre sul filo del rasoio, sia sul lavoro sia nelle passioni e nei dolori della sua complicata vita sentimentale. Politicamente scorretta, ma con un grande cuore. Nella torrida estate dei Mondiali 2010, nella Bari vecchia di Antonio Cassano, Lolita indaga sulla scomparsa di un ragazzo, muovendosi nel sottobosco di network e chat. LA CIRCONFERENZA DELLE ARANCE Un commissario di polizia così a Bari non se l'erano mai nemmeno immaginato: Lolita Lobosco, detta Lolì, 36 anni, occhi sempre accesi, lunghi capelli corvini e una quinta di reggiseno che negli uomini evoca la pienezza dei frutti mediterranei. Al commissariato l'attende una sorpresa. C'è un arrestato, le dicono, uno stimato professionista, con il golfino di cachemire e le mani tanto curate, accusato di violenza sessuale. Ordinaria amministrazione. Almeno finché Lolì non incrocia lo sguardo dell'incriminato. Quell'uomo lei lo conosce bene. UVA NOIR In una Bari sonnolenta e distratta, dove i tanti scandali scuotono il perbenismo della città, un bambino scompare, e qualche giorno dopo viene ritrovato senza vita nel giardino della villa di famiglia Le indagini di polizia si rivelano subito piuttosto complesse. Tra i sospettati c'è la mamma del bimbo, donna molto bella e inquieta, meglio conosciuta con il soprannome di Uva 'gnura, Uva nera. Separata dal marito, un farmacista assai noto e rispettato, la donna risulta essere invischiata in affari loschi e frequentazioni malavitose. GIOCO PERICOLOSO Durante la partita decisiva per la qualificazione in serie A del Bari, al san Nicola muore un giocatore. Una morte naturale, si direbbe, però con qualche mistero di troppo. Pochi mesi dopo, infatti, il commissario Lolita, indagando su quello che a tutti è sembrato un incidente, si imbatte in un intrigo internazionale destinato a colpire le fondamenta del calcio italiano. Un losco mix di sport e malavita che rischia di sconvolgere anche la vita di Lolì. SPAGHETTI ALL'ASSASSINA Per cucinare gli spaghetti all'Assassina, il piatto più famoso di Bari, ci vuole la padella in ferro

nero che si trova solo nella città vecchia. Ed è proprio lì che sorge il ristorante di Colino Stramaglia, inventore della ricetta. Una mattina di primavera, il grande chef viene trovato morto ammazzato in maniera talmente efferata da far sospettare un torbido movente passionale. Fra le persone informate sui fatti, un affascinante cuoco algerino, una spogliarellista brasiliana e un capocameriere con un'aria da becchino uscito da un film western. A indagare è il commissario Lolita Lobosco, che stavolta trova imbrattate di sangue le sue due attività preferite: l'amore e la cucina. Sullo sfondo di una città sempre più pulp, una nuova intricata indagine, con fosche tinte da noir mediterraneo, metterà a dura prova l'abilità e l'istinto della caparbia investigatrice barese. MARE NERO A Polignano, nei pressi di Bari, in un pomeriggio d'inverno, il mare restituisce i corpi di due giovani, da poco fidanzati. Insieme ad altri amici, approfittando della bella giornata, si erano immersi per una gita subacquea, ma l'allegria escursione si è trasformata in tragedia. Sembra il tipico incidente, dovuto all'imprudenza o alla fatalità. Eppure, quando arrivano i risultati dell'autopsia, tutto un altro scenario prende forma. Qualcuno ha voluto uccidere. Ma perché? Toccherà al commissario Lolita Lobosco indagare su questo caso. E per venire a capo dovrà entrare nel mondo patinato dei circoli nautici, smuovere il fondo limaccioso dell'amore e, letteralmente, tuffarsi nelle gelide acque del suo mare. DOPO TANTA NEBBIA Lolita Lobosco è stata promossa questore e deve trasferirsi a Padova. Ma gli inizi non sono facili: l'ambiente si rivela più intollerante del previsto, la nebbia confonde i pensieri e mortifica i capelli, l'orizzonte d'acqua di Bari è troppo lontano per curare la solitudine. Anche il lavoro stenta a decollare, e poi, con i nuovi colleghi, proprio non riesce a legare. Solo grazie all'aiuto e ai consigli di Giancarlo Caruso, affascinante vicequestore di origini siciliane, le cose migliorano, mentre un caso di bullismo - la scomparsa, nell'omertà generale, di un ragazzo da uno dei licei più in vista della città del Santo - mette a dura prova il talento investigativo di Lolì. Dopo tanto freddo, intorno e nell'anima, la commissaria più bella del Mediterraneo riesce finalmente a farsi richiamare nella sua amata Puglia, dove pure l'attende un mistero da risolvere: una sensuale arpista è stata massacrata in un appartamento. I sospetti sono tanti, ma c'è uno strano testimone... Alle due estremità della penisola, tra panzerotti e pettole di Natale, la passionale poliziotta barese torna a ricercare la verità, sui luoghi di delitti efferati e nel fondo stropicciato del proprio cuore. Breve analisi dei testi Il primo dato che emerge da una parziale analisi dei testi è l'indissolubile legame tra sapori e odori e dramma: come dice la stessa autrice i sentimenti passano anche attraverso i nostri sapori, che titillano le diverse papille gustative e si armonizzano in un'estasi dolcemente amara; così com'è in fondo, la nostra stessa funestata patria. Dolce e amaro, sapido e lezioso, sono le vere caratteristiche dei suoi personaggi, il piacere godereccio proprio di una terra solare e sbarazzina si fonde con un certo gusto alla drammatica deriva societaria che oggi ha preso l'Italia in generale e il sud in particolare. Carnale, sexy e irriverente e al tempo stesso dotata di una sottile e raffinato intuito investigativo, in ogni romanzo la Lobosco. Soprattutto, in ogni suo **libro** la Genisi non affronta temi di fantasia, la sua creatività si basa sull'osservazione diretta del suo oggi, della sua quotidianità, si basa su fatti di cronaca, come quello dei fratelli Gravina protagonisti del primo **libro** della serie. L'ULTIMO CAPOLAVORO: PIZZICA AMARA Ultimo ed è il **libro** che interessa a noi e che alla fine racchiude tutti i lavori precedenti è l'inquietante Pizzica Amara. In questo giallo, metà tra il noir classico, la detective story e il mystery, emerge tutta la vena di riformatore e critico sociale della nostra autrice. Pizzica non è un semplice **libro** di evasione. Pizzica affonda la mano, una mano uncinata acuminata, nel substrato peggiore della nostra società: il potere e le sue deviate ramificazioni. Questo perché, e la Genisi finalmente sdogana

un'idea che, finora, era propria dei gialli stranieri, il vero scopo del genere suddetto di fungere da lente di ingrandimento della vita contemporanea, della politica, dell'ipocrisia borghese (si nonostante tutto ancora soffriamo di questa tara vittoriana) del marcio che ci cela nei substrati alti della società, nell'élite che ci governa, sia le anime sia il portafoglio e di conseguenza sull'intera realtà sociale. Emerge in pizzica tutta la barbarie di un mondo che tenta di evolversi nascondendo sotto il tappeto di marca tutto quel lato oscuro che fa parte della nostra eredità etnologica. La Puglia, in questo caso il Salento, così come tutta la nostra bell'Italia ha profonde radici nel mito e nella superstizione. Per quanto moderni vogliamo apparire, per quanto la tecnologia oggi ci invada, dentro il nostro animo esiste una parte oscura della interiorità collettiva rifiutata e esclusa dalla coscienza vigile. Tradizioni che hanno il sapore di una ribellione di genere, non a caso qua si parla del fenomeno della tarantolate, unico escamotage per far emergere il femminile sensuale, scomodo, erotico escluso dal perbenismo. Tradizioni che creano un connubio malsano tra accettazione sociale, gestione del potere e una forma di religiosità al contrario che funge da nuovo patto scellerato per l'acquisizione di uno status elitario. Abbiamo al massoneria deviata, e il satanismo il modo in cui gli impulsi più nefandi delle classi elevate, dei politici addirittura dei vertici del potere ecclesiastico, usano per celebrare in un orrido olocausto della purezza, il loro status di privilegiato. E corrompono giovani, proponendogli come nuovo dio da venerare il denaro, la ricchezza e la possibilità di una vita di agi. E quale miglior metodo per sancire la loro onnipotenza se non quello della dominazione e della manipolazione? E c'è di più. I rituali oscuro descritti in pizzica servono anche, come ho accennato da controllo sociale: una volta sancito un accordo per la spartizione di risorse e favori, la partecipazione a orge. Depravazioni e trasgressioni al limite del lecito è un'ottima forma di ricatto. La superstizione, rinnegata, derisa sostituita dai santi cattolici, riappare in una forma demoniaca. E disgregatoria di una società che già di dibatte tra innovazione e arretratezza. Ecco che il delitto non è improntante di per se. Non ci serve soltanto scoprire chi, come e cosa hanno posto fine all'esistenza delle vittime; la Genesi si interessa ai meccanismi alla base dell'azione delittuosa, ai segreti che essa protegge e alla motivazione che porta alle estreme conseguenze. E il dato che emerge da ogni elemento criminoso è l'omertà. Un omertà che lega tutti in una complicità preoccupante e che rende la terra meravigliosa, la terra rossa degli ulivi, delle coltura quella che si riflette sul mare, una terra distrutta, una terra perduta, il cui futuro incerto è ben simboleggiato dall'ospite alieno che divora i millenari ulivi. Come un cancro che corrode l'organismo sociale, la noncuranza del vecchio principio contadino di solidarietà, di cooperazione e di libertà viene ridotto all'osso. Perché i giovani, tutti i protagonisti ivi descritti non sono liberi, ma schiavi di ossessioni, pulsioni, e istinti. A restare in piedi è solo quell'apparenza che funge da richiamo sirenesco per un turista distratto, alla ricerca dell'autenticità. Ma l'autenticità di una tradizione nobile, una consuetudine di forza indomita, ricca di passaggi culturali, una terra che è nata dallo scambio costante e dall'incontro, oggi è perduta. E l'amore per la sua terra la Genesi in questo testo lo fa emergere proprio dalla sua non volontà di chiudere gli occhi. Come camilleri profondamente imbevuto di orgoglio siciliano, la Genesi è profondante convinta dell'importanza delle sue radici, radici masticate da vermi striscianti che intendono solo radere al suolo ogni cosa solo per arricchirsi. Il territorio pugliese risultano così malato, inquinato da scorie che noi stessi produciamo: il nostro non voler vedere, il sotterrare il male sotto gli ABILI travestimenti del perbenismo è il modo peggiore di dimostrare il nostro attaccamento alla nostra terra. E se la Puglia è un piccolo microcosmo, come nelle tradizioni filosofiche ermetiche esso non è che specchio e riflesso del

macrocosmo che lo ospita: l'Italia essa stessa malata, essa stessa sfinita e corrosa. Alla fine la magia quella che ha colorato il Salento di mistero e incanto, non è altro che l'abile maschera con cui i loschi traffici si travestono. Ecco che il suo giallo diviene denuncia sociale. Diviene una romanzo fondamentale che con un pugno elegante e al tempo stesso forte forse risveglia le nostre coscienze assopite dall'assuefazione al virtuale. Ed è quella che ci distanzia dall'azione concreta, che fa sì che il male, oggi prosperi. E rimanga impunito. Perché il male trionfi è necessario che i buoni restino in silenzio.

"Pizzica amara" di Gabriella Genisi (Rizzoli)

LINK: <https://libroguerriero.wordpress.com/2019/04/03/pizzica-amara-di-gabriella-genisi-rizzoli/>

Presentazione breve ma necessaria: si chiama Francesca "Chicca" Lopez: Chicca è il diminutivo che da bambina gli ha regalato Gerard, il vecchio amico francese trasferito in zona, uomo di rara umanità e psichiatra, mentre Lopez il cognome risente di antiche dominazioni spagnole. Chicca Lopez è il nuovo personaggio scelto da Gabriella Genisi dopo il commissario Lolita Lobosco (ormai per tutti noi, quasi di famiglia). Ha ventotto anni, è una salentina puro sangue, è nata a Santa Maria Finibus Salis, e cresciuta poco lontano, si porta sulle spalle una difficile storia di famiglia, un'infanzia disagiata, ma è convinta di aver trovato la sua strada nell'arma ed è un maresciallo dei carabinieri presso il comando provinciale di Lecce, che la vede in un nuovo organigramma in forza al Reparto Investigazioni (il maresciallo Muci con il quale si è fatta le ossa è andato in pensione) diretto dal capitano Biondi. Chicca Lopez, che aveva fatto capolino nel 2017 in un racconto di un'antologia, stavolta torna in scena come protagonista in Pizzica amara di **Nero Rizzoli**. La nuova pupilla della Genisi è piccola di statura ma tosta, di bell'aspetto, brigadiere a venticinque anni, oggi a ventotto dopo il successo di un'intricata 'indagine da lei fortemente caldeggiata sui rifiuti interrati nel Salento è stata promossa Maresciallo per meriti sul campo. ... e ora due parole sulla trama. Nell'ordinato cimitero di Montesano Salentino, paesino vicino a Lecce, terra di sogno, ventosa ma baciata dal sole, è stata oscenamente profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto e seppellito tre anni prima, dopo essersi andato a schiantare con la moto contro un muretto della provinciale, in un incidente dai contorni poco chiari. Mentre il fascicolo sulla tomba devastata balla ancora sulla scrivania della Lopez, alla Marina di Torre Cianca, a circa dieci chilometri da Lecce, viene ritrovato il cadavere di una ragazza bionda molto giovane. La permanenza in acqua, che aveva decolorata la pelle, la faceva simile a una sirena bianca. Secondo il medico legale la ragazza, venti anni circa, probabili origini balcaniche, era incinta di sei mesi almeno ed è morta annegata, ma non in mare. Ha acqua dolce nei polmoni. La sua scomparsa tuttavia non è stata denunciata. Ma c'è un'altra brutta storia in arrivo, Federica Greco, nipote di uno stimato senatore della repubblica, la bella spregiudicata ma brava liceale Federica Greco, viene ritrovata appesa a un albero. Suicidio. Eh no! Troppo facile, perché salterà subito fuori che invece si tratta di una messinscena. Federica è morta strangolata. I due cadaveri presentano lo stesso tatuaggio, una croce greca gemmata chiusa in cerchio. Potrebbe essere un codice esoterico? Ma guarda un po': anche Tommaso Conte l'aveva. Non basta, perché, la spirale di morte non si arresta, anzi colpisce un'altra volta senza pietà... L'opinione pubblica impazza e preme sugli inquirenti. Ormai il Salento, che pare diventato l'ombelico del mondo, è sotto la lente d'ingrandimento mediatica internazionale. La procura distrettuale e l'Arma sono sotto pressione e il caso è sulle spalle di Chicca Lopez, ma lei deve fare in conti anche con Flavia, una compagna esigente che, quasi come un classico marito pugliese, pretende che ritorni la sera a casa a cucinare. Lei, che ogni giorno deve battersi per farsi spazio e garantirsi il merito che le compete in un ambiente di soli uomini, bolle snervata. Ciò nondimeno, decisa, testarda e spudorata, ha deciso di arrivare alla verità, costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e una serie di inspiegabili sparizioni negli ultimi quattro anni di ragazzi della zona? E cosa c'entra in questa storia Maria Cafaro, la donna che pare sappia controllare gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Affrontando l'omertà di una comunità politica e sociale che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, e dove invece hanno preso il sopravvento solo gli sporchi traffici degli interessi

economici, Chicca Lopez si troverà coinvolta in una storia dai contorni sempre più perversi e inquietanti, tra orge inimmaginabili, diabolici e sanguinosi rituali, magia, una massoneria deviata, delitti occulti, agghiaccianti messe nere, ecc. eccetera. Il tutto con un palcoscenico naturale eccezionale, dominato dal barocco pugliese, dove tuttavia il bello che dovrebbe coprire il male non ci riesce appieno. Una narrazione che ci porta negli antichi palazzi di Lecce con le fondamenta bagnate dalle acque cristalline dell'Idume, per poi spostarsi tra le viuzze e i vicoli dei quartieri più poveri, presi di mira dalla speculazione. Una terra da favola che colorandosi con il rosso del sangue, si trasforma nel cuore più nero del Salento. Un Salento oscuro, dove dominano ancora le superstizioni e le notti della taranta non sono fatte per rallegrare le serate dei turisti. Gabriella Genisi vive a Bari ed è autrice della celeberrima serie del commissario Lolita Lobosco. Pizzica Amara è il primo romanzo di una nuova serie per

Nero Rizzoli.

"Pizzica amara" di Gabriella Genisi (Rizzoli)

LINK: <https://libroguerriero.wordpress.com/2019/04/03/pizzica-amara-di-gabriella-genisi-rizzoli/>



Publicato il 3 aprile 2019 di Libroguerriero Recensione di Patrizia Debicke Presentazione breve ma necessaria: si chiama Francesca "Chicca" Lopez: Chicca è il diminutivo che da bambina gli ha regalato Gerard, il vecchio amico francese trasferito in zona, uomo di rara umanità e psichiatra, mentre Lopez il cognome risente di antiche dominazioni spagnole. Chicca Lopez è il nuovo personaggio scelto da Gabriella Genisi dopo il commissario Lolita Lobosco (ormai per tutti noi, quasi di famiglia). Ha ventotto anni, è una salentina puro sangue, è nata a Santa Maria Finibus Salis, e cresciuta poco lontano, si porta sulle spalle una difficile storia di famiglia, un'infanzia disagiata, ma è convinta di aver trovato la sua strada nell'arma ed è un maresciallo dei carabinieri presso il comando provinciale di Lecce, che la vede in un nuovo organigramma in forza al Reparto Investigazioni (il maresciallo Muci con il quale si è fatta le ossa è andato in pensione) diretto dal capitano Biondi. ChiccaLopez, che aveva fatto capolino nel 2017 in un racconto di un'antologia, stavolta torna in scena come protagonista in Pizzica amara di **Nero Rizzoli**. La nuova pupilla della Genisi è piccola di statura ma tosta, di bell'aspetto, brigadiere a venticinque anni, oggi a ventotto dopo il successo di un'intricata 'indagine da lei fortemente caldeggiata sui rifiuti interrati nel Salento è stata promossa Maresciallo per meriti sul campo. ... e ora due parole sulla trama. Nell'ordinato cimitero di Montesano Salentino, paesino vicino a Lecce, terra di sogno, ventosa ma baciata dal sole, è stata oscenamente profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto e seppellito tre anni prima, dopo essersi andato a schiantare con la moto contro un muretto della provinciale, in un incidente dai contorni poco chiari. Mentre il fascicolo sulla tomba devastata balla ancora sulla scrivania della Lopez, alla Marina di Torre Cianca, a circa dieci chilometri da Lecce, viene ritrovato il cadavere di una ragazzabionda molto giovane. La permanenza in acqua, che aveva decolorata la pelle, la faceva simile a una sirena bianca. Secondo il medico legale la ragazza, venti anni circa, probabili origini balcaniche, era incinta di sei mesi almeno ed è morta annegata, ma non in mare. Ha acqua dolce nei polmoni. La sua scomparsa tuttavia non è stata denunciata. Ma c'è un'altra brutta storia in arrivo, Federica Greco, nipote di uno stimato senatore della repubblica, la bella spregiudicata ma brava liceale Federica Greco, viene ritrovata appesa a un albero. Suicidio. Eh no! Troppo facile, perché salterà subito fuori che invece si tratta di una messinscena. Federica è morta strangolata. I due cadaveri presentano lo stesso tatuaggio, una croce greca gemmata chiusa in cerchio. Potrebbe essere un codice esoterico? Ma guarda un po': anche Tommaso Conte l'aveva. Non basta, perché, la spirale di morte non si arresta, anzi colpisce un'altra volta senza pietà... L'opinione pubblica impazza e preme sugli inquirenti. Ormai il Salento, che pare diventato l'ombelico del mondo, è sotto la lente d'ingrandimento mediatica internazionale. La procura distrettuale e l'Arma sono sotto pressione e il caso è sulle spalle di Chicca Lopez, ma lei deve fare in conti anche con Flavia, una compagna esigente che, quasi come un classico marito

pugliese, pretende che ritorni la sera a casa a cucinare. Lei, che ogni giorno deve battersi per farsi spazio e garantirsi il merito che le compete in un ambiente di soli uomini, bolle snervata. Ciò nondimeno, decisa, testarda e spudorata, ha deciso di arrivare alla verità, costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e una serie di inspiegabili sparizioni negli ultimi quattro anni di ragazzi della zona? E cosa c'entra in questa storia Maria Cafaro, la donna che pare sappia controllare gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Affrontando l'omertà di una comunità politica e sociale che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, e dove invece hanno preso il sopravvento solo gli sporchi traffici degli interessi economici, Chicca Lopez si troverà coinvolta in una storia dai contorni sempre più perversi e inquietanti, tra orge inimmaginabili, diabolici e sanguinosi rituali, magia, una massoneria deviata, delitti occulti, agghiaccianti messe nere, ecc. eccetera. Il tutto con un palcoscenico naturale eccezionale, dominato dal barocco pugliese, dove tuttavia il bello che dovrebbe coprire il male non ci riesce appieno. Una narrazione che ci porta negli antichi palazzi di Lecce con le fondamenta bagnate dalle acque cristalline dell'Idume, per poi spostarsi tra le viuzze e i vicoli dei quartieri più poveri, presi di mira dalla speculazione. Una terra da favola che colorandosi con il rosso del sangue, si trasforma nel cuore più nero del Salento. Un Salento oscuro, dove dominano ancora le superstizioni e le notti della taranta non sono fatte per rallegrare le serate dei turisti. Gabriella Genisi vive a Bari ed è autrice dell'acclamata serie del commissario Lolita Lobosco. Pizzica Amara è il primo romanzo di una nuova serie per **Nero Rizzoli**. Annunci

Blog tour di "pizzica Amara" **Rizzoli editore**. Seconda tappa "Il giallo di Gabriella Genisi". A cura di Alessandra Micheli

LINK: <https://lesfleursdumal2016.wordpress.com/2019/04/03/blog-tour-di-pizzica-amara-rizzoli-editore-seconda-tappa-il-giallo-di-gabriella-genisi-a...>



Iniziamo dall'ABC. Chi è Gabriella Genisi? La risposta è apparentemente semplice e immediata: è una scrittrice. Ma non una qualunque ma una delle migliori penne noir oggi in circolazione. Ed è italiana, profondamente imbevuta, nutrita, cresciuta con una tradizione tutta pugliese. Salentina per essere precisi e pignoli. E questa sua appartenenza, la caratterizza profondamente, perché crea un giallo che poco si discosta dall'innovazione di un altro grande Italiano ossia Camilleri che ha restituito finalmente il lato sociale a un noir che era divenuto solo apparenza scenografica. Sua è l'invenzione di un commissario donna, che si dibatte tra la quotidianità, l'amore per la giustizia, che la porta a compiere indagini condotte in modo quasi sonnolento e indolente (ecco che ci richiama la flemma del mio amato Montalbano). Ed è questo modo così stralunato, un Colombo in gonnella, che è soltanto una facciata atta a nascondere una mente acuta, sveglia e soprattutto "maschile", ossia portata a una logica concreta e stringente. Come a sfatare il mito della lunaticità del femminile, della sua propensione all'irreale e alla non concretezza. No cari miei, noi donne siamo fin troppo razionali, altro che sentimentalismi da Bovary!. Il commissario Lolita Lobosco è figlia dei suoi tempi e soprattutto della sua terra, una terra arcana, amata e odiata, odiata forse proprio perché tanto amata. Una terra di possibilità frenate da un vivere tutto italiano dedito al compromesso e alla macchinazione. Ma questo miei cari lo osserveremo in seguito Sei sono i **libri** con protagonista la Lobosco tutti editi da sonzognò: GIALLO CILIEGIA Una protagonista fuori dal comune combattuta tra il senso del dovere e la voglia di sedurre. Lolita Lobosco, trentasei anni, commissario della Questura di Bari, sezione omicidi: sempre sul filo del rasoio, sia sul lavoro sia nelle passioni e nei dolori della sua complicata vita sentimentale. Politicamente scorretta, ma con un grande cuore. Nella torrida estate dei Mondiali 2010, nella Bari vecchia di Antonio Cassano, Lolita indaga sulla scomparsa di un ragazzo, muovendosi nel sottobosco di network e chat. LA CIRCONFERENZA DELLE ARANCE Un commissario di polizia così a Bari non se l'erano mai nemmeno immaginato: Lolita Lobosco, detta Lolì, 36 anni, occhi sempre accesi, lunghi capelli corvini e una quinta di reggisenò che negli uomini evoca la pienezza dei frutti mediterranei. Al commissariato l'attende una sorpresa. C'è un arrestato, le dicono, uno stimato professionista, con il golfino di cachemire e le mani tanto curate, accusato di violenza sessuale. Ordinaria amministrazione. Almeno finché Lolì non incrocia lo sguardo dell'incriminato. Quell'uomo lei lo conosce bene. UVA NOIR In una Bari sonnolenta e distratta, dove i tanti scandali scuotono il perbenismo della città, un bambino scompare, e qualche giorno dopo viene ritrovato senza vita nel giardino della villa di famiglia Le indagini di polizia si rivelano subito piuttosto complesse. Tra isospettati c'è la mamma del bimbo, donna molto bella e inquieta, meglio conosciuta con il soprannome di Uva 'gnura, Uva nera. Separata dal marito, un farmacista assai noto e rispettato, la donna risulta essere invischiata

in affari loschi e frequentazioni malavitose. **GIOCO PERICOLOSO** Durante la partita decisiva per la qualificazione in serie A del Bari, al san Nicola muore un giocatore. Una morte naturale, si direbbe, però con qualche mistero di troppo. Pochi mesi dopo, infatti, il commissario Lolita, indagando su quello che a tutti è sembrato un incidente, si imbatte in un intrigo internazionale destinato a colpire le fondamenta del calcio italiano. Un losco mix di sport e malavita che rischia di sconvolgere anche la vita di Lolì. **SPAGHETTI ALL'ASSASSINA** Per cucinare gli spaghetti all'Assassina, il piatto più famoso di Bari, ci vuole la padella in ferro nero che si trova solo nella città vecchia. Ed è proprio lì che sorge il ristorante di Colino Stramaglia, inventore della ricetta. Una mattina di primavera, il grande chef viene trovato morto ammazzato in maniera talmente efferata da far sospettare un torbido movente passionale. Fra le persone informate sui fatti, un affascinante cuoco algerino, una spogliarellista brasiliana e un capocameriere con un'aria da becchino uscito da un film western. A indagare è il commissario Lolita Lobosco, che stavolta trova imbrattate di sangue le sue due attività preferite: l'amore e la cucina. Sullo sfondo di una città sempre più pulp, una nuova intricata indagine, con fosche tinte da noir mediterraneo, metterà a dura prova l'abilità e l'istinto della caparbia investigatrice barese. **MARE NERO** A Polignano, nei pressi di Bari, in un pomeriggio d'inverno, il mare restituisce i corpi di due giovani, da poco fidanzati. Insieme ad altri amici, approfittando della bella giornata, si erano immersi per una gita subacquea, ma l'allegria escursione si è trasformata in tragedia. Sembra il tipico incidente, dovuto all'imprudenza o all'fatalità. Eppure, quando arrivano i risultati dell'autopsia, tutto un altro scenario prende forma. Qualcuno ha voluto uccidere. Ma perché? Toccherà al commissario Lolita Lobosco indagare su questo caso. E per venire a capo dovrà entrare nel mondo patinato dei circoli nautici, smuovere il fondo limaccioso dell'amore e, letteralmente, tuffarsi nelle gelide acque del suo mare. **DOPO TANTA NEBBIA** Lolita Lobosco è stata promossa questore e deve trasferirsi a Padova. Ma gli inizi non sono facili: l'ambiente si rivela più intollerante del previsto, la nebbia confonde i pensieri e mortifica i capelli, l'orizzonte d'acqua di Bari è troppo lontano per curare la solitudine. Anche il lavoro stenta a decollare, e poi, con i nuovi colleghi, proprio non riesce a legare. Solo grazie all'aiuto e ai consigli di Giancarlo Caruso, affascinante vicequestore di origini siciliane, le cose migliorano, mentre un caso di bullismo - la scomparsa, nell'omertà generale, di un ragazzo da uno dei licei più in vistadella città del Santo - mette a dura prova il talento investigativo di Lolì. Dopo tanto freddo, intorno e nell'anima, la commissaria più bella del Mediterraneo riesce finalmente a farsi richiamare nella sua amata Puglia, dove pure l'attende un mistero da risolvere: una sensuale arpista è stata massacrata in un appartamento. I sospetti sono tanti, ma c'è uno strano testimone... Alle due estremità della penisola, tra panzerotti e pettole di Natale, la passionale poliziotta barese torna a ricercare la verità, sui luoghi di delitti efferati e nel fondo stropicciato del proprio cuore. Breve analisi dei testi Il primo dato che emerge da una parziale analisi dei testi è l'indissolubile legame tra sapori e odori e dramma: come dice la stessa autrice i sentimenti passano anche attraverso i nostri sapori, che titillano le diverse papille gustative e si armonizzano in un'estasi dolcissima; così com'è in fondo, la nostra stessa funestata patria. Dolce e amaro, sapido e lezioso, sono le vere caratteristiche dei suoi personaggi, il piacere godereccio proprio di una terra solare e sbarazzina si fonde con un certo gusto alla drammatica deriva societaria che oggi ha preso l'Italia in generale e il sud in particolare. Carnale, sexy e irriverente e al tempo stesso dotata di una sottile e raffinato intuito investigativo, in ogni romanzo la Lobosco. Soprattutto, in ogni suo **libro** la Genesi non affronta temi di fantasia, la sua creatività si basa sull'osservazione diretta del suo oggi, della

sua quotidianità, si basa su fatti di cronaca, come quello dei fratelli Gravina protagonisti del primo **libro** della serie. L'ULTIMO CAPOLAVORO: PIZZICA AMARA Ultimo ed è il **libro** che interessa a noi e che alla fine racchiude tutti i lavori precedenti è l'inquietante Pizzica Amara. In questo giallo, metà tra il noir classico, la detective story e il mystery, emerge tutta la vena di riformatore e critico sociale della nostra autrice. Pizzica non è un semplice **libro** di evasione. Pizzica affondala mano, una mano uncinata acuminata, nel substrato peggiore della nostra società: il potere e le sue deviate ramificazioni. Questo perché, e la Genisi finalmente sdogana un'idea che, finora, era propria dei gialli stranieri, il vero scopo del genere suddetto di fungere da lente di ingrandimento della vita contemporanea, della politica, dell'ipocrisia borghese (si nonostante tutto ancora soffriamo di questa tara vittoriana) del marcio che ci cela nei substrati alti della società, nell'élite che ci governa, sia le anime sia il portafoglio e di conseguenza sull'intera realtà sociale. Emerge in pizzica tutta la barbarie di un mondo che tenta di evolversi nascondendo sotto il tappeto di marca tutto quel lato oscuro che fa parte della nostra eredità etnologica. La Puglia, in questo caso il Salento, così come tutta la nostra bell'Italia ha profonde radici nel mito e nella superstizione. Per quanto moderni vogliamo apparire, per quanto la tecnologia oggi ci invada, dentro il nostro animo esiste una parte oscura della interiorità collettiva rifiutata e esclusa dalla coscienza vigile. Tradizioni che hanno il sapore di una ribellione di genere, non a caso qua si parla del fenomeno della tarantolate, unico escamotage per far emergere il femminile sensuale, scomodo, erotico escluso dal perbenismo. Tradizioni che creano un connubio malsano tra accettazione sociale, gestione del potere e una forma di religiosità al contrario che funge da nuovo patto scellerato per l'acquisizione di uno status elitario. Abbiamo al massoneria deviata, e il satanismo il modo in cui gli impulsi più nefandi delle classi elevate, dei politici addirittura dei vertici del potere ecclesiastico, usano per celebrare in un orrido olocausto della purezza, il loro status di privilegiato. E corrompono giovani, proponendogli come nuovo dio da venerare il denaro, la ricchezza e la possibilità di una vita di agi. E quale miglior metodo per sancire la loro onnipotenza se non quello della dominazione e della manipolazione? E c'è di più. I rituali oscuri descritti in pizzica servono anche, come ho accennato da controllo sociale: una volta sancito un accordo per la spartizione di risorse e favori, la partecipazione a orge. Depravazioni e trasgressioni al limite del lecito è un'ottima forma di ricatto. La superstizione, rinnegata, derisa sostituita dai santi cattolici, riappare in una forma demoniaca. E disgregatoria di una società che già di dibatte tra innovazione e arretratezza. Ecco che il delitto non è improntante di per se. Non ci serve soltanto scoprire chi, come e cosa hanno posto fine all'esistenza delle vittime; la Genisi si interessa ai meccanismi alla base dell'azione delittuosa, ai segreti che essa protegge e alla motivazione che porta alle estreme conseguenze. E il dato che emerge da ogni elemento criminoso è l'omertà. Un'omertà che lega tutti in una complicità preoccupante e che rende la terra meravigliosa, la terra rossa degli ulivi, delle colture quella che si riflette sul mare, una terra distrutta, una terra perduta, il cui futuro incerto è ben simboleggiato dall'ospite alieno che divora i millenari ulivi. Come un cancro che corrode l'organismo sociale, la noncuranza del vecchio principio contadino di solidarietà, di cooperazione e di libertà viene ridotto all'osso. Perché i giovani, tutti i protagonisti ivi descritti non sono liberi, ma schiavi di ossessioni, pulsioni, e istinti. A restare in piedi è solo quell'apparenza che funge da richiamo sirenesco per un turista distratto, alla ricerca dell'autenticità. Ma l'autenticità di una tradizione nobile, una consuetudine di forza indomita, ricca di passaggi culturali, una terra che è nata dallo scambio costante e dall'incontro, oggi è perduta. E l'amore per la sua terra la Genisi in questo testo lo fa emergere proprio dalla sua

non volontà di chiudere gli occhi. Come camilleri profondamente imbevuto di orgoglio siciliano, la Genesi è profondante convinta dell'importanza delle sue radici, radici masticate da vermi striscianti che intendono solo radere al suolo ogni cosa solo per arricchirsi. Il territorio pugliese risultano così malato, inquinato da scorie che noi stessi produciamo: il nostro non voler vedere, il sotterrare il male sotto gli ABILI travestimenti del perbenismo è il modo peggiore di dimostrare il nostro attaccamento alla nostra terra. E se la Puglia è un piccolo microcosmo, come nelle tradizioni filosofiche ermetiche esso non è che specchio e riflesso del macrocosmo che lo ospita: l'Italia essa stessa malata, essa stessa sfinita e corrosa. Alla fine la magia quella che ha colorato il Salento di mistero e incanto, non è altro che l'abile maschera con cui i loschi traffici si travestono. Ecco che il suo giallo diviene denuncia sociale. Diviene una romanzo fondamentale che con un pugno elegante e al tempo stesso forte forse risveglia le nostre coscienze assopite dall'assuefazione al virtuale. Ed è quella che ci distanzia dall'azione concreta, che fa sì che il male, oggi prosperi. E rimanga impunito. Perché il male trionfi è necessario che i buoni restino in silenzio.

Dal 4 al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario

LINK: <http://salernonews24com.blogspot.com/2019/03/dal-4-al-30-maggio-torna-il-salernoir.html>



venerdì 29 marzo 2019 Dal 4 al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario Dal 4 al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario <https://www.salernonews24.com/cultura/dal-4-al-30-maggio-torna-il-salernoir-festival-le-notti-di-barliario/> Andrà a Carlo Lucarelli il Premio "Attilio Veraldi" alla Carriera 2019- Al via la V **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. La V **edizione** del festival si svolgerà tra il 4 aprile e il 30 maggio, in dodici eventi che vedranno la partecipazione di scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir. La V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario è dedicata a due giganti del Novecento, di cui quest'anno ricorrono il ventesimo e il cinquantesimo della morte: il napoletano Attilio Veraldi, mancato nel 1999, e a cui da tre **edizioni** la rassegna salernitana organizzata dall'associazione "Porto delle Nebbie" intitola un premio alla carriera, che per il 2019 sarà assegnato a Carlo Lucarelli, e l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua (meritatissima) fama letteraria. Due maestri, che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". Nel segno di Veraldi e Scerbanenco, dunque, SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un week end di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la primadelle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studenti dei Licei classici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, una settimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, a cui hanno inviato le loro opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato Claudio Tringali, in una terna selezionata da una giuria di lettori forti, individuati dalla libreria

Feltrinelli di Salerno, formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24 ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte editore). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (NeroRizzoli), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellicchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicato per i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave dei vinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione Tempi Moderni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "I ragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore della serata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale della V edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo. Info per la Stampa 339.1520237

Dal 4 al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario

LINK: http://salernonews24com.blogspot.com/2019/03/dal-4-al-30-maggio-torna-il-salernoir_29.html



venerdì 29 marzo 2019 Dal 4 al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario Dal 4 al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario <https://www.salernonews24.com/cultura/dal-4-al-30-maggio-torna-il-salernoir-festival-le-notti-di-barliario/> Andrà a Carlo Lucarelli il Premio "Attilio Veraldi" alla Carriera 2019- Al via la V **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. La V **edizione** del festival si svolgerà tra il 4 aprile e il 30 maggio, in dodici eventi che vedranno la partecipazione di scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir. La V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario è dedicata a due giganti del Novecento, di cui quest'anno ricorrono il ventesimo e il cinquantesimo della morte: il napoletano Attilio Veraldi, mancato nel 1999, e a cui da tre **edizioni** la rassegna salernitana organizzata dall'associazione "Porto delle Nebbie" intitola un premio alla carriera, che per il 2019 sarà assegnato a Carlo Lucarelli, e l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua (meritatissima) fama letteraria. Due maestri, che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". Nel segno di Veraldi e Scerbanenco, dunque, SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un week end di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la primadelle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studenti dei Licei classici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, una settimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, a cui hanno inviato le loro opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato Claudio Tringali, in una terna selezionata da una giuria di lettori forti, individuati dalla libreria

Feltrinelli di Salerno, formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24 ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte editore). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (NeroRizzoli), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellecchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicato per i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave dei vinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione Tempi Moderni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "I ragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore della serata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale della V edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo.

Dal 4 aprile al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario

LINK: <http://salernonews24com.blogspot.com/2019/03/dal-4-aprile-al-30-maggio-torna-il.html>



venerdì 29 marzo 2019 Dal 4 aprile al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario Dal 4 aprile al 30 maggio torna il SalerNoir Festival le notti di Barliario <https://www.salernonews24.com/cultura/dal-4-al-30-maggio-torna-il-salernoir-festival-le-notti-di-barliario/> Andrà a Carlo Lucarelli il Premio "Attilio Veraldi" alla Carriera 2019- Al via la V **edizione** del SalerNoir Festival le notti di Barliario, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie con l'Associazione Amici della Fondazione Menna, la Fondazione Carisal e il Comune di Salerno e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Cattedra di Sociologia degli Audiovisivi sperimentali dell'Università di Salerno e delle Associazioni Tempi Moderni, Salerno Attiva, Time Off e Art.Tre. La V **edizione** del festival si svolgerà tra il 4 aprile e il 30 maggio, in dodici eventi che vedranno la partecipazione di scrittori italiani ed europei di narrativa gialla e noir. La V **edizione** di SalerNoirFestival le notti di Barliario è dedicata a due giganti del Novecento, di cui quest'anno ricorrono il ventesimo e il cinquantesimo della morte: il napoletano Attilio Veraldi, mancato nel 1999, e a cui da tre **edizioni** la rassegna salernitana organizzata dall'associazione "Porto delle Nebbie" intitola un premio alla carriera, che per il 2019 sarà assegnato a Carlo Lucarelli, e l'ucraino-milanese Giorgio Scerbanenco, scomparso nel 1969 al culmine della sua (meritatissima) fama letteraria. Due maestri, che hanno saputo dare da diverse latitudini originali interpretazioni della cosiddetta "Scuola dei duri". Nel segno di Veraldi e Scerbanenco, dunque, SalerNoir Festival le notti di Barliario si rinnova profondamente, cambiando formula. Non più un week end di eventi com'è stato nelle prime quattro **edizioni**, ma tante iniziative che copriranno un arco temporale lungo: dall'inizio di aprile alla fine di maggio. Si comincia giovedì 4 aprile alle 9 presso la Fondazione "Filiberto e Bianca Menna", con la prima delle due lezioni di scrittura creativa per le seconde classi, affidate allo scrittore Domenico Notari, sul tema "Seminare delitti nel giardino del noirista" e riservate agli studenti dei Licei classici e scientifici di Salerno. La seconda lezione è prevista, sempre alla Fondazione Menna, una settimana dopo, giovedì 11 aprile, alla stessa ora. La sera del 4 maggio, presso la Fondazione Carisal, è prevista la premiazione dei migliori racconti partecipanti al Premio Barliario per le Scuole, riservato alle terze classi. Premia il dottor Alfonso Cantarella, presidente della Fondazione Carisal, che cura direttamente la partecipazione delle scuole della provincia di Salerno all'evento. Il concorso riservato ai ragazzi dei licei cittadini non sarà l'unico. "Cuore" della V **edizione** di SalerNoir Festival le notti di Barliario resta, infatti, il Concorso Letterario Nazionale, a cui hanno inviato le loro opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La sera di sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, la proclamazione del vincitore, scelto da una giuria "tecnica" composta dai professori Alfonso Amendola e Alfonso Conte, dalla giornalista Carla Errico, dalla criminologa Elena Rossi e dal Presidente della Fondazione Menna, il magistrato

Claudio Tringali, in una terna selezionata da una giuria di lettori forti, individuati dalla libreria Feltrinelli di Salerno, formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Nutrito anche il programma delle presentazioni e dei reading letterari, che sarà inaugurato da una Prima nazionale: venerdì 5 aprile alle 18, nella libreria La Feltrinelli di Salerno, Antonio Lanzetta presenterà il suo nuovo romanzo, arrivato sugli scaffali appena 24 ore prima, "Le colpe della notte" (La Corte editore). A dialogare con Lanzetta, la scrittrice Piera Carlomagno, direttrice artistica del Festival. Venerdì 12 aprile alla stessa ora, sempre a La Feltrinelli, sarà la volta di Gabriella Genisi, con il suo "Pizzica amara" (NeroRizzoli), presentato da Piera Carlomagno, con la giornalista Erminia Pellecchia. Sette giorni dopo, venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, assecondando la propria profonda vocazione internazionale la rassegna di "Porto delle Nebbie" presenta l'ultimo noir della scrittrice britannica Johana Gustawsson, "L'Emulatore", pubblicato per i tipi di La Corte editore. Dialogherà con la Gustawsson, Antonio Lanzetta. Quattro ancora le presentazioni in programma a maggio. Si parte domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, nell'ambito dell'edizione 2019 di VinArte, organizzato dall'associazione Salerno Attiva, con Sara Bilotti e il suo "I giorni dell'ombra" (Mondadori): l'autrice napoletana sarà condotta "alla sbarra" nel singolare format ideato dalla scrittrice Tina Cacciaglia. Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo (la piazza dei mutilati), con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio), presentato dall'avvocato-blogger Angelo Cennamo, con interventi musicali di Tabula Arsa. Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio Art.Tre di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini, che presenterà "Lei era nessuno" (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Sabato 25 maggio alle 18.30, alla Fondazione Menna, sarà di scena invece "La nave dei vinti" (Tea Editrice) di Leonardo Gori, con il quale dialogheranno Massimiliano Amato e Alfonso Conte. Alla presentazione della nuova avventura di Bruno Arcieri prenderà parte il Treno Letterario della Basilicata. A seguire, "Con la vista, con l'olfatto, con il gusto": degustazione di vini a cura di VinArte. Tutti i reading saranno coordinati dall'attrice Cinzia Ugatti. L'omaggio a Scerbanenco, organizzato in collaborazione con la cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e l'associazione Tempi Moderni, è programmato per martedì 7 maggio, a partire dalle ore 18, presso la Fondazione Menna, e sarà articolato in tre momenti. La presentazione del romanzo postumo del maestro "L'isola degli idealisti", un talk su Scerbanenco e l'Italia dei Sessanta con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film "I ragazzi del massacro", di Fernando Di Leo. Ospite d'onore della serata, sarà Cecilia Scerbanenco, figlia di Giorgio. Il gran finale della V edizione di SalerNoir le notti di Barliario sarà rappresentato dalla consegna del premio Attilio Veraldi alla carriera a un big della letteratura noir, gialla e poliziesca italiana: Carlo Lucarelli, che scrive così il proprio nome nell'albo d'oro del premio dedicato alla memoria del maestro napoletano dopo quelli di Massimo Carlotto (2017) e Andrea G. Pinketts (2018). Appuntamento alla Fondazione Menna giovedì 30 maggio alle ore 19: a premiare il grande giallista emiliano, con le associazioni e gli enti organizzatori, ci sarà anche Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, partner di Porto delle Nebbie per il Premio Veraldi. La direzione organizzativa del festival è affidata a Rosanna Belladonna, la sezione scuole per Porto delle Nebbie a Pina Masturzo.

Andria, Gabriella Genesi presenta il libro 'Pizzica Amara'

LINK: <https://www.andriaviva.it/notizie/andria-gabriella-genesi-presenta-il-libro-pizzica-amara/>



libri Andria, Gabriella Genesi presenta il libro 'Pizzica Amara' Appuntamento al Bookstore Mondadori per sabato 6 Aprile alle ore 19.00 Andria - sabato 6 aprile 2019 05.00 Gabriella Genesi, presenterà il suo ultimo noir "Pizzica Amara" edito Rizzoli, sabato 6 Aprile alle ore 19.00, presso il bookstore Mondadori di Andria. A dialogare con l'autrice, ci sarà il dott. Giuseppe Pirro. Gabriella Genesi è una scrittrice barese, ideatrice del celebre personaggio Lolita Lobosco, sexy commissario definito dalla critica "Montalbano in gonnella", si appresta a stupire i suoi lettori con una nuova serie di gialli." "Pizzica amara" è il primo intrigante capitolo. Due gli ingredienti cari alla Genesi: una donna in divisa come protagonista e l'ambientazione rigorosamente pugliese. Chicca Lopez è maresciallo dei carabinieri, giovanissima, salentina, lesbica o, come dice l'autrice, "gender fluid". Determinata e irreprensibile sul lavoro, rivela fragilità e insicurezze nella vita privata. A bordo della sua moto Triumph Bonneville, gira il Salento per risolvere il caso di due ragazzi trovati morti nel cimitero di un paesino vicino Lecce. Tra antiche credenze, superstizioni, riti neri e pizzica, l'autrice racconta il lato oscuro di una terra da sogno.

Blog Tour: Pizzica amara - Gabriella Genisi

LINK: <https://aspassocoilibri.blogspot.com/2019/04/blog-tour-pizzica-amara-gabriella.html?m=1>

Gabriella Genisi, in un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta; a farci da guida una carabiniere indimenticabile, che rompe e ribalta tutti i canoni della scena noir. Titolo: Pizzica amara Autore: Gabriella Genisi Genere: Giallo Editore: Rizzoli Link d'acquisto: In fondo alla pagina TRAMA Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possiede gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. IV TAPPA: FOCUS SUL SALENTO "Il Salento era cambiato di poco a dispetto dei set cinematografici e dei vip che arrivavano da ogni parte del mondo. Agli occhi dei più, l'essenza del luogo era nel paesaggio da cartolina costruito a uso e consumo dei turisti che ogni anno estate affollavano le spiagge, ballavano la pizzica nelle piazze sbiancate dal sole e restavano incantati davanti alle maestose masserie. Difficilmente in una settimana al mare arrivavi a capire che sotto quei ricci barocchi di pietra leccese e oltre la dolcezza dei pasticciotti alla c'era una crosta dura da grattare via. " Esiste un'altra faccia del Salento: oscura, contorta che si nasconde nei sotterranei della città e fra i tronchi scolpiti dal vento di ulivi millenari. Un Salento dall'anima nera, intrisa di magia, mistero e tradizioni popolari, che i forestieri ignorano quasi del tutto. Gabriella Genisi ci mostra, in un'attenta e dettagliata analisi, le due facce della stessa medaglia, mescolando ad arte la facciata barocca da brochure che tutti conoscono ad un androne spettrale, sfingeo, difficile da varcare senza essere attaccati da un'aria umida e opprimente. In un'alternarsi di situazioni rocambolesche e vicende consuete del quotidiano, l'autrice ci conduce per le strade di Lecce e dintorni, facendoci conoscere ogni angolo, ogni abitudine, ogni credenza, ogni segreto, di questa terra ricca di bellezze ma anche di tante brutture. Per esemplificare, è come se la scrittrice, con la preparazione di una guida turistica e con gli occhi disincantati di una persona pura e buona, ci offrisse tre pacchetti formato tour: un itinerario culturale, un percorso enogastronomico, un'escursione fra gli anfratti più remoti. L'itinerario culturale attraversa la città di Lecce in lungo e in largo, scandagliando ogni angolo interessante e soffermandosi in particolare sull'arte barocca di cui è impregnato il centro città. Il barocco salentino si esibisce in palazzi signorili, come quelli di Via Vittorio Emanuele, il castello di Carlo V, Palazzo Marra, Palazzo Adorno, piazza Sant'Oronzo, santo patrono della città. Dal salotto buono leccese si passa, alla costa, tripudio di acque cristalline e meta preferita dai turisti. L'autrice non si risparmia nella descrizione di posti magnifici per i quali la prima cosa che salta in mente è: quanto vorrei tuffarmi, a pesce proprio! Come Porto

Badisco, "un'insenatura di rara bellezza sul litorale che va da Otranto a Santa Maria di Leuca", nelle cui vicinanze c'è un pittoresco villaggio di pescatori con delle casette bianche e finestrelle blu. Il tour più ricercato, fa venire decisamente l'acquolina in bocca. Un percorso enogastronomico fra la puccia (tipico pane della zona), il pasticciotto (dolce simbolo del luogo), pupiddi alla scapece (pesce azzurro fritto e poi marinato in un modo tutto particolare, oggi considerata pietanza street food), frittiture di pesce, ciceri e tria (pasta fatta in casa con ceci), agnellini di pasta di mandorle ripieni con la composta di pere, fichi secchi ricoperti di cioccolato, dolcetti di marzapane. E poi ancora le rape 'nfucate (soffritte) e il pollo cusato n'culu (pollo ruspante ripieno) accompagnate da un gustoso calice di negramaro, cicuredde cu le fave nette (cicorie selvatiche con purea di fave) e pane fritto, fino alla cucina casereccia della mitica trattoria leccese Le Zie: "Situata all'interno di una casa dei primi del Novecento, pranzare o cenare nell'unica sala da pranzo con una ventina di posti in totale era come essere invitati a casa della nonna nei giorni di festa. Tutto uguale: dal servizio buono al lampadario di Murano appeso al centro del soffitto, fino ai centrini a tombolo posati sul buffet. Anche il menu era quello tradizionale: bocconcini di cavallo in salsa piccante, minestra di cardi e patate, caffè con la napoletana, zuppa inglese e rosoli fatti in casa. " L'escursione, tra misticismo e avventura si svolge per la maggior parte a Lecce. Gli stessi palazzi di cui parlavamo sopra, nascondono al loro interno molti segreti, a cominciare dai pozzi privati e cisterne, o addirittura piscine naturali sotterranee, usate in passato dagli ebrei per rituali di purificazione, e in età moderna per rituali di altro tipo o per nascondere misfatti. Lungo il centro città, come fosse un altro mondo, scorre pacifico negli abissi dei manieri delle famiglie più in vista, l'Indume, che poi sfocia a Torre Chianca. Si pensa addirittura che questo corso d'acqua esista fin dai tempi di Plinio, e sia custode di pesanti segreti, oltre che per chi ci crede, abitato da fate e folletti. A poche centinaia di passi dal centro città, dalle facciate maestose delle sue chiese e dei suoi palazzi, troviamo il quartiere delle Giravolte, una zona malfamata e multietnica, dove i virtuosi abitanti degli edifici prestigiosi, come trasformer, danno libero sfogo ai propri vizi, scorrazzando furtivi in quel labirinto di strette viuzze e richiudendosi poi alle spalle unuscio lasciato di proposito socchiuso. La parte che ha focalizzato la mia attenzione riguarda alcuni luoghi, forse legati all'esoterismo, forse no, ma li lascio scoprire a voi: leggete questo **libro** per favore. E' uno dei più bei **libri** letti negli ultimi anni, fate un atto di fiducia, e se amate il genere correte a comprarlo.

7 aprile - Gabriella Genisi presenta il suo ultimo 'Pizzica amara' a Polignano a Mare (Bari)

LINK: http://www.puglialive.net/home/news_det.php?nid=130393

7 aprile - Gabriella Genisi presenta il suo ultimo 'Pizzica amara' a Polignano a Mare (Bari) 07/04/2019 Gabriella Genisi presenta il suo ultimo noir al **Libro** Possibile Caffè. Dal commissario Lolita al Maresciallo Chicca Lopez. La scrittrice barese Gabriella Genisi torna al **Libro** Possibile Caffè di Polignano con il suo ultimo noir "Pizzica amara", uscito pochi giorni fa per **Rizzoli**. L'incontro si terrà domenica 7 aprile, alle 19. A dialogare con l'autrice, Grazia Rongo, giornalista di Telenorba. Gabriella Genisi è una pugliese doc con la passione per la scrittura. Ideatrice del celebre personaggio Lolita Lobosco, sexy commissario definito dalla critica "Montalbano in gonnella", si appresta a stupire i suoi lettori con una nuova serie di gialli. "Pizzica amara" è il primo intrigante capitolo. Due gli ingredienti cari alla Genisi: una donna in divisa come protagonista e l'ambientazione rigorosamente pugliese. Chicca Lopez è maresciallo dei carabinieri, giovanissima, salentina, lesbica o, come dice l'autrice, "gender fluid". Determinata e irreprensibile sul lavoro, rivela fragilità e insicurezze nella vita privata. A bordo della sua moto Triumph Bonneville, gira il Salento per risolvere il caso di due ragazzi trovati morti nel cimitero di un paesino vicino Lecce. Tra antiche credenze, superstizioni, riti neri e pizzica, l'autrice racconta il lato oscuro di una terra da sogno. A pochi giorni dalla pubblicazione, Gabriella Genisi presenta "Pizzica amara", al **Libro** Possibile Caffè di Polignano, domenica 7 aprile, ore 19. Ingresso libero.

Gabriella Genisi presenta "Pizzica amara" al **Libro** Possibile Caffè di Polignano

LINK: <http://www.baritoday.it/eventi/gabriella-genisi-libro-possibile-polignano-7-aprile-2019.html>



Gabriella Genisi presenta "Pizzica amara" al **Libro** Possibile Caffè di Polignano Dove Il **Libro** Possibile caffè Indirizzo non disponibile Polignano a Mare Quando Dal 07/04/2019 al 07/04/2019 19:00 Prezzo Prezzo non disponibile Altre Informazioni Redazione 05 aprile 2019 14:23 La scrittrice barese Gabriella Genisi torna al **Libro** Possibile Caffè di Polignano con il suo ultimo noir "Pizzica amara", uscito pochi giorni fa per **Rizzoli**. L'incontro si terrà domenica 7 aprile, alle 19. A dialogare con l'autrice, Grazia Rongo, giornalista di Telenorba. Gabriella Genisi è una pugliese doc con la passione per la scrittura. Ideatrice del celebre personaggio Lolita Lobosco, sexy commissario definito dalla critica "Montalbano in gonnella", si appresta a stupire i suoi lettori con una nuova serie di gialli. "Pizzica amara" è il primo intrigante capitolo. Due gli ingredienti cari alla Genisi: una donna in divisa come protagonista e l'ambientazione rigorosamente pugliese. Chicca Lopez è maresciallo deicarabinieri, giovanissima, salentina, lesbica o, come dice l'autrice, "gender fluid". Determinata e irreprensibile sul lavoro, rivela fragilità e insicurezze nella vita privata. A bordo della sua moto Triumph Bonneville, gira il Salento per risolvere il caso di due ragazzi trovati morti nel cimitero di un paesino vicino Lecce. Tra antiche credenze, superstizioni, riti neri e pizzica, l'autrice racconta il lato oscuro di una terra da sogno. A pochi giorni dalla pubblicazione, Gabriella Genisi presenta "Pizzica amara", al **Libro** Possibile Caffè di Polignano, domenica 7 aprile, ore 19. Ingresso libero.

7 aprile - Gabriella Genisi presenta il suo ultimo 'Pizzica amara' a Polignano a Mare (Bari)

LINK: http://puglialive.net/home/news_det.php?nid=130393



7 aprile - Gabriella Genisi presenta il suo ultimo 'Pizzica amara' a Polignano a Mare (Bari) 07/04/2019 Gabriella Genisi presenta il suo ultimo noir al **Libro** Possibile Caffè. Dal commissario Lolita al Maresciallo Chicca Lopez. La scrittrice barese Gabriella Genisi torna al **Libro** Possibile Caffè di Polignano con il suo ultimo noir "Pizzica amara", uscito pochi giorni fa per **Rizzoli**. L'incontro si terrà domenica 7 aprile, alle 19. A dialogare con l'autrice, Grazia Rongo, giornalista di Telenorba. Gabriella Genisi è una pugliese doc con la passione per la scrittura. Ideatrice del celebre personaggio Lolita Lobosco, sexy commissario definito dalla critica "Montalbano in gonnella", si appresta a stupire i suoi lettori con una nuova serie di gialli. "Pizzica amara" è il primo intrigante capitolo. Due gli ingredienti cari alla Genisi: una donna in divisa come protagonista e l'ambientazione rigorosamente pugliese. Chicca Lopez è maresciallo dei carabinieri, giovanissima, salentina, lesbica o, come dice l'autrice, "gender fluid". Determinata e irreprensibile sul lavoro, rivela fragilità e insicurezze nella vita privata. A bordo della sua moto Triumph Bonneville, gira il Salento per risolvere il caso di due ragazzi trovati morti nel cimitero di un paesino vicino Lecce. Tra antiche credenze, superstizioni, riti neri e pizzica, l'autrice racconta il lato oscuro di una terra da sogno. A pochi giorni dalla pubblicazione, Gabriella Genisi presenta "Pizzica amara", al **Libro** Possibile Caffè di Polignano, domenica 7 aprile, ore 19. Ingresso libero.

Blogtour - Pizzica amara di Gabriella Genisi - Recensione

LINK: <http://www.esmeraldaviaggielibri.it/blogtour-pizzica-amara-di-gabriella-genisi-recensione/>



· Aggiornato Aprile 5, 2019 Siamo giunti alla tappa finale di questo stupendo BlogTour e doverosi sono i ringraziamenti verso **Rizzoli** che, ancora una volta, ci ha dato la possibilità di scoprire e apprezzare un titolo presente nel suo meraviglioso catalogo. Ma stavolta la casa **editrice** si è davvero superata, inviandoci in super anteprima la bozza cartacea di "Pizzica amara", ed io sono ancora incredula e grata per questo enorme atto di fiducia. Prima di parlarvi dell'ultimo **libro** di Gabriella Genisi, vi lascio trama e copertina del noir che ha come protagonista Federica Lopez. **Libro** che dovete assolutamente correre a leggere perché vi avvolgerà nelle spire magiche delle suggestive atmosfere salentine. Trama Nel cimitero di un paesino vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice possessa gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre più inquietanti, tra ritualisanguinosi, magia e loschi traffici. Gabriella Genisi, in un giallo sconvolgente e quanto mai attuale, ci racconta il Salento oscuro delle superstizioni e delle notti della taranta; a farci da guida una carabiniere indimenticabile, che rompe e ribalta tutti i canoni della scena noir. Blogtour - Pizzica amara di Gabriella Genisi, noir pubblicato da **Rizzoli** lo scorso 2 aprile. Tappa recensione a cura di Loreads. Dopo il commissario Lolita Lobosco, Gabriella Genisi ci consegna un altro personaggio femminile, forte e caparbio, al quale è impossibile rimanere immuni. Amo le donne che scrivono di altre donne, presentandoci i loro punti di forza, le fragilità ma anche la determinazione, sfatando un po' il luogo comune che ci vede ancora come il sesso debole e Federica Lopez, detta Chicca, è uno di questi personaggi. Ma amo anche quei **libri** in cui il cibo e le tradizioni legate ad un territorio diventano parte integrante della narrazione. Sono ingrassata di tre chili leggendo di friselle, pucce e pasticciotti, e prepotente è tornata la nostalgia per una terra magica come la Puglia. Terra che è stata la protagonista, più volte, delle mie vacanze giovanili. Siamo nel cuore del Salento, in un paesino della provincia di Lecce, dove una anziana vedova si reca al cimitero per visitare i suoi cari e trova la tomba del figlio Tommaso

Conte, morto qualche anno prima per un incidente con la sua motocicletta, vuota. Qualcuno ha profanato il corpo portandolo via. Ma chi può avere trafugato il cadavere? Le indagini escludono subito che possa trattarsi di un crimine finalizzato all'estorsione, la donna non possiede niente, e in mancanza di indizi le indagini ben presto si arenano. Poco tempo dopo, vengono rinvenuti due cadaveri, quello di una giovane donna di origini balcaniche dall'identità sconosciuta, che viene ritrovato sulla spiaggia, e il cadavere di Federica Greco, una liceale appartenente all'alta borghesia leccese (è nipote, infatti, di un senatore della Repubblica), che viene rinvenuta suicida appesa ad un albero. Entrambe le indagini finiscono sul tavolo di Federica Lopez, una intrepida marescialla dei carabinieri che tre anni prima, con incredibile determinazione, aveva sventato una organizzazione malavitosa che si occupava di interrare i rifiuti creando una piccola Terra dei fuochi nel cuore del Salento. Federica Lopez, all'epoca, era una carabiniere alle prime armi e, mossa dal desiderio di vendicare la morte della cugina per un tumore fulminante, era andata fino in fondo con le indagini rivolgendosi alla Procura e sollevando un polverone. Tre anni dopo la ritroviamo marescialla, non ha perso la sua indole battagliera, non ha paura di scontrarsi con i poteri forti, ma soprattutto segue il suo istinto. Capisce immediatamente che esiste un collegamento tra la misteriosa morta ritrovata sulla spiaggia e la nipote del senatore. Collegamento che si fa ancora più forte quando dalle autopsie emerge che la giovane liceale non si sarebbe impiccata, ma che era morta ancora prima che venisse appesa all'albero. E su entrambi i cadaveri c'è lo stesso tatuaggio, un simbolo antico che fa pensare che le due ragazze fossero affiliate a qualcosa di oscuro come una setta satanica. E poi c'è una donna misteriosa, madre di una compagna di scuola di Federica Greco: dalle immagini sfocate di una videocamera di sicurezza la si vede sul luogo del delitto, poco prima che il cadavere della giovane venga rinvenuto. Il suo nome è Maria Cafaro, soprannominata "Pizzica nera", ed è la "macara" del paese. Per vivere legge la mano ed è anche la figlia di una delle ultime donne tarantolate. Nel paese viene vista con una certa diffidenza mista a sospetto e paura, Maria cresce da sola la figlia Martina che, da quando è morta la sua migliore amica, ha lasciato la scuola e ha perso la voglia di vivere. Cosa legava due ragazze così diverse e agli antipodi? Federica, bella, intelligente, brillante e di buona famiglia, e Martina, di umili origini, figlia della stregadel paese? Ho amato ogni singola parola, ogni capitolo, ogni suggestione e magia di "Pizzica amara". Gabriella Genisi ci regala, ancora una volta, un personaggio notevole, una trama credibile e attualissima. Chicca Lopez ricorda vagamente il personaggio di Montalbano nato dallo straordinario talento di Andrea Camilleri, e la stessa autrice non fa mistero della stima che la lega al Maestro siciliano. Chicca è una donna senza radici e con un passato difficile alle spalle. È cresciuta senza una figura paterna di riferimento, si è ritrovata circondata da donne, e ha scelto una donna come compagna di vita. Flavia è la sua difficile dolce metà. Carattere forte e prepotente, Flavia vorrebbe incatenare Chicca in un rapporto morboso ed esigente e la povera Chicca si ritroverà, nel corso della narrazione, a mettere in discussione la sua sessualità. Ho apprezzato il modo in cui Gabriella Genisi ha tratteggiato questo aspetto della storia, senza fronzoli e pregiudizi, un percorso di crescita della sua protagonista che, sono sicura, avrà ancora molto da raccontarci. E poi c'è la splendida cornice del Salento, terra baciata dal sole e meta turistica, territorio pieno di luce in cui le note parossistiche della pizzica dettano il ritmo della narrazione, dapprima lento e carezzevole, infine serrato e magico, da togliere il fiato. Attuali sono i temi del **libro**, Gabriella Genisi non lascia niente al caso e con grande intelligenza ci racconta anche delle problematiche legate al territorio che le ha dato i natali: la piaga della Xylella, il batterio che ha messo in ginocchio i coltivatori pugliesi degli ulivi secolari; interessante il suo punto di

vista, così come è interessante il modo in cui viene trattato il tema dell'accoglienza. Il finale dolceamaro mi ha lasciato un senso di frustrazione, ma è assolutamente una mia opinione personale che non inficia per niente il giudizio complessivo del **libro**. Non vedo l'ora di leggere ancora della marescialla Lopez. Spero di essereriuscita a stuzzicare la vostra curiosità, vi invito a recuperare le tappe passate, ecco a voi il calendario con i blog interessati.